



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
265	02/08/2018	50	7	0

Oggetto:

PSR Campania 2014/2020-Approvazione delle Disposizioni regionali di applicazione alle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi alle Misure connesse alla superficie e/o agli animali-con allegati

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

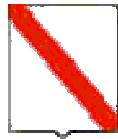
Documento Primario : DBD429018D79B3CA46FDEED4CC32F147B43FFF67

Allegato nr. 1 : 6A516DC0B7A02EC3B2B8556E3DBC9282B2567561

Allegato nr. 2 : 929DCE4A676551D527C512FF721614671D12B201

Allegato nr. 3 : 861D5F3E3CC885A605ED46F7D342FF02FA444840

Frontespizio Allegato : 8EACB0BED370016E6DBBE1DC0752E0102CD67E3C



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

dott. Diasco Filippo

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
265	02/08/2018	7	0

Oggetto:

PSR Campania 2014/2020-Approvazione delle Disposizioni regionali di applicazione alle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi alle Misure connesse alla superficie e/o agli animali-con allegati

Data registrazione	
Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
Data dell'invio al B.U.R.C.	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- a) la Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 1.3;
- b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
- c) con successiva Decisione C(2017) 1383 del 22/02/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver. 2.2;
- d) con Deliberazione n. 134 del 14/03/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 2.2;
- e) con successiva Decisione C(2017) 7529 del 08/11/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 3.0;
- f) con Deliberazione n. 715 del 21/11/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 3.0;
- g) con successiva Decisione C(2018) 1284 del 26/02/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 4.1;
- h) con Deliberazione n. 138 del 13/03/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 4.1;
- i) con successiva Decisione C(2018) 4814 del 16/07/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 5.0;
- j) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
- k) con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ;
- l) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020

VISTO:

- a) il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;
- c) il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- d) il Regolamento (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- e) il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il

sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- f) il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- g) il Regolamento delegato (UE) n. 1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- h) il D. M. del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1867 del 18 gennaio 2018 – *Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*, pubblicato in G.U. n. 80 del 06 aprile 2018, che abroga il DM 2490/2017;
- i) la Delibera di Giunta Regionale n. 331 del 5 giugno 2018 con la quale la Giunta Regionale ha recepito la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del reg (UE) 1306/2013, secondo le indicazioni del DM n. 1867/2018;

RILEVATO che:

- a) con Decreto Regionale Dirigenziale n. 18 del 20/05/2016 sono state approvate le Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti connessi alla superficie e/o agli animali e sono stati aperto, tra l'altro, i bandi per l'adesione alle misure 11, 13 e alle sottomisure sotto-misure 10.1 e 15.1;
- b) con Decreto Regionale Dirigenziale n. 82 del 06/04/2017 è stata approvata la revisione delle Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti connessi alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);
- c) con Decreto Regionale Dirigenziale n. 83 del 12/04/2017 stati aperti, tra l'altro, i bandi per l'adesione alla sotto-misura 10.1 ed alle Misure 13 e 14 del PSR 2014/2020 e sono stati fissati i termini per la presentazione delle domande per la conferma impegni relativi alle sotto-misure 10.1 e 15.1 e alla Misure 11 del PSR 2014/2020_campagna 2017;
- d) con Decreto Regionale Dirigenziale n. 206 del 26/09/2017 è stato approvato il documento “Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi alla Misura 214 (ad eccezione delle azioni e2 ed f2) del PSR 2007-2013 ed alle Misure 10.1, 11 e 13 del PSR 2014-2020”, in attuazione del DM 2490/2017;
- e) con Decreto Regionale Dirigenziale n. 75 del 15/03/2018 è stata approvata la revisione delle Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti connessi alla superficie e/o agli animali (versione 3.0);
- f) con Decreto Regionale Dirigenziale n. 85 del 21/03/2018 è stato aperto il bando per l'adesione alla Misura 13 e sono stati fissati i termini per la presentazione delle domande per la conferma impegni relativi alle sotto-misure 10.1 e 15.1 e alle Misure 11 e 14 del PSR 2014/2020_campagna 2018;

CONSIDERATO che la citata DGR n. 331/2018 demanda alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'adozione dei provvedimenti necessari alla definizione delle violazioni e dei livelli di gravità, entità e durata per mancato rispetto degli impegni ai sensi del DM n. 1867/2018;

RITENUTO pertanto necessario definire le violazioni e i livelli di gravità, entità e durata per mancato rispetto degli impegni in riferimento alle misure connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014/2020;

PRESO ATTO del

- a) documento predisposto dalla Unità Operativa Dirigenziale “Ufficio Centrale Supporto alle imprese del settore agro-alimentare” (UOD 50.07.02) ad oggetto “Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi alla Misura 214 (ad eccezione delle azioni e2 ed f2) del PSR 2007-2013 ed alle Misure 10.1, 11 e 13 del PSR 2014-2020_ versione 2.0”, che aggiorna la precedente versione approvata con DRD n. 206 del 26/09/2017 alla disciplina nazionale vigente e la rettifica, in particolare, con riferimento agli impegni 1b (relativo alla Tipologia 10.1.1), 1.2.1b (relativo alla Tipologia 10.1.2 _ azione 1) e 1.2.2b (relativo alla Tipologia 10.1.2 _ azione 2);
- b) documento predisposto dalla Unità Operativa Dirigenziale “Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi previsti dalla Politica Agricola Comune” (UOD 50.07.01) ad oggetto “Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi alla Misura 14 del PSR 2014-2020_ versione 1.0”;
- c) documento predisposto dalla Unità Operativa Dirigenziale “Ufficio Centrale Foreste e Caccia” (UOD 50.07.04) ad oggetto “Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi alla Sottomisura 15.1 del PSR 2014-2020_ versione 1.0”;

RITENUTO che tali documenti, condivisi con l’Organismo Pagatore AgEA, rispondano alle esigenze di definizione delle violazioni e dei livelli di gravità, entità e durata per mancato rispetto degli impegni applicabili alle misure connesse alla superficie e/o agli animali, ai sensi del DM n. 1867/2018;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il documento predisposto dalla Unità Operativa Dirigenziale “Ufficio Centrale Supporto alle imprese del settore agro-alimentare” (UOD 50.07.02) ad oggetto “Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi alla Misura 214 (ad eccezione delle azioni e2 ed f2) del PSR 2007-2013 ed alle Misure 10.1, 11 e 13 del PSR 2014-2020_ versione 2.0”, che aggiorna la precedente versione approvata con DRD n. 206 del 26/09/2017 alla disciplina nazionale vigente e la rettifica, in particolare, con riferimento agli impegni 1b (relativo alla Tipologia 10.1.1), 1.2.1b (relativo alla Tipologia 10.1.2 _ azione 1) e 1.2.2b (relativo alla Tipologia 10.1.2 _ azione 2);
2. di approvare il documento predisposto dalla Unità Operativa Dirigenziale “Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi previsti dalla Politica Agricola Comune” (UOD 50.07.01) ad oggetto “Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi alla Misura 14 del PSR 2014-2020_ versione 1.0” che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di approvare il documento predisposto dalla Unità Operativa Dirigenziale “Ufficio Centrale Foreste e Caccia” (UOD 50.07.04) ad oggetto “Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi alla Sottomisura 15.1 del PSR 2014-2020_ versione 1.0” che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione dei documenti suddetti, anche attraverso il sito web della Regione, sezione “PSR 2014/2020 _ Documentazione Ufficiale”;
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell’art. 27, comma 6 ter, della LR 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con LR 28 luglio 2017, n. 23;

6. di trasmettere il presente decreto:

- 6.1. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- 6.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
- 6.3. alle UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
- 6.4. alla UOD 50.07.06 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
- 6.5. alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
- 6.6. ad AGEA - Organismo Pagatore;
- 6.7. al BURC per la pubblicazione.

Diasco



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi alla Misura 214 (ad eccezione delle azioni e2 ed f2) del PSR 2007-2013 ed alle Misure 10.1, 11 e 13 del PSR 2014-2020

(versione 2.0)

Indice

Parte 1 – Misura 214 “Pagamenti agroambientali” (ad eccezione delle azioni e2 ed f2), periodo di programmazione 2014-2020	1
Misura 214 “Pagamenti agroambientali”	4
1.1. Impegni aggiuntivi per l’azione a) “Agricoltura integrata”	4
1.2. Impegni aggiuntivi per l’azione b) “Agricoltura biologica”	19
1.3. Impegni aggiuntivi per l’azione f) “Allevamento di specie vegetali autoctone in via di estinzione” (f1)	28
Parte 2 – Sotto-misura 10.1, Misura 11 e Misura 13.....	3 Error! Bookmark not defined.
Sottomisura 10.1 “Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali”	37
2.1. Tipologia di Intervento 10.1.1 “Produzione integrata”	37
2.2. Tipologia di Intervento 10.1.2 “Operazioni agronomiche volte all’incremento della sostanza organica”	59
2.2.1. Azione 10.1.2.1 “Apporti di matrici organiche al terreno”	59
2.2.2. Azione 10.1.2.2 “Tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli”	65
2.3. Tipologia di Intervento 10.1.3 “Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi”	70
2.3.1. Azione 10.1.3.2 “Mantenimento di colture a perdere a beneficio della fauna selvatica”	70
2.3.2. Azione 10.1.3.3 “Azioni di tutela nelle aree ricadenti nella rete Natura 2000 caratterizzate dall’habitat 6210”	73
2.4. Tipologia di Intervento 10.1.4 “Coltivazione e sviluppo sostenibile di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica”	78
2.5. Tipologia di Intervento 10.1.5 “Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono”	81
Misura 11 “Agricoltura biologica”	87
2.6. Tipologie di Intervento 11.1.1 “Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica” e 11.2.1 “Mantenimento delle pratiche e dei metodi di produzione biologica come definiti nel regolamento (ce) n. 834/2007”	87
Misura 13 “Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici”	104
2.7. Tipologie di Intervento 13.1.1 “Pagamento compensativo per zone montane”, 13.2.1 “Pagamento compensativo per le zone soggette a vincoli naturali” e 13.3.1 “Indennità compensativa per le zone con vincoli specifici”	104
Parte 3 – Appendice: Altri obblighi comuni a più Misure	105
3.1. Agricoltore in attività: Misura 11 e Misura 13; obblighi sul corpo aziendale sotto impegno per la Sotto-misura 10.1	106
3.2. Requisiti minimi per l’uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari: Misura 214 del PSR 2007-2013; Sotto-misura 10.1 e Misura 11	109

Parte 1

Misura 214 “Pagamenti agroambientali” (ad eccezione delle azioni e2 ed f2), periodo di Programmazione 2014-2020

Disposizioni attuative ai sensi dell'art.26 e dell'allegato 4 del DM 25 gennaio 2017, n. 2490 (GU n. 74 del 29/03/2017) e stessi riferimenti del DM 18 gennaio 2018 n. 1867 (GU n. 80 del 06/04/2018), secondo quale vigente

I beneficiari della misura 214, a partire dall'anno 2015, indipendentemente dall'azione a cui aderiscono, sono tenuti al rispetto dei criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle norme in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA), come definiti all'allegato II del regolamento (UE) n. 1306/2013.

Per tali beneficiari si applicano il nuovo sistema di controllo e le sanzioni amministrative, in conformità al regolamento (UE) n. 640/2014.

Il DM n. 180 del 23 gennaio 2015, a partire dall'annualità 2015 e, successivamente, il DM n. 3536 del 21 marzo 2016, con i rispettivi provvedimenti per l'attuazione sul territorio regionale, per la Campania le deliberazioni di Giunta regionale (DGR) n. 336 del 29/07/2015 e DGR n. 246 del 07/06/2016 hanno individuato le norme per l'applicazione della "condizionalità", nonché i controlli e le sanzioni amministrative stabilite ai sensi del regolamento (UE) n. 640/2014 e dei regolamenti di esecuzione del regolamento (UE) n. 1306/2013, per inadempienze dei beneficiari del sostegno dei programmi di sviluppo rurale.

La predetta disciplina ha pertanto aggiornato le percentuali di riduzioni e precisato i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei fitofarmaci, tra gli obblighi pertinenti alle misure agroambientali, fermo restando quanto regolamentato con gli atti regionali definiti in relazione al periodo di programmazione del PSR 2007/2013.

Il DM n. 2490 del 25 gennaio 2017, attualmente in vigore, riporta le disposizioni nazionali in merito al regime di condizionalità ed alle riduzioni ed esclusioni per lo sviluppo rurale, che si applicano direttamente ai beneficiari della misura 214 con riferimento alle percentuali di riduzione individuate dall'allegato 4 al DM 2490/2017 ed ai requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, di cui all'allegato 7 del DM stesso.

In continuità con il precedente quadro normativo, nonché per restituire i requisiti aggiornati alle vigenti disposizioni, il presente documento riporta ed aggiorna la disciplina applicabile ai beneficiari della misura 214, in materia di:

- violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alla misura e agli impegni pertinenti di condizionalità, come ridefiniti nel regolamento (UE) n. 1306/2013;
- parametri per l'individuazione dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione di ciascuna violazione;
- casistiche che comportano l'esclusione o la revoca del sostegno dell'operazione o misura.

I requisiti di accesso alla misura 214, per l'ammissibilità dell'impegno quinquennale (partita IVA e iscrizione alla Camera di Commercio, ove non ci sia l'esenzione, e superficie minima), sono quelli definiti nei bandi di adesione all'aiuto; se essi non sono rispettati, il sostegno richiesto è rifiutato o recuperato integralmente (art. 35 p. 1 del regolamento (UE) n. 640/2014).

Per quanto riguarda i CGO e BCAA, i controlli, le infrazioni e gli indici di verifica sono quelli stabiliti nelle circolari dell'AGEA, in qualità di organismo di coordinamento nazionale degli organismi pagatori regionali, per gli aiuti del I Pilastro della politica agricola comune. Le sanzioni sono applicate in conformità alle vigenti disposizioni, di cui all'articolo 4 del DM 2490/2017.

Per le inadempienze ai requisiti minimi, valgono i parametri per la riduzione/esclusione individuati ai sensi dell'art. 26 e dell'allegato 4 del DM 2490/2017, con l'organismo pagatore AGEA e riportati in appendice alle disposizioni per le misure a superficie del PSR 2014-2020.

Qualora venga rilevata un'inadempienza che comporta una sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 36 del regolamento (UE) n. 640/2014, può essere applicata la sospensione del sostegno. Il periodo massimo di sospensione non può superare i 3 mesi. La sospensione è annullata non appena il beneficiario dimostra di aver rimediato alla situazione, con soddisfazione dell'autorità competente.

Le tabelle che seguono indicano, per ciascuna delle azioni della misura 214 ancora in corso e precisamente per le azioni a), b) e f1), le fattispecie individuate con le conseguenze in caso di inadempienza degli impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni (azioni) e agli impegni pertinenti di condizionalità ridefiniti ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013; quando riportato tra parentesi, l'impegno di condizionalità si intende pertinente solo per i beneficiari specificati.

In particolare:

- dove nelle tabelle è indicato "Esclusione", la sanzione è quella determinata ai sensi DM 2490/2017 artt. 15 e 24 c. 1 par. e, per le istanze a partire dal 2017;
- dove è indicato "Riduzione/esclusione", senza un corrispondente impegno pertinente di condizionalità, la sanzione è quella determinata ai sensi del DM 2490/2017 artt. 15, 17 e art. 24 c. 1 par. d, per le istanze a partire dal 2017;
- dove è indicato "Riduzione/esclusione" ed è definito il pertinente impegno di condizionalità (cui si applicano gli stessi parametri di gravità, entità e durata dell'impegno volontario violato), la sanzione è determinata ai sensi del DM 2490/2017 artt. 15, 16, 17 e art. 24 c. 1 par. b, per le istanze a partire dal 2017.

Nelle sezioni riportate dopo ciascuna tabella, sono stati inoltre definiti i parametri da considerare per gli indici di verifica (gravità, entità e durata - GED) di ciascuna violazione, per l'applicazione della riduzione, ove prevista, per ciascun impegno o per il gruppo di impegni.

In caso di violazioni contestuali degli impegni di misura e di impegni pertinenti di condizionalità, è applicata una maggiorazione della riduzione, doppia di quella calcolata per il corrispondente impegno di misura, fino all'esclusione del pagamento ammesso per l'operazione in questione, per la domanda presentata nell'anno civile del controllo. In caso di ulteriore commissione della stessa infrazione, la relativa infrazione si considera grave ai sensi dell'art. 16 del DM 2490/2017, con le conseguenze di cui all'art. 17 c.2 del DM 2490/2017 (rifiuto o revoca totale del sostegno).

Misura 214

1.1. Impegni aggiuntivi per l'azione a) "Agricoltura integrata"

Impegno	Impegno riferito a:				Conseguenza in caso di inadempienza con il riferimento normativo per l'applicazione dell'art. 35 del reg (UE) n. 640/2014	Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (viene riportato in breve l'impegno, il cui riferimento completo è nella normativa di applicazione della condizionalità vigente)
	Operazione	Gruppo di colture	Coltura	Impegno pertinente di condizionalità (viene riportato in breve l'impegno, il cui riferimento completo è nella normativa di applicazione della condizionalità vigente)		
AB – Mantenimento delle superfici oggetto di aiuto con titolo prescritto dal bando per tutto il periodo d'impegno	X				Riduzione /Esclusione	
AC - Aderire al Piano regionale di consulenza alla fertilizzazione aziendale (PRCFA) ed al Piano regionale di lotta fitopatologia integrata (PRLFI), per tutto il periodo d'impegno	X				Esclusione –	
AD – Presentazione della domanda annuale di conferma degli impegni assunti, per almeno un quinquennio a decorrere dalla prima domanda di aiuto	X				Esclusione	
AE – Assoggettare tutta la superficie aziendale per le colture ammissibili e non condotte con metodo biologico			X	Settore sanità pubblica, salute degli animali e delle piante CGO 10: - presenza in azienda di un sito per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari ed	Esclusione –	RM Fitofarmaci: Impegni (in breve): - gli utilizzatori professionali rispettano le disposizioni sullo stoccaggio sicuro; - le aziende rispettano le

				evitare la dispersione nell'ambiente; - registro dei trattamenti; - rispetto delle prescrizioni di etichetta		disposizioni sull'uso dei prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili
AF - Rispettare le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" vigenti		X		Settore sanità pubblica, salute degli animali e delle piante CGO 4 - Produzioni vegetali: - assicurare il corretto uso dei prodotti fitosanitari così come previsto dalle norme; CGO 10 - Rispetto delle prescrizioni di utilizzo prevista nell'etichetta del prodotto impiegato;	Riduzione/Esclusione	RM Fitofarmaci: Impegni (in breve); - verifiche della corretta funzionalità delle macchine irroratrici; - conoscenza dei principi generali difesa integrata, mediante possesso documenti (bollettini, ecc.) della rete di monitoraggio e/o servizio di consulenza.
AG - Partecipazione ai corsi di aggiornamento da parte del responsabile aziendale per l'applicazione delle norme tecniche di difesa integrata	X			Settore sanità pubblica, salute degli animali e delle piante (CGO 10 - disponibilità e validità del patentino o "Certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo)	Riduzione/Esclusione	RM Fitofarmaci: Impegni (in breve); A partire dal 26.11.2015 tutti gli utilizzatori professionali devono acquisire il Certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo
AH - Uso di fertilizzanti (azoto, fosforo, potassio) secondo le prescrizioni del PRCFA			X	Settore ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno (BCAA 1 Per le aziende con superfici lungo i corsi d'acqua: Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua) (per le aziende in area ZVN: CGO1 Direttiva 91/676/CEE, del 12 dicembre 1991, del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento	Riduzione/Esclusione	RM Fertilizzanti: Impegni (in breve); E' applicato il DM 19 aprile 1999 (codice di buona pratica agricola), sia nelle aree ZVN, sia per le aziende situate al di fuori delle medesime; DM 7 aprile 2006 Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento; Zone di salvaguardia delle risorse idriche. In particolare: obblighi amministrativi; obblighi relativi allo

				provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole)		stoccaggio; obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti; divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzo dei fertilizzanti. Divieto di concimazioni inorganiche entro 5 metri dai corsi d'acqua, conformemente alla BCAA1
AI - Presenza e correttezza delle ulteriori registrazioni previste dal PRLFI e dal PRCFA rispetto alla norma		X		Settore sanità pubblica, salute degli animali e delle piante CGO 4 - Produzioni vegetali: -tenere opportuna registrazione di ogni uso di prodotti fitosanitari; CGO 10 - Disponibilità, conformità e aggiornamento del registro dei trattamenti e delle fatture di acquisto dei prodotti fitosanitari relative agli ultimi tre anni; nel caso di trattamenti effettuati da contoterzisti, mantenere la relativa scheda;	Riduzione/Esclusione	
AJ - Presenza delle prescritte Analisi del terreno e del Piano di Concimazione Aziendale		X		(per le aziende che ricadono in area ZVN: Settore ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno CGO1 Direttiva 91/676/CEE, del 12 dicembre 1991, del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, Programma d'Azione regionale)	Riduzione/Esclusione	

AK - Per l'azione collettiva: mantenere la propria partecipazione al gruppo di almeno tre aziende confinanti	X				Esclusione	
AL - Per l'azione collettiva: non determinare la riduzione della superficie complessiva assoggettata all'impegno al di sotto di 10 ha (minimo per l'azione collettiva)	X				Esclusione	
AM - Per il premio supplementare di taratura macchine: presentare il secondo attestato di controllo al momento della domanda al 3° anno		X			Esclusione	RM Fitofarmaci: Impegni: - le attrezzature impiegate per uso professionale vanno sottoposte almeno una volta la controllo funzionale entro il 26/11/2016, o comunque secondo la tempistica indicata dalla normativa di riferimento.
AN - Per il premio supplementare di taratura macchine: presentare il terzo attestato di controllo al momento della domanda al 5° anno		X			Esclusione	RM Fitofarmaci: Impegni: - verifiche della corretta funzionalità delle macchine irroratrici
AP – Uso di fertilizzanti (massimali dosi e tipologia) secondo le prescrizioni del bando per la coltura del tabacco		X		Settore ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno (per le aziende in area ZVN: CGO1 Direttiva 91/676/CEE, del 12 dicembre 1991, del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti	Riduzione/Esclusione	RM Fertilizzanti: Impegni: E' applicato il DM 19 aprile 1999 (codice di buona pratica agricola), sia nelle aree ZVN, sia per le aziende situate al di fuori delle medesime; DM 7 aprile 2006 Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di

				<p>agricole)</p> <p>(BCAA 1 Per le aziende con superfici lungo i corsi d'acqua: Introduzione di fasce tamponi lungo i corsi d'acqua)</p>		<p>allevamento; Zone di salvaguardia delle risorse idriche. In particolare: obblighi amministrativi; obblighi relativi allo stoccaggio; obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti; divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzo dei fertilizzanti.</p> <p>Divieto di concimazioni inorganiche entro 5 metri dai corsi d'acqua, conformemente alla BCAA1</p>
AQ – Uso di diserbanti secondo le prescrizioni del bando per la coltura del tabacco		X		<p>Settore sanità pubblica, salute degli animali e delle piante</p> <p>CGO 4 - Produzioni vegetali: - assicurare il corretto uso dei prodotti fitosanitari così come previsto dalle norme;</p> <p>CGO 10 - Rispetto delle prescrizioni di utilizzo prevista nell'etichetta del prodotto impiegato;</p>	Riduzione/Eclusione	
AR – Presenza del Piano di irrigazione aziendale e di registrazioni relative agli impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco		X		<p>(per le aziende con impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco: Settore ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno</p> <p>BCAA2 Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione)</p>	Riduzione/Eclusione	
AS – Interventi irrigui determinati in base al		X		(per le aziende con impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco	Riduzione/Eclusione	

<p>fabbisogno idrico stimato secondo le prescrizioni del bando e presenza un contatore di un contatore sigillato all'ingresso delle tubazioni di distribuzione dell'acqua ai campi per la coltura del tabacco</p>			<p>Settore ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno</p> <p>BCAA2 Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione</p> <p>BCAA5 Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione)</p>		
---	--	--	---	--	--

Matrici dei livelli di infrazione rilevabili e parametri di valutazione degli indici di verifica (gravità, entità e durata), per gli impegni dell'azione a) agricoltura integrata.

AB – Mantenimento delle superfici oggetto di aiuto con titolo prescritto dal bando per tutto il periodo d'impegno: è escluso il comodato			
Livello di infrazione dell'impegno AB	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Valore medio fino al 50%	SAU distolta dall'impegno dal 11% al 15%	Valore medio fino al 50%
Medio (3)	SAU distolta dall'impegno fino al 50%	SAU distolta dall'impegno dal 16% al 20%	SAU distolta dall'impegno fino al 50%
Alto (5)	Valore medio fino al 50%	SAU distolta dall'impegno dal 20% al 50%	Valore medio fino al 50%
Infrazione che comporta esclusione	SAU distolta dall'impegno oltre il 50%	SAU distolta dall'impegno oltre il 50%	SAU distolta dall'impegno oltre il 50%

AC - Aderire al Piano regionale di consulenza alla fertilizzazione aziendale (PRCFA) ed al Piano regionale di lotta fitopatologia integrata (PRLFI), per tutto il periodo d'impegno			
Livello di infrazione dell'impegno AC	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Infrazione che comporta esclusione	NA	NA	NA

AD – Presentazione della domanda annuale di conferma degli impegni assunti, per almeno un quinquennio a decorrere dalla prima domanda di aiuto			
Livello di infrazione dell'impegno AD	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Infrazione che comporta esclusione	NA	NA	NA

AE – Assoggettare tutta la superficie aziendale per le colture ammissibili e non condotte con metodo biologico:			
Livello di infrazione dell'impegno AE	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Infrazione che comporta esclusione	NA	NA	NA

AF - Rispettare le “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture” vigenti:			
1	effettuare i trattamenti chimici delle avversità per le quali è necessario, solo al raggiungimento della soglia di intervento indicata nella specifica tabella per coltura (AF.1);		
2	i principi attivi da utilizzare vanno scelti esclusivamente tra quelli ammessi e riportati nelle tabelle specifiche per coltura (AF.2);		
3	utilizzare le dosi di impiego indicate in etichetta, preferendo quelle inferiori previste per l'avversità da controllare (AF.3);		

4	rispettare i limiti indicati nelle note riportate nelle tabelle specifiche per coltura relativi al numero dei trattamenti da effettuare, che sono riferiti a tutto il ciclo colturale (AF.4);
5	utilizzare i principi attivi solo per le avversità per i quali sono autorizzati nelle schede regionali (AF.5);
6	non sono stati autorizzati i prodotti ormonici nel diserbo chimico (AF.6);
7	non è ammesso l'impiego di fitoregolatori ad eccezione di quelli riportati nelle norme tecniche specifiche di coltura (AF.7).

Livello di infrazione dell'impegno AF	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	trattamenti chimici delle avversità previsti dalle norme, ma non al raggiungimento della soglia di intervento (AF.1) e/o -dosi di impiego dei prodotti chimici per i trattamenti superiori a quelle indicate in etichetta (AF.3)	Mancato rispetto delle "Norme tecniche" vigenti, su gruppi di colture che occupano una superficie inferiore al 10% della SOI e ad 1 ha (AF)	Infrazioni relative alle prescrizioni contenute nelle Norme tecniche, fatta eccezione per il divieto di utilizzare i prodotti ormonici nel diserbo chimico (AF, tranne AF.6)
Medio (3)	principi attivi utilizzati non ammessi dalle Norme tecniche (AF.2) e/o principi attivi utilizzati per avversità non ammessi dalle Norme tecniche (AF.5)	Mancato rispetto delle "Norme tecniche" vigenti, su gruppi di colture che occupano una superficie compresa tra il 10% ed il 20% della SOI e/o fino a 2 ha (AF)	Infrazione del divieto di utilizzare i prodotti ormonici nel diserbo chimico (AF.6)
Alto (5)	numero di trattamenti effettuati superiore a quello specificato nelle tabelle per coltura e che sono riferiti a tutto il ciclo colturale (AF.4) e/o impiego di prodotti ormonici nel diserbo chimico (AF.6) e/o impiego di fitoregolatori non ammessi (AF.7)	Mancato rispetto delle "Norme tecniche" vigenti, su gruppi di colture che occupano una superficie superiore al 20% della SOI e/o superiore a 2 ha (AF)	Infrazioni relative alle prescrizioni sia delle norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture (AF), sia del PRCFA sull'uso dei fertilizzanti (AH)

AG - Partecipazione ai corsi di aggiornamento da parte del responsabile aziendale per l'applicazione delle norme tecniche di difesa integrata (attestazione del Servizio Territoriale Provinciale):
i corsi hanno una durata minima di un giorno e vengono tenuti preferibilmente nelle ore serali presso strutture pubbliche, con la finalità di fornire le necessarie conoscenze sulle prescrizioni e sugli obblighi del Piano e delle "Norme tecniche di difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" vigenti per l'anno in corso e sulle principali problematiche fitosanitarie presenti nella zona

Livello di infrazione dell'impegno AG	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Assenza di attestazione di frequenza dei corsi di aggiornamento da parte del responsabile aziendale per l'applicazione delle norme tecniche di difesa integrata (AG)	Sempre media	Assenza di attestazione di frequenza dei corsi di aggiornamento da parte del responsabile aziendale per l'applicazione delle norme tecniche di difesa integrata (AG)
Medio (3)	Sempre bassa	Assenza di attestazione di frequenza dei corsi di aggiornamento da parte del responsabile aziendale per	Sempre bassa

		l'applicazione delle norme tecniche di difesa integrata (AG)	
Alto (5)	Sempre bassa	Sempre media	Sempre bassa

AH - Uso di fertilizzanti (azoto, fosforo, potassio) secondo le prescrizioni del PRCFA:

Rispetto delle indicazioni contenute nel Piano di Concimazione Aziendale (PCA), redatto secondo quanto previsto dalla "Guida alla Concimazione" della Regione Campania. Il PCA indica per ciascuna coltura e per ciascun appezzamento omogeneo, le dosi di unità fertilizzanti (azoto, fosforo e potassio) da somministrare, l'epoca di distribuzione, il tipo di concime consigliato

Livello di infrazione dell'impegno AB	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	dosi di unità fertilizzanti di azoto superiori di non oltre il 5% rispetto alle indicazioni del PRCFA e/o dosi di unità fertilizzanti di fosforo e/o di potassio superiori rispetto alle indicazioni del PRCFA (AH)	Mancato rispetto, su colture che occupano una superficie inferiore al 10% della SOI e ad 1 ha, delle prescrizioni del PRCFA rispetto all'uso dei fertilizzanti (AH)	Sempre medio
Medio (3)	dosi di unità fertilizzanti di azoto superiori al 5% e di non oltre il 15% rispetto alle indicazioni del PRCFA e/o mancato rispetto dell'epoca di distribuzione dei concimi (AH)	Mancato rispetto, su colture che occupano una superficie compresa tra il 10% ed il 20% della SOI e/o fino a 2 ha, delle prescrizioni del PRCFA rispetto all'uso dei fertilizzanti (AH)	Infrazioni relative alle prescrizioni del PRCFA sull'uso dei fertilizzanti (AH)
Alto (5)	dosi di unità fertilizzanti di azoto superiori al 15% rispetto alle indicazioni del PRCFA (AH)	Mancato rispetto, su colture che occupano una superficie superiore al 20% della SOI e/o superiore a 2 ha, delle prescrizioni del PRCFA rispetto all'uso dei fertilizzanti (AH)	Sempre medio

AI - Presenza e correttezza delle ulteriori registrazioni previste dal PRLFI e dal PRCFA rispetto alla norma:

- gli agricoltori devono tenere ed aggiornare il "Registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari, stato di magazzino dei concimi, dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti", che prevede ulteriori registrazioni rispetto a quelle obbligatorie del "Quaderno di campagna" (vidimazione dell'ufficio regionale competente, identificazione degli appezzamenti, stato di magazzino, registrazioni relative alle concimazioni) (AI.1);
- è necessario conservare per la durata dell'impegno le fatture di acquisto dei mezzi tecnici (AI.2).

Livello di infrazione dell'impegno AB	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Errori formali nelle ulteriori registrazioni previste dal PRLFI e dal PRCFA rispetto alla norma (AI)	Errori/incompletezza/Assenza, relativi ad una superficie inferiore al 10% della SOI e ad 1 ha, - delle ulteriori registrazioni previste dal Registro cronologico rispetto a quelle obbligatorie del	numero < 3 di errori formali e/o registrazioni incomplete nella documentazione prevista dal PRLFI e dal PRCFA,

		Quaderno di campagna (AI.1) e/o - delle fatture di acquisto dei mezzi tecnici (AI.2)	
Medio (3)	- Errori formali nelle ulteriori registrazioni previste dal PRLFI e dal PRCFA rispetto alla norma (AI) e assenza di attestazione di frequenza dei corsi di aggiornamento da parte del responsabile aziendale per l'applicazione delle norme tecniche di difesa integrata conseguita, oppure - incompletezza nelle ulteriori registrazioni previste dal PRLFI e dal PRCFA rispetto alla norma (AI)	Errori/incompletezza/Assenza, relativi ad una superficie compresa tra il 10% ed il 20% della SOI e/o fino a 2 ha - delle ulteriori registrazioni previste dal Registro cronologico rispetto a quelle obbligatorie del Quaderno di campagna (AI.1) e/o - delle fatture di acquisto dei mezzi tecnici (AI.2),	numero < 3 di errori formali e/o registrazioni incomplete nella documentazione prevista dal PRLFI e dal PRCFA e assenza di attestazione di frequenza dei corsi di aggiornamento da parte del responsabile aziendale per l'applicazione delle norme tecniche di difesa integrata conseguita
Alto (5)	Assenza nelle ulteriori registrazioni previste dal PRLFI e dal PRCFA rispetto alla norma (AI)	Errori/incompletezza/Assenza, relativi ad una superficie superiore al 20% della SOI Delle ulteriori registrazioni previste dal Registro cronologico rispetto a quelle obbligatorie del Quaderno di campagna (AI.1) e/o delle fatture di acquisto dei mezzi tecnici (AI.2)	numero ≥ 3 di errori formali e/o registrazioni previste dal PRLFI e dal PRCFA, incomplete o assenti

AJ - Presenza delle prescritte Analisi del terreno e del Piano di Concimazione Aziendale:

- un'analisi chimico-fisica del terreno "di base" seguita da analisi del terreni "semplificate" ogni due anni, relative a ciascun appezzamento omogeneo, così come definito dalla "Guida alla concimazione della regione Campania" approvata con DRD n. 252 del 16.06.2003 (AJ.1);
- Piano di Concimazione Aziendale (PCA) redatto dai tecnici regionali, o dall'agricoltore stesso, nel rispetto delle indicazioni della Guida alla concimazione (AJ.2).

Livello di infrazione dell'impegno AB	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	incompletezza delle analisi semplificate (in presenza di analisi del terreno antecedenti i due anni) (AJ.1) e/o errori formali nel Piano di Concimazione Aziendale (AJ.2),	Errori/incompletezza/Assenza, relativi ad una superficie inferiore al 10% della SOI e ad 1 ha, - delle analisi del terreno (AJ.1) e/o - del Piano di Concimazione Aziendale (AJ.2)	- incompletezza delle analisi semplificate (in presenza di analisi del terreno antecedenti i due anni) (AJ.1) e/o - errori formali nel Piano di Concimazione Aziendale (AJ.2)
Medio (3)	assenza delle analisi semplificate (in presenza di analisi del terreno antecedenti i due anni) (AJ.1) e/o incompletezza nel Piano di Concimazione Aziendale (AJ.2)	Errori/incompletezza/Assenza, relativi ad una superficie compresa tra il 10% ed il 20% della SOI e fino a 2 ha - delle analisi del terreno (AJ.1) e/o - del Piano di Concimazione Aziendale (AJ.2)	- assenza delle analisi semplificate (in presenza di analisi del terreno antecedenti i due anni) (AJ.1) e/o - incompletezza nel Piano di Concimazione Aziendale (AJ.2)
Alto (5)	Assenza nel Piano di	Errori/incompletezza/Assenza,	- assenza nel Piano di

	Concimazione Aziendale (AJ.2)	relativi ad una superficie superiore al 20% della SOI - delle analisi del terreno (AJ.1) e/o - del Piano di Concimazione Aziendale (AJ.2)	Concimazione Aziendale (AJ.2)
--	-------------------------------	---	-------------------------------

AK - Per l'azione collettiva: mantenere la propria partecipazione al gruppo di almeno tre aziende confinanti;

Livello di infrazione dell'impegno AK	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Infrazione che comporta esclusione	NA	NA	NA

AL - Per l'azione collettiva: non determinare la riduzione della superficie complessiva assoggettata all'impegno al di sotto di 10 ha (minimo per l'azione collettiva)

Livello di infrazione dell'impegno AL	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Infrazione che comporta esclusione	NA	NA	NA

AM - Per il premio supplementare di taratura macchine: presentare il secondo attestato di controllo al momento della domanda al 3° anno

Livello di infrazione dell'impegno AM	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Infrazione che comporta esclusione	NA	NA	NA

AN - Per il premio supplementare di taratura macchine: presentare il terzo attestato di controllo al momento della domanda al 5° anno

Livello di infrazione dell'impegno AN	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Infrazione che comporta esclusione	NA	NA	NA

AP – Uso di fertilizzanti (massimali dosi e tipologia) secondo le prescrizioni del bando per la coltura del tabacco:

- Non superare le dosi massime di unità fertilizzanti, in valore assoluto, di 105 kg/ha di azoto per i tabacchi delle varietà appartenenti ai gruppi 03 e 04, di 140 kg/ha di azoto per i tabacchi delle varietà appartenenti ai gruppi 01 e 02 e di 90 kg/ha di fosforo (espresso come P2O5) per tutti i gruppi varietali, corrispondenti ad una riduzione di oltre il 30% dei quantitativi usualmente distribuiti nella tecnica ordinaria di coltivazione (AP.1);
- Realizzare la concimazione di fondo con concimi complessi e/o composti e/o a lento rilascio, oppure con fertilizzanti idrosolubili nel caso si utilizzino tecniche fertirrigue (AP.2);
- Realizzare la concimazione di copertura frazionando le dosi in almeno tre interventi; è consentito l'uso delle tecniche fertirrigue, laddove tecnicamente realizzabili (AP.3)

Livello di infrazione dell'impegno AP	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata

Basso (1)	Superare le dosi massime di unità fertilizzanti di azoto e/o di fosforo fino al 5% in più di quelle previste dall'impegno aggiuntivo 1 (AP.1) oppure utilizzare concimi diversi da quelli prescritti dall'impegno aggiuntivo 1 (AP.2) oppure non frazionare in almeno n. 3 interventi le concimazioni in copertura come previsto dall'impegno aggiuntivo 1 (AP.3)	Mancato rispetto sul gruppo di colture, che occupa una superficie inferiore al 10% della SOI e ad 1 ha, - uso di fertilizzanti (massimali dosi e tipologia) secondo le prescrizioni del bando per la coltura del tabacco (AP)	Infrazioni relative al tipo di concime utilizzato per la concimazione di fondo (AP.2) e/o al frazionamento delle dosi della concimazione in copertura (AP.3)
Medio (3)	Superare le dosi massime di unità fertilizzanti di azoto e/o di fosforo di oltre il 5% e fino al 15% in più di quelle previste dall'impegno aggiuntivo 1 (AP.1)	Mancato rispetto, sul gruppo di colture che occupa una superficie compresa tra il 10% ed il 20% della SOI e/o fino a 2 ha, uso di fertilizzanti (massimali dosi e tipologia) secondo le prescrizioni del bando per la coltura del tabacco (AP)	Non c'è infrazione di valore medio
Alto (5)	Superare le dosi massime di unità fertilizzanti di azoto e/o di fosforo di oltre il 15% rispetto a quelle previste dall'impegno aggiuntivo 1 (AP.1)	Mancato rispetto, sul gruppo di colture che occupa una superficie superiore al 20% della SOI e/o superiore a 2 ha, uso di fertilizzanti (massimali dosi e tipologia) secondo le prescrizioni del bando per la coltura del tabacco (AP)	Infrazioni relative al superamento delle dosi massime di unità fertilizzanti di azoto e/o di fosforo rispetto a quelle previste dall'impegno aggiuntivo 1 (AP.1)

AQ – Uso di diserbanti secondo le prescrizioni del bando per la coltura del tabacco:

In aggiunta all'obbligo di aderire al Piano Regionale di Lotta Fitopatologia Integrata, già previsto per tutte le aziende che aderiscono all'azione a) agricoltura integrata, rispettare i seguenti impegni.

- Realizzare non più di due interventi chimici post-trapianto localizzati sulla fila per il controllo delle infestanti. Tale impegno determina la riduzione della superficie trattata e, di conseguenza, la riduzione delle quantità di diserbanti utilizzate per ettaro di almeno la metà rispetto alla pratica ordinaria (AQ.1);
- Eseguire almeno due sarchiature meccaniche (per rifinire il diserbo post-trapianto sulle superfici dell'interfila, non raggiunte dai trattamenti localizzati con diserbanti chimici o, eventualmente, in sostituzione dei trattamenti chimici); in alternativa alle sarchiature meccaniche è consentito l'uso di interventi manuali (scerbatura/zappatura). Registrare le suddette operazioni sul "Registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari, stato di magazzino dei concimi, dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti" vidimato dalla Regione Campania, che integra e sostituisce il "Quaderno di campagna" e sottoporre anche il mantenimento di tale impegno al monitoraggio regionale già previsto per le aziende aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologia Integrata, prescritto per l'azione a) (AQ.2)

Livello di infrazione dell'impegno AB	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Non rispettare: eseguire almeno due sarchiature meccaniche e/o gli interventi manuali (scerbatura/zappatura) per rifinire il diserbo chimico (AQ.2)	Mancato rispetto, sul gruppo di colture, che occupa una superficie inferiore al 10% della SOI e ad 1 ha, - uso di diserbanti secondo le prescrizioni del bando per la coltura del tabacco (AQ)	Sempre valore medio
Medio (3)	realizzare non più di tre	Mancato rispetto, sul gruppo di	Infrazioni relative all'uso di

	interventi chimici post-trapianto localizzati sulla fila per il controllo delle infestanti, riducendo le quantità di diserbanti utilizzate per ettaro di almeno un quarto rispetto alla pratica ordinaria di coltivazione) (AQ.1)	colture, che occupa una superficie compresa tra il 10% ed il 20% della SOI e/o fino a 2 ha, - uso di diserbanti secondo le prescrizioni del bando per la coltura del tabacco (AQ)	deserbanti secondo le prescrizioni del bando per la coltura del tabacco (AQ)
Alto (5)	realizzare più di tre interventi chimici post-trapianto, e/o non ridurre di almeno un quarto le quantità di diserbanti utilizzate per ettaro rispetto alle dosi ordinarie (AQ.1)	Mancato rispetto, sul gruppo di colture, che occupa una superficie superiore al 20% della SOI e/o superiore a 2 ha, - uso di diserbanti secondo le prescrizioni del bando per la coltura del tabacco (AQ)	Sempre valore medio

AR – Presenza del Piano di irrigazione aziendale e di registrazioni relative agli impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco

- Adottare un piano di irrigazione che deve tener conto dei fabbisogni irrigui della coltura, nelle diverse fasi fenologiche, date le condizioni pedo climatiche dell'area e non superare 2.100 mc/ha di acqua, deve prevedere cioè un quantitativo di acqua inferiore di almeno il 25% rispetto all'ordinarietà. Sono ammesse deroghe in caso di anni siccitosi in maniera proporzionale al grado di siccità determinato dal Centro Agrometeorologico Regionale (AR.1)
- registrare nel Registro cronologico tutte le date di semina e di raccolta/interramento delle colture nella successione del tabacco sulla stessa superficie relative all'impegno di avvicendamento della coltura e, nelle apposite schede da conservare indicate al registro, tutte le informazioni sugli interventi irrigui effettuati (AR.2).

Livello di infrazione dell'impegno AB	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Errori formali nelle ulteriori registrazioni previste per gli impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco (AR.2) oppure errori formali nel Piano di Irrigazione Aziendale (AR.1)	Errori/incompletezza/Assenza, relativi ad una superficie inferiore al 10% della SOI e ad 1 ha, - del Piano di Irrigazione Aziendale previsto per gli impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco (AR.1) e/o - ulteriori registrazioni previste per gli impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco (AR.2),	numero < 3 di errori formali e/o registrazioni incomplete nelle ulteriori registrazioni previste per gli impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco (AR.2), oppure incompletezza nel Piano di Irrigazione Aziendale (AR.1)
Medio (3)	Errori formali e/o incompletezza nelle ulteriori registrazioni previste per gli impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco (AR.2) e Incompletezza nel Piano di Irrigazione Aziendale (AR.1)	Errori/incompletezza/Assenza, relativi ad una superficie compresa tra il 10% ed il 20% della SOI e fino a 2 ha - del Piano di Irrigazione Aziendale previsto per gli impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco (AR.1) e/o - ulteriori registrazioni previste per gli impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco (AR.2)	numero < 3 di errori formali e/o registrazioni incomplete nelle ulteriori registrazioni previste per gli impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco (AR.2) e incompletezza nel Piano di Irrigazione Aziendale (AR.1)
Alto (5)	Assenza nelle ulteriori registrazioni previste per gli impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco (AR.2) e/o Assenza nel Piano di Irrigazione	Errori/incompletezza/Assenza, relativi ad una superficie superiore al 20% della SOI e/o a 2 ha, - del Piano di Irrigazione Aziendale previsto per gli	numero ≥ 3 di errori formali e/o registrazioni incomplete ulteriori registrazioni previste per gli impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco (AR.2) e/o assenza nel Piano di Irrigazione

	Aziendale (AR.1)	impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco (AR.1) e/o - ulteriori registrazioni previste per gli impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco (AR.2)	Aziendale (AR.1)
--	------------------	--	------------------

AS – Interventi irrigui determinati in base al fabbisogno idrico stimato secondo le prescrizioni del bando e presenza un contatore di un contatore sigillato all'ingresso delle tubazioni di distribuzione dell'acqua ai campi per la coltura del tabacco:

1- Eseguire gli adacquamenti all'effettiva necessità, tenendo conto dei fabbisogni irrigui della coltura, nelle diverse fasi fenologiche, date le condizioni pedo climatiche dell'area e non superando il volume irriguo complessivo di 2.100 mc/ha di acqua (AS.1)

(- Per determinare il *fabbisogno irriguo* possono essere utilizzati appositi *strumenti tensiometrici* per la misurazione del contenuto idrico del suolo, oppure le *stime* del momento di intervento e del volume di adacquamento, conoscendo i valori di evapotraspirazione, Kc (coefficiente colturale) e P (apporti di pioggia). Per la conoscenza di tali valori è consentito l'uso di stazioni agrometeorologiche aziendali, oppure in alternativa si possono utilizzare i dati della rete di rilevazione regionale)

2. Misurare l'acqua utilizzata mediante un contatore sigillato installato all'ingresso delle tubazioni di distribuzione dell'acqua ai campi, anche in combinazione con altri mezzi indicati dagli enti competenti, quali ad esempio le schede magnetiche per il controllo dei consumi idrici adottati da alcuni Consorzi di bonifica (AS.2)

Livello di infrazione dell'impegno AB	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	eseguire adacquamenti in momenti diversi da quelli determinati dal calcolo del fabbisogno idrico e/o senza determinare il fabbisogno idrico della coltura (AS.1)	Mancato rispetto sul gruppo di colture, che occupa una superficie inferiore al 10% della SOI e ad 1 ha, Interventi irrigui determinati in base al fabbisogno idrico stimato secondo le prescrizioni del bando e presenza di un contatore sigillato all'ingresso delle tubazioni di distribuzione dell'acqua ai campi per la coltura del tabacco (AS)	Sempre medio
Medio (3)	superare il volume irriguo complessivo di 2100 mc/ha (AS.1)	Mancato rispetto sul gruppo di colture, che occupa una superficie compresa tra il 10% ed il 20% della SOI e fino a 2 ha Interventi irrigui determinati in base al fabbisogno idrico stimato secondo le prescrizioni del bando e presenza di un contatore sigillato all'ingresso delle tubazioni di distribuzione dell'acqua ai campi per la coltura del tabacco (AS)	Interventi irrigui non determinati in base al fabbisogno idrico stimato secondo le prescrizioni del bando e/o assenza di un contatore sigillato all'ingresso delle tubazioni di distribuzione dell'acqua ai campi per la coltura del tabacco (AS)
Alto (5)	assenza del contatore per la misurazione del volume irriguo (AS.2)	Mancato rispetto sul gruppo di colture, che occupa una superficie superiore al 20% della SOI e/o superiore a 2 ha, Interventi irrigui determinati in base al fabbisogno idrico stimato secondo le prescrizioni	Sempre medio

		del bando e presenza di un contatore sigillato all'ingresso delle tubazioni di distribuzione dell'acqua ai campi per la coltura del tabacco (AS)	
--	--	--	--

Misura 214

1.2. Impegni aggiuntivi per l'azione b) "Agricoltura biologica"

Impegno	Impegno riferito a:			Impegno pertinente di condizionalità	Riferimento normativo	Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi
	Tipologia di operazione	Gruppo di colture	Coltura			
BB – Mantenimento delle superfici oggetto di aiuto con titolo prescritto dal bando per tutto il periodo d'impegno	X				Riduzione/Esclusione	
BC - Assoggettamento al sistema di controllo nazionale per l'agricoltura biologica, mediante un Organismo di controllo autorizzato, senza soluzioni di continuità (Attestato di Idoneità Aziendale)	X			Settore sanità pubblica, salute degli animali e delle piante CGO 10 A partire dal 26.11.2015 tutti gli utilizzatori professionali devono disporre del Certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo	Esclusione	
BD – Presentazione della domanda annuale di conferma degli impegni assunti, per almeno un quinquennio a decorrere dalla prima domanda di aiuto	X				Esclusione	
BE - Applicare i metodi di agricoltura biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007 e smi, su tutta la superficie, ad			X	Settore sanità pubblica, salute degli animali e delle piante CGO 10 Presenza in azienda di un sito per il corretto immagazzinamento	Esclusione	RM Fitofarmaci: Impegni (in breve): - gli utilizzatori professionali rispettano le disposizioni sullo stoccaggio sicuro; - le aziende rispettano le disposizioni sull'uso

eccezione dei corpi separati investiti a colture diverse dalle biologiche				dei prodotti fitosanitari ed evitare la dispersione nell'ambiente		dei prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili
BF - Uso di materiale di riproduzione geneticamente non modificato e prodotto con metodi di agricoltura biologica		x		Settore sanità pubblica, salute degli animali e delle piante CGO 4 – Produzioni di vegetali: - tenere opportuna registrazione di ogni analisi effettuata sulle piante o sui prodotti vegetali, che abbia una rilevanza ai fini della salute umana Produzioni di mangimi o alimenti per gli animali: - tenere opportuna registrazione dell'uso di semente geneticamente modificata	Riduzione/Esclusione	
BG - Uso di fertilizzanti ammessi ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007 e smisurato rispetto delle indicazioni contenute nel Piano di Concimazione Aziendale (PCA), redatto secondo quanto previsto dalla "Guida alla Concimazione" della Regione Campania e reso noto all'OdC competente		x		Settore ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno (per le aziende in area ZVN: CGO1 Direttiva 91/676/CEE, del 12 dicembre 1991, del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole) (BCAA 1 Per le aziende con superfici lungo i corsi d'acqua: Introduzione di fasce tamponi lungo i corsi d'acqua)	Riduzione/Esclusione	RM Fertilizzanti: Impegni (in breve); E' applicato il DM 19 aprile 1999 (codice di buona pratica agricola), sia nelle aree ZVN, sia per le aziende situate al di fuori delle medesime; DM 7 aprile 2006 Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento; Zone di salvaguardia delle risorse idriche. In particolare: obblighi amministrativi; obblighi relativi allo stoccaggio; obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti; divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzo dei

						fertilizzanti. Divieto di concimazioni inorganiche entro 5 metri dai corsi d'acqua, conformemente alla BCAA1
BH - Uso di prodotti fitosanitari ammessi ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007 e smi.			X	Settore sanità pubblica, salute degli animali e delle piante CGO 4 - Produzioni vegetali: - impegno 2b: assicurare il corretto uso dei prodotti fitosanitari così come previsto dalle norme; CGO 10 - Rispetto delle prescrizioni di utilizzo prevista nell'etichetta del prodotto impiegato	Riduzione/Esclusione	
BI - Presenza e correttezza delle registrazioni previste dal sistema di certificazione del metodo di produzione biologica e mantenimento per la durata dell'impegno delle fatture di acquisto dei mezzi tecnici			X	Settore sanità pubblica, salute degli animali e delle piante CGO 4 - Produzioni vegetali: - impegno 2c: tenere opportuna registrazione di ogni uso di prodotti fitosanitari; CGO 10 - Disponibilità, conformità e aggiornamento del registro dei trattamenti e delle fatture di acquisto dei prodotti fitosanitari relative agli ultimi tre anni; nel caso di trattamenti effettuati da contoterzisti, mantenere la relativa scheda;	Riduzione/Esclusione	
BJ - Presenza			X	Settore ambiente,	Riduzione/Esclusione	RM Fertilizzanti:

<p>delle Analisi del terreno e del Piano di Concimazione Aziendale, se prescritte.</p>			<p>cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno</p> <p>(per le aziende ricadenti in area ZVN: CGO1 Direttiva 91/676/CEE, del 12 dicembre 1991, del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole)</p> <p>(BCAA 1 Per le aziende con superfici lungo i corsi d'acqua: Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua)</p>	e	<p>Impegni (in breve); E' applicato il DM 19 aprile 1999 (codice di buona pratica agricola), sia nelle aree ZVN, sia per le aziende situate al di fuori delle medesime; DM 7 aprile 2006 Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento; Zone di salvaguardia delle risorse idriche. In particolare: obblighi amministrativi; obblighi relativi allo stoccaggio; obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti; divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzo dei fertilizzanti. Divieto di concimazioni inorganiche entro 5 metri dai corsi d'acqua, conformemente alla BCAA1</p>
<p>BK - Per l'azione collettiva: mantenere la propria partecipazione al gruppo di almeno tre aziende confinanti</p>	X			Esclusione	
<p>BL - Per l'azione collettiva: non determinare la riduzione della superficie complessiva assoggettata all'impegno al di sotto di ha 10 (minimo per l'azione collettiva)</p>	X			Esclusione	

Matrici dei livelli di infrazione rilevabili e parametri di valutazione degli indici di verifica (gravità, entità e durata), per gli impegni dell'azione b) agricoltura biologica.

BB – Mantenimento delle superfici oggetto di aiuto con titolo prescritto dal bando per tutto il periodo d'impegno: è escluso il comodato			
Livello di infrazione dell'impegno BB	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Valore medio fino al 50%	SAU distolta dall'impegno dal 11% al 15%	Valore medio fino al 50%
Medio (3)	SAU distolta dall'impegno fino al 50%	SAU distolta dall'impegno dal 16% al 20%	SAU distolta dall'impegno fino al 50%
Alto (5)	Valore medio fino al 50%	SAU distolta dall'impegno dal 20% al 50%	Valore medio fino al 50%
Infrazione che comporta esclusione	SAU distolta dall'impegno oltre il 50%	SAU distolta dall'impegno oltre il 50%	SAU distolta dall'impegno oltre il 50%

BC - Assoggettamento al sistema di controllo nazionale per l'agricoltura biologica, mediante un Organismo di controllo autorizzato, senza soluzione di continuità			
Livello di infrazione dell'impegno BC	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Infrazione che comporta esclusione	NA	NA	NA

BD – Presentazione della domanda annuale di conferma degli impegni assunti, per almeno un quinquennio a decorrere dalla prima domanda di aiuto			
Livello di infrazione dell'impegno BD	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Infrazione che comporta esclusione	NA	NA	NA

BE – Applicare i metodi e le pratiche di produzione biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007 e smi su tutta la superficie, ad eccezione dei corpi separati investiti a colture diverse dalle biologiche.			
Livello di infrazione dell'impegno AE	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Infrazione che comporta esclusione	NA	NA	NA

BF - Uso di materiale di riproduzione geneticamente non modificato e prodotto con metodi di agricoltura biologica: per ciascuna coltura seminata o impiantata nel periodo di impegno, deve essere accertato che il materiale di riproduzione			
---	--	--	--

1. sia geneticamente non modificato (BF.1) 2. sia prodotto con metodi di agricoltura biologica (BF.2)			
Livello di infrazione dell'impegno BF	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	utilizzo di materiale di riproduzione non prodotto con metodo biologico (BF.2)	Mancato rispetto su colture /gruppi di colture, che occupano una superficie inferiore al 10% della SOI e ad 1 ha del divieto di utilizzo di materiale di riproduzione geneticamente modificato (BF.1) e/o prodotto con metodi di agricoltura biologica (BF.2)	Non c'è valore basso
Medio (3)	utilizzo di materiale di riproduzione geneticamente modificato (BF.1)	Mancato rispetto su colture /gruppi di colture, che occupano una superficie compresa tra il 10% ed il 20% della SOI e/o fino a 2 ha del divieto di utilizzo di materiale di riproduzione geneticamente modificato (BF.1) e/o prodotto con metodi di agricoltura biologica (BF.2)	Infrazioni relative all'utilizzo di materiale di riproduzione non prodotto con metodo biologico (BF.2)
Alto (5)	utilizzo di materiale di riproduzione non prodotto con metodo biologico (BF.2) e utilizzo di materiale di riproduzione geneticamente modificato (BF.1)	Mancato rispetto su colture /gruppi di colture, che occupano una superficie superiore al 20% della SOI e/o superiore a 2 ha del divieto di utilizzo di materiale di riproduzione geneticamente modificato (BF.1) e/o prodotto con metodi di agricoltura biologica (BF.2)	Infrazioni relative all'utilizzo di materiale di riproduzione geneticamente non modificato (BF.1)

BG - Uso di fertilizzanti ammessi dalla normativa vigente sulla produzione biologica e rispetto delle indicazioni contenute nel Piano di Concimazione Aziendale (PCA), redatto secondo quanto previsto dalla "Guida alla Concimazione" della Regione Campania e reso noto all'OdC competente. I beneficiari che apportano concimi alle colture sono obbligati al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. utilizzare esclusivamente i prodotti fertilizzanti ammessi dalla normativa vigente sulla produzione biologica (BG.1);
2. rispettare i limiti di unità fertilizzanti di azoto e fosforo previsti dal PCA, che indica per ciascuna coltura e per ciascun appezzamento omogeneo, le dosi di unità fertilizzanti (azoto, fosforo e potassio) da somministrare, l'epoca di distribuzione, il tipo di concime consigliato (BG.2);

Livello di infrazione dell'impegno BG	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	dosi di unità fertilizzanti azoto superiori di non oltre il 5% rispetto alle indicazioni del PCA (BG.2)	Mancato rispetto su colture /gruppi di colture, che occupano una superficie inferiore al 10% della SOI e ad 1 ha dell'uso di fertilizzanti ammessi dalla normativa vigente sulla produzione biologica (BG.1) e/o dei limiti di unità fertilizzanti di azoto e fosforo previsti dal Piano di Concimazione Aziendale (PCA), redatto secondo quanto previsto dalla "Guida alla Concimazione" della	Infrazioni relative alle dosi di unità fertilizzanti di azoto e/o fosforo indicati nel Piano di Concimazione Aziendale (PCA) (BG.2)

		Regione Campania e reso noto all'OdC competente (BG.2)	
Medio (3)	dosi di unità fertilizzanti di azoto e/o fosforo comprese tra 5% e di non oltre il 15% rispetto alle indicazioni del PCA (BG.2)	Mancato rispetto su colture /gruppi di colture, che occupano una superficie compresa tra il 10% ed il 20% della SOI e fino a 2 ha dell'uso di fertilizzanti ammessi dalla normativa vigente sulla produzione biologica (BG.1) e/o dei limiti di unità fertilizzanti di azoto e fosforo previsti dal Piano di Concimazione Aziendale (PCA), redatto secondo quanto previsto dalla "Guida alla Concimazione" della Regione Campania e reso noto all'OdC competente(BG.2)	Infrazioni relative all'uso di fertilizzanti ammessi dalla normativa vigente sulla produzione biologica (BG.1)
Alto (5)	utilizzo di concimi non ammessi dalla normativa vigente sulla produzione biologica (BG.1) e/o dosi di unità fertilizzanti di azoto superiori al 15% rispetto alle indicazioni del PCA (BG.2)	Mancato rispetto su colture /gruppi di colture, che occupano una superficie superiore al 20% della SOI e/o superiore a 2 ha dell'uso di fertilizzanti ammessi dalla normativa vigente sulla produzione biologica (BG.1) e/o dei limiti di unità fertilizzanti di azoto e fosforo previsti dal Piano di Concimazione Aziendale (PCA), redatto secondo quanto previsto dalla "Guida alla Concimazione" della Regione Campania e reso noto all'OdC competente (BG.2)	Infrazioni relative all'uso di fertilizzanti ammessi dalla normativa vigente sulla produzione biologica (BG.1) e relative alle dosi di unità fertilizzanti di azoto e/o fosforo indicati nel Piano di Concimazione Aziendale (PCA) (BG.2)

BH - Uso di prodotti fitosanitari ammessi dalla normativa vigente sulla produzione biologica.			
Livello di infrazione dell'impegno BH	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Sempre alto	Mancato rispetto su colture /gruppi di colture, che occupano una superficie inferiore al 10% della SOI e ad 1 ha dell'uso di prodotti fitosanitari ammessi dalla normativa vigente sulla	Sempre alto

		produzione biologica (BH)	
Medio (3)	Sempre alto	Mancato rispetto su colture /gruppi di colture, che occupano una superficie compresa tra il 10% ed il 20% della SOI e fino a 2 ha dell'uso di prodotti fitosanitari ammessi dalla normativa vigente sulla produzione biologica (BH)	Sempre alto
Alto (5)	utilizzo di prodotti fitosanitari non ammessi dalla normativa vigente sulla produzione biologica (BH)	Mancato rispetto su colture /gruppi di colture, che occupano una superficie superiore al 20% della SOI e superiore a 2 ha dell'uso di prodotti fitosanitari ammessi dalla normativa vigente sulla produzione biologica (BH)	Infrazioni relative all'obbligo di utilizzare prodotti fitosanitari ammessi dalla normativa vigente sulla produzione biologica (BH)

BI - Presenza e correttezza delle registrazioni previste dal sistema di certificazione del metodo di produzione biologica e mantenimento per la durata dell'impegno delle fatture di acquisto dei mezzi tecnici			
Livello di infrazione dell'impegno BH	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Errori formali delle registrazioni previste dal sistema di certificazione del metodo di produzione biologica e/o delle fatture di acquisto dei mezzi tecnici (BI)	Errori/incompletezza/Assenza, relativi ad una superficie inferiore al 10% della SOI e ad 1 ha delle registrazioni previste dal sistema di certificazione del metodo di produzione biologica e/o delle fatture di acquisto dei mezzi tecnici (BI)	numero < 3 di errori formali e/o registrazioni incomplete nella documentazione prevista dal sistema di certificazione del metodo di produzione biologica e/o delle fatture di acquisto dei mezzi tecnici (BI)
Medio (3)	Incompletezza delle registrazioni previste dal sistema di certificazione del metodo di produzione biologica e/o delle fatture di acquisto dei mezzi tecnici (BI)	Errori/incompletezza/Assenza, relativi ad una superficie compresa tra 10% e 20% della SOI e fino a 2 ha delle registrazioni previste dal sistema di certificazione del metodo di produzione biologica e/o delle fatture di acquisto dei mezzi tecnici (BI)	numero ≥ 3 e < 5 di errori formali e/o registrazioni incomplete nella documentazione prevista dal sistema di certificazione del metodo di produzione biologica e/o delle fatture di acquisto dei mezzi tecnici (BI) -
- Alto (5)	Assenza delle registrazioni previste dal sistema di certificazione del metodo di produzione biologica e/o delle fatture di acquisto dei mezzi tecnici (BI)	Errori/incompletezza/Assenza, relativi ad una superficie superiore al 20% della SOI e/o a 2 ha delle registrazioni previste dal sistema di certificazione del metodo di produzione biologica e/o delle fatture di acquisto dei mezzi tecnici (BI)	numero ≥ 5 di errori formali e/o registrazioni incomplete e/o assenze nella documentazione prevista dal sistema di certificazione del metodo di produzione biologica e/o delle fatture di acquisto dei mezzi tecnici (BI)

BJ - Presenza delle Analisi del terreno e del Piano di Concimazione Aziendale, se prescritte (obbligatoria se si apporta concime):

- un'analisi chimico-fisica del terreno "di base" seguita da analisi del terreni "semplificate" ogni due anni, relative a ciascun appezzamento omogeneo, così come definito dalla "Guida alla concimazione della regione Campania" approvata con DRD n. 252 del 16.06.2003;
- Piano di Concimazione Aziendale (PCA) redatto dai tecnici regionali, o dall'agricoltore stesso, nel rispetto delle indicazioni della Guida alla concimazione.

Livello di infrazione dell'impegno BH	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Errori formali delle analisi del terreno e/o del Piano di Concimazione Aziendale, se prescritti (BJ)	Errori/incompletezza/Assenza, relativi ad una superficie inferiore al 10% della SOI e ad 1 ha delle analisi del terreno e/o del Piano di Concimazione Aziendale, se prescritti (BJ)	incompletezza delle analisi del terreno oppure del Piano di Concimazione Aziendale, se prescritti (BJ)
Medio (3)	Incompletezza delle analisi del terreno e/o del Piano di Concimazione Aziendale, se prescritti (BJ)	Errori/incompletezza/Assenza, relativi ad una superficie compresa tra 10% e 20% della SOI e fino a 2 ha delle analisi del terreno e/o del Piano di Concimazione Aziendale, se prescritti (BJ)	incompletezza delle analisi del terreno e del Piano di Concimazione Aziendale, se prescritti (BJ)
Alto (5)	Assenza delle analisi del terreno e/o del Piano di Concimazione Aziendale, se prescritti(BJ)	Errori/incompletezza/Assenza, relativi ad una superficie superiore al 20% della SOI e/o a 2 ha delle analisi del terreno e/o del Piano di Concimazione Aziendale, se prescritti(BJ)	assenza delle analisi del terreno e/o del Piano di Concimazione Aziendale, se prescritti (BJ)

BK - Per l'azione collettiva: mantenere la propria partecipazione al gruppo di almeno tre aziende confinanti;

Livello di infrazione dell'impegno BK	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Infrazione che comporta esclusione	NA	NA	NA

BL - Per l'azione collettiva: non determinare la riduzione della superficie complessiva assoggettata all'impegno al di sotto di 10 ha (minimo per l'azione collettiva)

Livello di infrazione dell'impegno BL	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Infrazione che comporta esclusione	NA	NA	NA

Misura 214

1.3. Impegni aggiuntivi per l'azione f) "Allevamento di specie vegetali autoctone in via di estinzione" (f1)

Impegno	Impegno riferito a:			Impegno pertinente di condizionalità	Riferimento normativo
	Tipologia di operazione	Gruppo colture	Coltura		
F1A - Coltivare una superficie minima con gli ecotipi locali ammessi, pari alla superficie iniziale comunicata / individuata dall'ufficio regionale nel primo anno d'impegno, fatta salva l'impossibilità di reperire semente e/o materiale di propagazione accertata dagli uffici regionali	X				Esclusione
F1B - Mantenimento delle superfici oggetto di aiuto con titolo prescritto dal bando per tutto il periodo d'impegno	X				Riduzione/Esclusione
F1C - Per le colture arboree, attestazione rilasciata dagli enti competenti, prevista dal bando, per la superficie minima iniziale.			X		Esclusione
F1D - Per le superfici vitate, essere in regola con le vigenti norme in materia di impianto dei vigneti			X		Esclusione
F1E - Per le colture erbacee, coltivare sulle superfici sotto impegno gli ecotipi tipici dell'areale, indicati nel bando			X		Esclusione
F1F - Presentazione della domanda annuale di conferma degli impegni assunti, per almeno un quinquennio a decorrere dalla prima domanda di aiuto	X				Esclusione
F1G - Non ridurre la superficie coltivata in relazione alla quale è definita la superficie massima aziendale e la superficie/ha di SAU che è			X	Settore Ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno CGO 2- Direttiva 2009/147/CE, concernente	Riduzione/Esclusione

possibile investire alla coltivazione degli ecotipi in via di estinzione: SAU erbacea per gli ecotipi erbacei e SAU arborea per gli ecotipi di colture frutticole e vite, come da bando				la conservazione degli uccelli selvatici. Articolo 3 paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4. Fuori dalle ZPS è richiesta, se prevista, l'autorizzazione per l'eliminazione di alberi isolati, siepi e filari, ove non siano già tutelati nell'ambito della BCAA 7 BCAA 7 –Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e, a titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive.	
F1H - Coltivare gli ecotipi secondo le metodiche tradizionali indicate dagli uffici regionali			X		Riduzione/Esclusione –
F1I - Mettere a disposizione dell'Amministrazione regionale una parte delle sementi / prodotti delle colture di ecotipi ammessi			X		Riduzione/Esclusione –

Matrici dei livelli di infrazione rilevabili e parametri di valutazione degli indici di verifica (gravità, entità e durata), per gli impegni della tipologia f) “Allevamento di specie vegetali autoctone in via di estinzione” - f1

F1A - Coltivare una superficie minima con gli ecotipi locali ammessi, pari alla superficie iniziale comunicata / individuata dall’ufficio regionale nel primo anno d’impegno, fatta salva l’impossibilità di reperire semente e/o materiale di propagazione accertata dagli uffici regionali			
Livello di infrazione dell’impegno F1A	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Infrazione che comporta esclusione	NA	NA	NA

F1B - Mantenimento delle superfici oggetto di aiuto con titolo prescritto dal bando per tutto il periodo d’impegno (è escluso il comodato)			
Livello di infrazione dell’impegno F1B	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Valore medio fino al 50%	SAU distolta dall’impegno dal 11% al 15%	Valore medio fino al 50%
Medio (3)	SAU distolta dall’impegno fino al 50%	SAU distolta dall’impegno dal 16% al 20%	SAU distolta dall’impegno fino al 50%
Alto (5)	Valore medio fino al 50%	SAU distolta dall’impegno dal 20% al 50%	Valore medio fino al 50%
Infrazione che comporta esclusione	SAU distolta dall’impegno oltre il 50%	SAU distolta dall’impegno oltre il 50%	SAU distolta dall’impegno oltre il 50%

F1C - Per le colture arboree, attestazione rilasciata dagli enti competenti, prevista dal bando			
Livello di infrazione dell’impegno F1C	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Infrazione che comporta esclusione	NA	NA	NA

F1D – Per le superfici vitate, essere in regola con le vigenti norme in materia di impianto dei vigneti			
Livello di infrazione dell’impegno F1D	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Infrazione che comporta esclusione	NA	NA	NA

F1E - Per le colture erbacee, coltivare sulle superfici sotto impegno gli ecotipi tipici dell'areale indicati nel bando.

Livello di infrazione dell'impegno F1E	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Infrazione che comporta esclusione	NA	NA	NA

F1F - Presentazione della domanda annuale di conferma degli impegni assunti, per almeno un quinquennio a decorrere dalla prima domanda di aiuto
--

Livello di infrazione dell'impegno F1F	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Infrazione che comporta esclusione	NA	NA	NA

F1G - Non ridurre la superficie coltivata in relazione alla quale è definita la superficie massima aziendale e la superficie/ha di SAU che è possibile investire alla coltivazione degli ecotipi in via di estinzione: SAU erbacea per gli ecotipi erbacei e SAU arborea per gli ecotipi di colture frutticole e vite, come da bando.
--

Nell'azione f, l'impegno di coltivare le specie vegetali in via di estinzione è strettamente collegato alla coltivazione di una superficie (SAU erbacea e/o arborea aziendale), definita nel bando per ciascuna Macroarea, per la salvaguardia delle caratteristiche del paesaggio e delle pratiche agricole tradizionali.

Livello di infrazione dell'impegno F1G	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Mancato rispetto dell'impegno sulla SAU associata all'ecotipo, come da bando (F1G)	Mancato rispetto su colture/gruppi di colture, che occupano una superficie inferiore al 10% della SOI e ad 1 ha dell'impegno di non ridurre la superficie coltivata: SAU erbacea per gli ecotipi erbacei e SAU arborea per gli ecotipi di colture frutticole e vite, come da bando (F1G)	Sempre alto
Medio (3)	Sempre basso	Mancato rispetto su colture/gruppi di colture, che occupano una superficie compresa tra 10% e 20% della SOI e/o fino a 2 ha dell'impegno di non ridurre la superficie coltivata: SAU erbacea per gli ecotipi erbacei e SAU arborea per gli	Sempre alto

		ecotipi di colture frutticole e vite, come da bando (F1G)	
Alto (5)	Sempre basso	Mancato rispetto su colture/gruppi di colture, che occupano una superficie superiore al 20% della SOI e/o a 2 ha dell'impegno di non ridurre la superficie coltivata: SAU erbacea per gli ecotipi erbacei e SAU arborea per gli ecotipi di colture frutticole e vite, come da bando (FG)	Mancato rispetto dell'impegno sulla SAU associata all'ecotipo, come da bando (F1G)

F1H - Coltivare gli ecotipi secondo le metodiche tradizionali indicate dagli uffici regionali
 Per gli ecotipi che richiedono particolari accorgimenti per la coltivazione (ad esempio: messa in opera di pali o reti di sostegno, cimature, protezioni, ecc.), alla comunicazione di consegna della semente al beneficiario, a cura dello STP competente per territorio, è allegata una scheda di coltivazione riportante le specifiche tecniche di coltivazione da attuarsi.

Livello di infrazione dell'impegno F1H	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	mancato rispetto delle metodiche tradizionali per la coltivazione degli ecotipi, indicate dagli uffici regionali	Mancato rispetto su colture/gruppi di colture, che occupano una superficie inferiore al 10% della SOI e ad 1 ha delle metodiche tradizionali per la coltivazione degli ecotipi, indicate dagli uffici regionali	Mancato rispetto delle metodiche tradizionali per la coltivazione degli ecotipi, indicate dagli uffici regionali
Medio (3)	Sempre basso	Mancato rispetto su colture/gruppi di colture, che occupano una superficie compresa tra 10% e 20% della SOI e/o a 2 ha delle metodiche tradizionali per la coltivazione degli ecotipi, indicate dagli uffici regionali	Sempre basso
Alto (5)	Sempre basso	Mancato rispetto su colture/gruppi di colture, che occupano una superficie superiore al 20% della SOI e/o a 2 ha delle metodiche tradizionali per la coltivazione degli ecotipi, indicate dagli uffici regionali	Sempre basso

F1I - Mettere a disposizione dell'Amministrazione regionale una parte delle sementi / prodotti delle colture di ecotipi ammessi

- Per le colture erbacee, deve essere riprodotta e consegnata, a fine di ogni ciclo colturale, una quantità di semente almeno pari a quella ricevuta nel primo anno d'impegno, secondo le prescrizioni ricevute;
- Per le colture arboree, deve essere messa a disposizione, su richiesta dell'Amministrazione regionale, per attività promozionali e di ricerca, almeno il 10% del prodotto e/o delle piante e/o

delle parti di piante, ottenute sulla superficie coltivata con l'ecotipo ammessa all'aiuto.			
Livello di infrazione dell'impegno F1I	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	massa a disposizione di parte del prodotto ottenuto dalla coltivazione degli ecotipi, fino al 30% in meno di quanto prescritto dal bando (FI)	Mancato rispetto su colture/gruppi di colture, che occupano una superficie inferiore al 10% della SOI e ad 1 ha dell'impegno di mettere a disposizione la parte delle sementi/ prodotti delle colture di ecotipi ammessi, prevista dal bando (FI)	Sempre medio
Medio (3)	massa a disposizione di parte del prodotto ottenuto dalla coltivazione degli ecotipi, dal 30% al 50% in meno rispetto a quanto prescritto dal bando (FI)	Mancato rispetto su colture/gruppi di colture, che occupano una superficie compresa tra 10% e 20% della SOI e/o a 2 ha dell'impegno di mettere a disposizione la parte delle sementi/ prodotti delle colture di ecotipi ammessi, prevista dal bando (FI)	Mancato rispetto dell'impegno di mettere a disposizione la parte delle sementi/ prodotti delle colture di ecotipi ammessi, prevista dal bando (FI).
Alto (5)	massa a disposizione di parte del prodotto ottenuto dalla coltivazione degli ecotipi, di oltre il 50% in meno rispetto a quanto prescritto dal bando (FI)	Mancato rispetto su colture/gruppi di colture, che occupano una superficie superiore al 20% della SOI e/o a 2 ha Dell'impegno di mettere a disposizione la parte delle sementi/ prodotti delle colture di ecotipi ammessi, prevista dal bando (FI)	Sempre medio

Parte 2

Sotto-misura 10.1, Misura 11 e Misura 13

Disposizioni attuative ai sensi dell'art. 24 e dell'allegato 4 del DM 25 gennaio 2017, n. 2490 (GU n. 74 del 29/03/2017) e stessi riferimenti del DM 18 gennaio 2018 n. 1867 (GU n. 80 del 06/04/2018), secondo quale vigente

Le condizioni di ammissibilità, per i beneficiari delle tipologie della sottomisura 10.1 “Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali”, della misura 11 “Agricoltura biologica” e della misura 13 “Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici”, sono quelle definite nei bandi di attuazione per le diverse tipologie di intervento.

Ad esse si applica il disposto del DM 3536/2016 art. 13, per le istanze 2016 e DM 2490/2017, stesso riferimento, per le istanze a partire dal 2017: in caso di inosservanza, il sostegno è rifiutato o revocato totalmente o parzialmente.

In generale, ove non diversamente specificato nei bandi: per i requisiti riferiti al beneficiario, la revoca interessa il sostegno accordato per la tipologia di intervento; per i requisiti inerenti la superficie, la revoca interessa la superficie della particella che non rispetta il criterio.

Per quanto riguarda i CGO e BCAA, i controlli, le infrazioni e gli indici di verifica sono quelli stabiliti nelle circolari dell'AGEA, in qualità di organismo di coordinamento nazionale degli organismi pagatori regionali per gli aiuti del I Pilastro della politica agricola comune. Le sanzioni sono applicate in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 4 del DM 2490/2017 (riduzione/esclusione per la condizionalità).

Le infrazioni agli altri requisiti ed obblighi, derivanti dalla normativa di riferimento per beneficiare degli aiuti previsti dalle misure e richiamati nei bandi (requisiti minimi per l'utilizzo dei fitofarmaci e dei fertilizzanti, definiti nell'allegato 7 del DM 2490/2017; criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima di cui al DM n. 6513/2014; ecc.), si rilevano alla superficie oggetto di impegno per la tipologia, ai sensi dell'articolo 15 del DM 2490/2017.

Qualora venga rilevata un'inadempienza che comporta una sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 36 del regolamento (UE) n. 640/2014, può essere applicata la sospensione del sostegno. Il periodo massimo di sospensione non può superare i 3 mesi; la sospensione è annullata non appena il beneficiario dimostra di aver rimediato alla situazione, con soddisfazione dell'autorità competente, ai sensi dell'articolo 15 del DM 2490/2017.

La sospensione del pagamento e l'eventuale decurtazione delle superfici interessate ovvero dei pagamenti, rientrano tra le misure che possono essere adottate per evitare la sovrapposizione del finanziamento della medesima spesa con altro sostegno dell'UE, per impegni analoghi assunti dal beneficiario.

Le tabelle che seguono indicano, per ciascuna tipologia di intervento/misura, le fattispecie individuate con le conseguenze in caso di inadempienza degli impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle tipologie e agli impegni pertinenti di condizionalità.

In particolare:

- dove nelle tabelle è indicato “Esclusione”, o “Recupero”, la sanzione è determinata ai sensi del DM 3536/2016, artt. 15 e 23 c. 1 par. e, per le istanze del 2016 e DM 2490/2017 artt. 15 e 24 c. 1 par. e, per le istanze a partire dal 2017
- dove è indicato “Riduzione” ed è definito il pertinente impegno di condizionalità, oppure è indicato che si tratta di “controllo documentale”, la sanzione è determinata ai sensi del DM 3536/2016, artt. 15, 16, 17 e 23 c. 1 par. b, per le istanze 2016 e DM 2490/2017 artt. 15, 16, 17 e art. 24 c. 1 par. b, per le istanze a partire dal 2017.
- dove nelle tabelle è indicato “Riduzione” e non è definito il pertinente impegno di condizionalità, la sanzione è determinata ai sensi del DM 3536/2016, artt. 15, 17 e 23 c. 1 par. b, per le istanze 2016 e DM 2490/2017 artt. 15, 17 e art. 24 c. 1 par. b, per le istanze a partire dal 2017.

In ogni riga è rappresentato un impegno o un gruppo di impegni di cui al DM 3536/2016 allegato 4, punto B, per le istanze del 2016 ed al DM 2490/2017, stesso riferimento, per le istanze a partire dal 2017, salvo che non siano specificati altri gruppi di impegni all'interno delle singole tipologie.

Le tabelle per operare i controlli e determinare le riduzioni per le infrazioni ai requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e per quelle legate all'agricoltore in attività, alle attività minime ed ai criteri di mantenimento delle superfici agricole, sono quelle riportate in appendice alle presenti disposizioni.

In caso di violazioni contestuali degli impegni di misura e di uno o più impegni pertinenti di condizionalità, è applicata una maggiorazione della riduzione, doppia di quella calcolata per il corrispondente impegno di misura, fino all'esclusione del pagamento ammesso per l'operazione in questione, per la domanda presentata nell'anno civile del controllo. In caso di ulteriore commissione della stessa infrazione, la relativa infrazione si considera grave ai sensi dell'art. 16 del DM 2490/2017, con le conseguenze di cui all'art. 17 c.2 del DM 2490/2017 (esclusione del beneficiario dal sostegno per la tipologia nell'anno della domanda ed, altresì, esclusione del beneficiario dalla stessa tipologia per l'anno dell'accertamento e il successivo).

Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno, oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, ai sensi dell'art. 17 c.3 del DM 3536/2015 e dell'art.17, c.2 del DM 2490/2017

Sottomisura 10.1 “Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali”

2.1. Tipologia di Intervento 10.1.1 “Produzione integrata”

In ogni riga è rappresentato un impegno o un gruppo di impegni ad eccezione degli impegni “Gestione del suolo”, 1p1, 1p2, 1p3, 1p4 e 1p5, che costituiscono un unico gruppo di impegni.

Impegni / gruppi di impegni previsti dalla tipologia	Tipo di sanzione in caso di inadempienza	Montante a cui si applica la sanzione	Impegno pertinente di condizionalità (viene riportato in breve l'impegno, il cui riferimento completo è nella normativa di applicazione della condizionalità vigente)
1a. Presentazione della conferma annuale	Recupero	Tipologia di intervento	
1b. Adesione alla tipologia con tutta la superficie dell'azienda agricola oppure con tutta la superficie di almeno un corpo separato	Riduzione	Tipologia di intervento	
1c. La superficie a pagamento può variare di anno in anno del 20%	Esclusione	Tipologia di intervento	
1d. Adozione dei disciplinari di produzione integrata della Regione Campania	Esclusione	Tipologia di intervento	
1e. Agricoltura Integrata - Avvicendamento Colturale (da controllo documentale)	Riduzione	Gruppo di colture	
1f. Agricoltura Integrata - Fertilizzazioni (da controllo documentale)	Riduzione; Esclusione	Tipologia di intervento	
1g. Agricoltura Integrata - Difesa e diserbo (da controllo documentale)	Riduzione	Coltura	
1h. Agricoltura Integrata - Irrigazione (da controllo documentale)	Riduzione	Tipologia di intervento	
1i. Agricoltura integrata - Gestione del suolo (da controllo documentale)	Riduzione	Coltura	
1j. Agricoltura Integrata - Tenuta del registro aziendale delle operazioni culturali e di magazzino (da controllo documentale)	Riduzione; Esclusione	Tipologia di intervento	
1k. Taratura strumentale con acquisizione della certificazione volontaria per le macchine distributrici dei prodotti fitosanitari (da controllo documentale)	Riduzione; Esclusione	Tipologia di intervento	
1l. Agricoltura Integrata - Difesa e controllo delle infestanti (controllo in loco)	Riduzione; Esclusione; Recupero	Coltura	CGO 10- - disponibilità e validità del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari - registrazione dei trattamenti (registro) e fatture dei prodotti fitosanitari (comprese le schede di eventuali ricorsi)

			<p>a contoterzisti);</p> <ul style="list-style-type: none"> - il registro dei trattamenti va conservato per almeno tre anni successivi ai trattamenti effettuati; - rispetto delle prescrizioni di utilizzo delle etichette; - dispositivi di protezione individuale; -sito per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari. <p>CGO 4-</p> <p>Produzioni vegetali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari; - Corretto uso dei prodotti fitosanitari; - Registrazione degli usi e di ogni analisi rilevante per la salute umana; - Corretto stoccaggio e manipolazione delle sostanze pericolose al fine di prevenire ogni contaminazione
1m. Agricoltura Integrata – Fertilizzazioni (controllo in loco)	Riduzione	Coltura	<p>CGO1-</p> <p>Impegni secondo quanto previsto dal titolo V del DM 7 aprile 2006 e dal Programma d’Azione regionale, per le aziende con terreni in zone ZVN:</p> <ul style="list-style-type: none"> a- Obblighi amministrativi; b- Obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti; c- obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti; d- divieti (spaziali e temporali) relativi all’utilizzazione degli effluenti e dei fertilizzanti. <p>In particolare:</p> <p>per le zone ordinarie, obblighi relativi all’utilizzazione agronomica degli effluenti (amministrativi, di stoccaggio e massimale di azoto al campo da effluenti di 340 kg/ha/anno;</p> <p>per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, obblighi relativi all’utilizzazione agronomica degli effluenti e dei concimi (amministrativi, di stoccaggio, piano di concimazione, rispetto del massimale di azoto al campo di effluenti di 170 kg/ha/anno, rispetto dei massimali di azoto per coltura</p>
1n. Agricoltura Integrata - Scelta varietale e materiale di moltiplicazione (controllo in loco)	Riduzione; Esclusione	Tipologia di intervento	
1o. Agricoltura Integrata – Irrigazione (controllo in loco)	Riduzione	Tipologia di intervento	BCAA2- Rispetto delle procedure previste per l’autorizzazione per

				l'utilizzo delle acque ai fini di irrigazione
1p1. Gestione del suolo - Colture Erbacee su terreni con pendenza > o = 10% e < o = 30% - Obbligo di eseguire lavorazioni minime e di realizzare solchi acquai (controllo in loco)	Riduzione	Coltura	BCAA4- Copertura minima del suolo	
1p2. Gestione del Suolo - Colture Erbacee su terreni con pendenza > o = al 30% - Obbligo di eseguire lavorazioni minime (controllo in loco)	Riduzione	Coltura	BCAA5- Impegni specifici di gestione minima del suolo che rispettino le condizioni locali specifiche per evitare l'erosione	
1p3. Gestione del suolo - Terreni con pendenza > o = al 30% - Colture arboree - Obbligo di eseguire idonee lavorazioni del terreno (lavorazioni puntuali o inerbimento tra i filari) (controllo in loco)	Riduzione	Coltura	BCAA5- Impegni specifici di gestione minima del suolo che rispettino le condizioni locali specifiche per evitare l'erosione	
1p4. Gestione del suolo - Terreni con pendenza < o = al 10% - Colture arboree - Obbligo dell'inerbimento tra i filari (controllo in loco)	Riduzione	Coltura		
1p5. Gestione del suolo - Terreni con pendenza compresa tra il 10% e il 30% - Colture arboree - Obbligo dell'inerbimento tra i filari (controllo in loco)	Riduzione	Coltura	BCAA4- Copertura minima del suolo	
1q. Agricoltura Integrata - Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali (controllo in loco)	Riduzione; Esclusione	Tipologia di intervento		
1r. Agricoltura Integrata - Avvicendamento Colturale (controllo in loco)	Riduzione; Esclusione	Tipologia di intervento		

Matrici dei livelli di infrazione rilevabili e parametri di valutazione degli indici di verifica (gravità, entità e durata), per gli impegni della tipologia 10.1.1 Produzione integrata

1a. Presentazione della conferma annuale, per tutto il periodo di impegno

Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda annuale di conferma, oppure la dichiarazione di mantenimento impegni, salvo che rientri nell'ambito dell'art. 48 del 1305/2013 o dell'art. 3 ritiro totale del reg. 809/2014, oppure che si tratti di casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 Reg. (UE) n. 1306/2013, opportunamente documentati e istruiti da parte della Regione, o di eventuale cambio beneficiario

Livello di infrazione dell'impegno 1.a	Parametri di valutazione
Infrazione che comporta recupero:	Il beneficiario non presenta la domanda annuale di conferma, oppure la dichiarazione di mantenimento impegni, salvo che rientri nell'ambito dell'art. 48 del 1305/2013 o dell'art. 3 ritiro totale del reg. 809/2014, oppure che si tratti di casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 Reg. (UE) n. 1306/2013, opportunamente documentati e istruiti da parte della Regione, o di eventuale cambio beneficiario

1b. Adesione alla tipologia con tutta la superficie dell'azienda agricola oppure con tutta la superficie di almeno un corpo separato

Elementi di controllo:

a) Il beneficiario dichiara in domanda tutte le superfici aziendali (assoggettate agli impegni della tipologia) che non costituiscono corpi separati dalle colture ammissibili. Per corpo separato si intende quella parte della superficie aziendale separata da elementi fisici extra-aziendali che determinano soluzione di continuità del fondo, quali strade almeno comunali, linee ferroviarie, canali di bonifica, fiumi e torrenti, corpi fondiari extra-aziendali

Livello di infrazione dell'impegno 1.b	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Sempre bassa	Per mancato rispetto dell'elemento di cui al punto a), su superficie <2ha (se meno del 10%) oppure <10% della SOI	Sempre bassa
Medio (3)	Sempre bassa	Per mancato rispetto dell'elemento di cui al punto a), su superficie tra 10% (o 2 ha) e 20% della SOI	Sempre bassa
Alto (5)	Sempre bassa	Per mancato rispetto dell'elemento di cui al punto a), su superficie > 20% della SOI	Sempre bassa

1c. La superficie a pagamento può variare di anno in anno del 20%

La superficie valida a pagamento non varia di oltre il 20% rispetto alla superficie ammessa nell'anno precedente, fermo restando la superficie complessiva del corpo aziendale che aderisce alla tipologia (anche rideterminata a seguito di eventuali aumenti della superficie sotto impegno).

Se la superficie della domanda di pagamento è maggiore della superficie della domanda di sostegno, l'impegno è rispettato e la liquidazione avverrà nei limiti della SAU ammissibile per la domanda di sostegno.

L'adeguamento dell'impegno con estensione a nuova superficie ammissibile senza ripartire con un nuovo impegno, è autorizzabile solo nei limiti previsti dal bando della misura (la superficie aggiuntiva non può essere superiore ai 5 ettari; la durata del periodo residuo deve essere superiore ai 2 anni; il bando contempla la possibilità di nuove adesioni).

Livello di infrazione dell'impegno 1c	Parametri di valutazione
Infrazione che comporta esclusione:	Variazione della superficie richiesta, con riduzione della superficie valida nell'anno precedente di oltre il 20%

1d. Adozione dei disciplinari di produzione integrata della Regione Campania (controllo sui documenti tenuti dal beneficiario)

Elementi di controllo:

- A) Il beneficiario deve obbligatoriamente detenere il Registro delle operazioni culturali e di magazzino, l'analisi del terreno, il piano di concimazione. Deve essere inserito nell'elenco delle aziende informate dei bollettini fitosanitari. Deve acquisire il certificato di regolazione o taratura strumentale delle irroratrici (certificazione volontaria) entro il secondo anno dall'inizio dell'impegno
- B) Rispettare l'impegno "Fertilizzazione" (approfondimento della verifica cioè controllo che si attiva solo se è richiesto un approfondimento di verifica da parte di altri organi competenti quali GDF, AGEA, ETC.)
- C) Rispettare l'impegno "Difesa e diserbo" (approfondimento della verifica cioè controllo che si attiva solo se è richiesto un approfondimento di verifica da parte di altri organi competenti quali GDF, AGEA, ETC.)
- D) Rispettare l'impegno "Irrigazione" (approfondimento della verifica cioè controllo che si attiva solo se è richiesto un approfondimento di verifica da parte di altri organi competenti quali GDF, AGEA, ETC.);
- E) Rispettare l'impegno "Gestione del suolo" (approfondimento della verifica cioè controllo che si attiva solo se è richiesto un approfondimento di verifica da parte di altri organi competenti quali GDF, AGEA, ETC.);
- F) Rispettare l'impegno "Avvicendamento colturale" (approfondimento della verifica cioè controllo che si attiva solo se è richiesto un approfondimento di verifica da parte di altri organi competenti quali GDF, AGEA, ETC.);
- G) Rispettare l'impegno "Tenuta del registro aziendale delle operazioni culturali e di magazzino" (della verifica cioè controllo che si attiva solo se è richiesto un approfondimento di verifica da parte di altri organi competenti quali GDF, AGEA, ETC.)
- H) Rispettare l'impegno "Taratura strumentale delle macchine irroratrici" (approfondimento della verifica cioè controllo che si attiva solo se è richiesto un approfondimento di verifica da parte di altri organi competenti quali GDF, AGEA, ETC.)
- I) Rispettare gli altri impegni per l'applicazione della disciplina di Produzione integrata regionale - Tecniche agronomiche: scelta varietale e materiale di moltiplicazione e altri aspetti (approfondimento della verifica cioè controllo che si attiva solo se è richiesto un approfondimento di verifica da parte di altri organi competenti quali GDF, AGEA, ETC.)

Livello di infrazione dell'impegno 1.d	Parametri di valutazione
Infrazione che comporta esclusione, con controllo solo dell'elemento A):	<p>Se il numero di NCG è ≥ 3, o se la somma complessiva del punteggio di penalità per l'elemento di controllo a) è > 8. Il punteggio di penalità è attribuito in base al ritardo dell'eventuale integrazione richiesta al momento del controllo, sommando i punteggi ai punti seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Informativa sulla disponibilità del bollettino fitosanitario (fornita alla presentazione della documentazione in istruttoria); in caso di infrazione (per mancata disponibilità): <ul style="list-style-type: none"> - punteggio =3 (NCG); - inoltre, controllo dell'impegno 1.g; 2) Completezza documentale del Registro delle operazioni culturali e di magazzino, come da fac-simile regionale (anche con piano colturale); in caso di

	<p>infrazioni (ritardo nell'integrazione > 7 giorni):</p> <ul style="list-style-type: none"> - punteggio =1 se fino a 15 giorni; =2 se più di 15 giorni e fino a 30 giorni; =3 (NCG) se più di 30 giorni; - inoltre, controllo degli impegni 1.e e 1.j; <p>3) Completezza dell'analisi del terreno (almeno un'analisi per ciascuna zona omogenea con colture a pagamento, o che vengano concimate); infrazione (ritardo nell'integrazione > 7 giorni):</p> <ul style="list-style-type: none"> - punteggio =1 se fino a 15 giorni, =2 se più di 15 giorni e fino a 30 giorni, =3 (NCG) se più di 30 giorni; - inoltre, controllo dell'impegno 1.f; <p>4) Completezza del piano di concimazione, o della richiesta all'ufficio regionale; infrazione (ritardo nell'integrazione > 7 giorni):</p> <ul style="list-style-type: none"> - punteggio =1 se fino a 15 giorni, =2 se più di 15 giorni e fino a 30 giorni, =3 (NCG) se più di 30 giorni; - inoltre, controllo dell'impegno 1.f; <p>5) Acquisizione entro il 2° anno di impegno, cioè entro il 15 maggio 2018 per le domande iniziali presentate nel 2016, del certificato di regolazione o taratura strumentale delle irroratrici (certificazione volontaria), che va oltre quella obbligatoria prevista dal punto A.3.7 del PAN. La richiesta di controllo al centro autorizzato per la verifica vale come data di riferimento per le scadenze, per un massimo di sforamento di 3 mesi; Infrazione (ritardo nel completamento documentale >7 giorni):</p> <ul style="list-style-type: none"> - punteggio =1 se fino a 15 giorni, =2 se più di 15 giorni e fino a 30 giorni, =3 (NCG) se più di 30 giorni; - inoltre, controllo dell'impegno 1.k;
Infrazione che comporta esclusione, con controllo anche degli altri elementi (in seguito a segnalazioni):	<p>Se il numero di NCG è >5, o se la somma complessiva del punteggio di penalità per tutti gli elementi di controllo è >20. Il punteggio di penalità è attribuito sommando i punteggi di cui ai seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Punteggio complessivo per l'elemento A) definito alla riga precedente; 2) Infrazioni per l'elemento B - impegno "fertilizzazione" (il rilievo di infrazioni determina necessità di controllo anche per l'impegno 1.f): <ul style="list-style-type: none"> a) Analisi del terreno: ritardo nell'esecuzione > 1 mese per le colture erbacee e 3 mesi per le colture arboree: punteggio =1 se fino a 6 mesi, =2 se più di 6 mesi e fino a 12 mesi, =3 (NCG) se più di 12 mesi; b) Piano di concimazione: assenza per le colture a pagamento, punteggio =3 (NCG); c) Rispetto dei quantitativi massimi dei macroelementi distribuibili, calcolati adottando il metodo del bilancio: punteggio =1 se quantità distribuite superano il massimale stabilito di un quantitativo < 10%; =2 se compreso tra 10-20%; =3 (NCG) se >20%; d) Rispetto degli eventuali frazionamenti nella distribuzione delle dosi di azoto secondo quanto previsto nei disciplinari specifici di coltura (scheda concimazioni delle colture); infrazioni, punteggio =3 (NCG); e) Per le zone ordinarie, registrazioni che dimostrano il rispetto dei massimali di azoto al campo da effluenti zootecnici pari a 340 kg/ettaro/anno e del divieto di concimazioni sulle fasce tampone; punteggio =1 se le quantità distribuite superano il massimale stabilito di un quantitativo < 10%; =2 se compreso tra 10-20%; =3 (NCG) se >20%; f) Per le aree ZVN, registrazioni che dimostrano il rispetto dei quantitativi max annui per coltura stabiliti in applicazione della Direttiva 91/676/CEE (Programma d'Azione regionale), del massimale di azoto al campo da effluenti zootecnici pari a 170 kg/ettaro/anno e del divieto di concimazioni sulle fasce tampone; infrazioni: punteggio =3 (NCG); 3) Infrazioni per l'elemento C - impegno "difesa e diserbo" (il rilievo di infrazioni determina necessità di controllo anche per l'impegno 1.g): <ul style="list-style-type: none"> a) Rispetto dei pertinenti requisiti: conoscenza dei principi generali della difesa integrata obbligatoria (informazioni dai bollettini/ricorso a servizio di consulenza); certificato per l'abilitazione all'acquisto ed all'utilizzo di prodotti fitosanitari o patentino fino alla sua scadenza (numero certificato riportato nel Registro); stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari (scheda di magazzino); disposizioni sull'uso nei pressi dei corsi d'acqua (nelle note della scheda altre operazioni, si registra la presenza della fasce tampone, le riduzioni previste risultano nelle registrazioni dei trattamenti). In caso di infrazioni ad uno o più impegni, punteggio =3 (NCG);

	<p>b) Rispetto dell'obbligo di utilizzare solo i principi attivi e i prodotti riportati nei disciplinari per ciascuna coltura (scheda dei trattamenti). In caso di infrazioni, punteggio =2;</p> <p>c) Rispetto delle limitazioni nel numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive (scheda dei trattamenti). In caso di infrazioni, punteggio =2;</p> <p>d) Rispetto delle dosi e delle modalità d applicazione riportate nelle norme di coltura (scheda dei trattamenti - Quantità impiegate). In caso di infrazioni, punteggio =2;</p> <p>e) Rispetto dei vincoli delle norme generali relativi ai criteri di scelta dei formulati commerciali in base alle frasi di rischio (scheda dei trattamenti; NB L'impegno si considera rispettato qualora nelle Norme regionali il vincolo risulti sospeso). In caso di infrazioni, punteggio =2;</p> <p>f) Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti (nella scheda dei trattamenti - Motivi dell'intervento, registrazione dei dati: n° di catture per trappola, superamento soglia d'intervento per i fitofagi, condizioni termoigrometriche predisponenti per le malattie fungine, ecc.). In caso di infrazioni, punteggio =1;</p> <p>g) Rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità (scheda dei trattamenti, per ciascuna coltura). In caso di infrazioni, punteggio =1;</p> <p>h) Rispetto della presenza di trappole e di altri sistemi di monitoraggio vincolanti (registrazioni nella scheda dei trattamenti - Motivi dell'intervento dei dati: numero di catture per trappola, superamento soglia d'intervento per i fitofagi, condizioni termoigrometriche predisponenti per le malattie fungine, ecc.). In caso di infrazioni, punteggio =1;</p> <p>4) Infrazioni per l'elemento D - impegno "irrigazione" (il rilievo di infrazioni determina necessità di controllo anche per l'impegno 1.h):</p> <p>a) Rispetto dell'obbligo di determinazione di epocha e volumi irrigui basandosi su dati pluviometrici o preferibilmente attraverso la redazione di bilanci irrigui e dell'obbligo di rispettare il volume massimo di adacquamento stagionale e per intervento irriguo definiti nei disciplinari di produzione integrata: registrazione dei dati delle irrigazioni effettuate, data e volume di irrigazione per il pieno campo; periodo, volume totale del periodo e frequenza irrigua, per quella localizzata, anche nei casi di forniture irrigue non continue. I dati termopluviomericci sono quelli forniti da capannine con registrazione automatica del dato o dalle stazioni della rete agrometeorologica regionale. Per le aziende che hanno aderito al Piano regionale di Consulenza all'irrigazione, conservare le pagine di risposta del servizio nel registro. In caso di infrazioni: punteggio =1 in assenza di registrazioni dati termopluviomericci se derivanti da capannine aziendali oppure per mancanza della stampa della pagina di risposta del servizio di consulenza all'irrigazione (se aderente al servizio di consulenza); =1 per mancato rispetto del volume max per intervento consentito (o da tabella vol max nazionale o da bilancio aziendale);</p> <p>b) Registrazioni (scheda irrigazioni) che dimostrano il rispetto dell'obbligo di adottare metodi irrigui secondo quanto disposto nei DPI: per i nuovi impianti di colture arboree è vietata l'irrigazione per scorrimento fatta eccezione per quelli alimentati da consorzi di bonifica che non garantiscono continuità di fornitura; per gli impianti arborei già in essere e per le colture erbacee l'irrigazione per scorrimento è ammissibile solo se vengono adottate le precauzioni necessarie alla massima riduzione degli sprechi. In caso di infrazioni, punteggio =3 (NCG);</p> <p>5) Infrazioni per l'elemento E - impegno "gestione del suolo" (il rilievo di infrazioni determina necessità di controllo anche per l'impegno 1.i):</p> <p>a) Rispetto dell'impegno: nelle aree di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% (verifica della pendenza sul SIAN), per le colture erbacee, sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificatura; per le colture arboree, all'impianto sono ammesse solo le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e nella gestione ordinaria l'inerbimento (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci). In caso di infrazioni (dalla scheda gestione del suolo e/o dalla scheda altre operazioni culturali): punteggio =2;</p> <p>b) Rispetto dell'impegno: nelle aree di collina e di montagna con pendenza media compresa tra il 10% e il 30% (verifica della pendenza sul SIAN),</p>
--	---

	<p>sono consentite le lavorazioni fino ad una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali non si applica questa limitazione. In caso di infrazioni (dalla scheda gestione del suolo e/o dalla scheda altre operazioni culturali): punteggio =1;</p> <p>c) Rispetto dell'impegno: nelle aree di collina e di montagna con pendenza media compresa tra il 10% e il 30% (verifica della pendenza sul SIAN), per le colture erbacee, è obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei al max ogni 60 m, oppure, in situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, di sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione; per le colture arboree, è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci). All'impianto sono ammesse anche lavorazioni puntuale ed altre finalizzate all'asportazione dei residui della coltura precedente. In caso di infrazioni (dalla scheda gestione del suolo e/o dalla scheda altre operazioni culturali): punteggio =1;</p> <p>d) Rispetto dell'impegno: nelle aree di pianura, verifica dell'obbligo di inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi. Nelle aree a bassa piovosità (inferiori a 500 mm/anno) possono essere anticipate le lavorazioni. Dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila sono ammessi interventi localizzati di interramento dei concimi, individuati dai disciplinari come i meno impattanti. In caso di infrazioni: punteggio =2;</p> <p>6) Infrazioni per l'elemento F - impegno "Avvicendamento colturale" (il rilievo di infrazioni determina necessità di controllo anche per l'impegno 1.e):</p> <p>a) Rispetto dell'impegno: predisposizione del piano colturale presente nel Registro delle operazioni culturali e di magazzino, che dimostra il rispetto dei vincoli dell'avvicendamento di cui ai disciplinari di produzione integrata. Per ciascuna coltura del corpo sotto impegno, compilare la scheda dati aziendali e culturali, che riporta la particella catastale e, se del caso, un identificativo per la porzione di particella catastale e la relativa area interessata, e le date di semina, fioritura e raccolta, al fine di dimostrare la rispondenza ai vincoli di avvicendamento di cui ai DPI delle colture. In caso di mancato rispetto dell'impegno, il punteggio è pari a 1 se è nell'intervallo 3%-10% della SAU del corpo aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme; =2 se nell'intervallo 10%-30%; =3 (NCG) se > 30%;</p> <p>7) Infrazioni per l'elemento G - impegno "Tenuta del registro aziendale delle operazioni culturali e di magazzino" (il rilievo di infrazioni determina necessità di controllo anche per l'impegno 1.j):</p> <p>a) Rispetto dell'obbligo della tempestiva compilazione del registro (come da linee guida per la produzione integrata vigenti: entro 7 giorni) rispetto all'operazione da registrare, a partire dalla data di inizio impegno per la tipologia. Le registrazioni riguardano: pratiche agronomiche, fertilizzazione, irrigazione, descrizione dei rilievi dei monitoraggi aziendali, trattamenti fitosanitari, scarico e carico di magazzino dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari ed eventuali altre previste dal Disciplinare regionale. Infrazione: ritardo nella compilazione > 7 giorni (o, se diverso, secondo le linee guida di produzione integrata vigenti): punteggio =1 se fino a 20 giorni, =2 se più di 20 giorni e fino a 30 giorni, =3 (NCG) se più di 30 giorni;</p> <p>8) Infrazioni per l'elemento H - impegno "Taratura strumentale delle macchine irroratrici" (il rilievo di infrazioni determina necessità di controllo anche per l'impegno 1.k):</p> <p>a) Rispetto della corretta registrazione nel registro delle operazioni culturali dei dati inerenti l'acquisizione entro il 2° anno di impegno (entro il 15 maggio 2018, per le domande iniziali del 2016) della certificazione volontaria di regolazione o taratura strumentale effettuata presso centri prova autorizzati dalla Regione Campania per le macchine irroratrici, a completamento delle operazioni di controllo funzionale obbligatorie (punto A.3.7 del PAN). Per il rilievo delle infrazioni a questo impegno, si rimanda al controllo documentale dell'impegno 1k;</p> <p>9) Infrazioni per l'elemento I (altri impegni per l'applicazione della disciplina di Produzione integrata regionale):</p> <p>a) Rispetto dell'obbligo di registrazioni nella scheda di magazzino dei materiali di riproduzione, degli elementi obbligatori per le disposizioni</p>
--	---

	<p>fitosanitari (documento di commercializzazione, passaporto, autorizzazione per materiale OGM, ecc.) per la verifica di quanto riportato nei DPI: non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Nel caso di mancato rispetto dell'impegno, il punteggio è = 3 (NCG);</p> <p>b) Rispetto dell'obbligo di registrazioni nella scheda di magazzino dei materiali di riproduzione, degli elementi obbligatori per le disposizioni fitosanitarie (documento di commercializzazione, passaporto, autorizzazione per materiale OGM, ecc.) per la verifica di quanto riportato nei DPI: il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie; per le colture ortive, si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE". Nel caso di mancato rispetto dell'impegno, fatta salva la possibilità di ricorrere ad autoproduzione per le varietà locali, il punteggio al fine della definizione dell'esito del controllo è = 1;</p> <p>c) Rispetto dell'obbligo di registrazioni nella scheda di magazzino dei materiali di riproduzione, degli elementi obbligatori per le disposizioni fitosanitarie (documento di commercializzazione, passaporto, autorizzazione per materiale OGM, ecc.) per la verifica di quanto riportato nei DPI, per le colture arboree, dell'obbligo per i nuovi impianti di ricorrere, se disponibile, a materiale di categoria "certificato", ovvero a materiale di categoria "CAC" oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale. Nel caso di mancato rispetto dell'impegno, il punteggio al fine della definizione dell'esito del controllo dell'ICO è = 3 (NCG);</p> <p>d) Rispetto dell'obbligo di registrazioni nella scheda di magazzino dei materiali di riproduzione, degli elementi obbligatori per le disposizioni fitosanitarie (documento di commercializzazione, passaporto, autorizzazione per materiale OGM, ecc.) per la verifica di quanto riportato nei DPI: nel caso di autoproduzione, deve essere presente la registrazione dei documenti pertinenti. Nel caso di mancato rispetto dell'impegno, il punteggio al fine della definizione dell'esito del controllo è = 1;</p> <p>e) Rispetto dell'obbligo che i substrati sintetici per le produzioni fuori suolo devono essere smaltiti nel rispetto delle norme vigenti (l'uso dei substrati sintetici è verificato dalla specifica registrazione nella scheda separata del registro per le produzioni fuori suolo ed è possibile verificare il contratto di smaltimento). In caso di mancato rispetto dell'impegno, il punteggio al fine della definizione dell'esito del controllo è = 1;</p> <p>f) Per le colture cerealicole, rispettare l'impegno di non effettuare la bruciatura delle stoppie per il mantenimento dell'agroecosistema naturale (si verifica la coerenza delle operazioni effettuate dopo la raccolta: non deve essere presente la bruciatura). In caso di mancato rispetto dell'impegno, il punteggio al fine della definizione dell'esito del controllo è = 3 (NCG)</p>
--	---

1e. Agricoltura Integrata - Avvicendamento Culturale (controlli documentali a seguito di infrazioni dell'impegno 1d, per aziende che non rientrano nel campione del controllo in loco)

Elementi di controllo:

a) Rispetto dell'impegno: predisposizione del piano culturale presente nel Registro delle operazioni culturali e di magazzino, che dimostra il rispetto dei vincoli dell'avvicendamento di cui ai disciplinari di produzione integrata. Per ciascuna coltura del corpo sotto impegno, si verifica:

- la corretta compilazione della scheda dati aziendali e culturali, secondo il fac-simile dei DPI;
- la rispondenza ai vincoli di avvicendamento di cui ai DPI delle colture (che vanno oltre le pratiche del greening).

Livello di infrazione dell'impegno 1.e	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Violazione dell'impegno, per un solo gruppo di colture (intervento), con SOI violata compresa nell'intervallo 3%-10% della SAU del corpo aziendale con il quale il beneficiario aderisce all'impegno (punteggio di penalità =1)	Infrazioni all'elemento a) su SOI nell'intervallo 3% -10% della SAU del corpo aziendale	Sempre bassa

Medio (3)	Violazione di livello di gravità basso per due gruppi di colture (punteggio di penalità = 1+1 =2), oppure violazione per un solo gruppo di colture, con SOI violata compresa nell'intervallo 10%-30% della SAU del corpo aziendale con il quale il beneficiario aderisce all'impegno (punteggio di penalità =2)	Infrazioni all'elemento a) su SOI nell'intervallo 10% -30% della SAU del corpo aziendale	Sempre bassa
Alto (5)	Violazione per un gruppo di colture, con SOI violata > 30% della SAU del corpo aziendale con il quale il beneficiario aderisce all'impegno (punteggio di penalità =3), oppure violazioni di livello di gravità medio o basso per più gruppi di colture, con punteggio complessivo >=3	Infrazioni all'elemento a) su SOI > del 30% della SAU del corpo aziendale	Sempre bassa

1f. Agricoltura Integrata - Fertilizzazioni (controlli documentali a seguito di infrazioni dell'impegno 1d, per aziende che non rientrano nel campione del controllo in loco). Obbligo di effettuare l'analisi del terreno e di adottare un piano di concimazione aziendale per ciascuna zona omogenea individuata nel quale sono stabiliti i quantitativi dei macroelementi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo culturale. I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio basato sulle analisi chimico-fisiche del terreno, secondo quanto prescritto nella guida alla concimazione della regione Campania vigente, e gli eventuali frazionamenti nella distribuzione delle dosi di azoto secondo quanto previsto nei disciplinari specifici di coltura. Elementi di controllo: a) Presenza delle analisi del terreno per le colture sotto impegno: - un'analisi per ciascuna area omogenea (per le aree omogenee sulle quali insistono colture non presenti nel DPI regionale, nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi); in caso di infrazioni il punteggio di gravità è =1; - completezza (ovvero presenza) di tutti i parametri previsti dalle disposizioni regionali per le analisi di base; in caso di infrazioni il punteggio di gravità è =1; - rispetto della cadenza temporale per l'esecuzione dell'analisi del terreno (colture erbacee: almeno 1 ogni 5 anni; colture arboree: all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata; sono ritenute valide anche le analisi eseguite nei 5 anni precedenti l'inizio dell'impegno); in caso di ritardo (la ricevuta di consegna del laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze, fino ad un massimo di 1 mese, per le colture erbacee e 3 mesi, per le colture arboree), il punteggio di gravità è: 3 se effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità; 2 se effettuate con ritardo da 6 a 12 mesi; 1 se effettuate con ritardo < 6 mesi b) Presenza, completezza ed aggiornamento del Piano di fertilizzazione e registrazioni degli apporti dei fertilizzanti distribuiti per coltura: - disporre del piano di concimazione aziendale, oppure della richiesta di piano di concimazione agli uffici regionali; il punteggio di gravità per il ritardo nella presentazione dell'aggiornamento è = 3 se la presentazione dell'aggiornamento documentale è > 30 gg; =2 se > di 15 gg; =1 se > di 7 gg; la SAU interessata dalle infrazioni è quella del corpo sotto impegno sulla quale si rilevano utilizzi di fertilizzanti sul Registro, nel periodo non in regola; - definizione all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale (per la SAU del corpo aziendale sotto impegno), dei quantitativi max dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo culturale. Per le colture poliennali, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P e K adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento in fase di impianto. L'esecuzione delle analisi è obbligatoria per le colture a premio; non è richiesta per le aree omogenee sulle quali insistono colture non presenti nel DPI regionale, solo nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti. In caso di infrazioni, il punteggio di gravità è = 3; la SAU interessata è quella del corpo sotto impegno sulla quale si rilevano utilizzi di fertilizzanti sul Registro, con piano di fertilizzazione non in regola; - la registrazione delle quantità dei concimi utilizzati devono essere inferiori alle quantità massime dei macroelementi calcolate con il metodo del bilancio. Il punteggio di gravità è: =1 se quantità distribuite superano il massimale stabilito di un quantitativo < 10%; 2 se compreso tra 10-20%; 3 se >20%; la SAU interessata è quella complessiva delle colture del corpo sotto impegno sulle quali si rileva il superamento dei massimali sul Registro;

- rispetto degli eventuali frazionamenti nella distribuzione delle dosi di azoto secondo quanto previsto nei disciplinari specifici di coltura. Il mancato rispetto dell'impegno verificato nella Scheda delle concimazioni comporta un punteggio di gravità = 3; la SAU interessata è quella complessiva delle colture del corpo sotto impegno per le quali si rileva il mancato rispetto dell'obbligo di frazionamento sul Registro;
- per le zone ordinarie, rispetto nelle registrazioni dei massimali di azoto al campo da effluenti zootecnici pari a 340 kg/ettaro/anno e del divieto di concimazioni sulle fasce tampone. Per i massimali di azoto, le registrazioni si effettuano sulla scheda concimazioni e sulla scheda magazzino del registro secondo il fac-simile regionale. Nelle note della scheda Altre Operazioni si registra la presenza di fasce tampone. In caso di mancato rispetto dell'impegno, il punteggio di gravità è: =1 se le quantità distribuite superano il massimale stabilito di un quantitativo < 10%; 2 se compreso tra 10-20%; 3 se >20%; la SAU interessata è quella complessiva del corpo sotto impegno;
- per le ZVN, secondo la localizzazione sul SIAN, rispetto nelle registrazioni, sulla scheda concimazioni e sulla scheda magazzino fertilizzanti del registro secondo il fac-simile regionale, dei quantitativi max annui per coltura stabiliti in applicazione della Direttiva 91/676/CEE (Programma d'Azione regionale), del massimale di azoto al campo da effluenti zootecnici pari a 170 kg/ettaro/anno. In caso di mancato rispetto dell'impegno, il punteggio di gravità è = 3; la SAU interessata è quella del corpo sotto impegno, localizzata in ZVN

Livello di infrazione dell'impegno 1.f	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Violazione dell'elemento a) e/o dell'elemento b), con punteggio di gravità complessivo <=6	Infrazioni al controllo dell'elemento di cui al punto b), con superficie (SOI) violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3% e < = 10% e/o all'elemento a)	Sempre bassa
Medio (3)	Violazione dell'elemento a) e/o dell'elemento b), con punteggio di gravità complessivo >6 e <=12	Infrazioni al controllo dell'elemento di cui al punto b), con superficie (SOI) violata > 10% e < = 30%	Sempre bassa
Alto (5)	Violazione dell'elemento a) e/o dell'elemento b), con punteggio di gravità complessivo >12	Infrazioni al controllo dell'elemento di cui al punto b), con superficie (SOI) violata > 30%	Sempre bassa
Infrazione che comporta l'esclusione:	In caso di mancato rispetto delle eventuali prescrizioni per la regolarizzazione rispetto agli impegni di fertilizzazione vigenti, entro il periodo massimo di 3 mesi		

1g. Agricoltura Integrata - Difesa e diserbo (controlli documentali a seguito di infrazioni dell'impegno 1d, per aziende che non rientrano nel campione del controllo in loco).

Rispetto delle "Norme tecniche per la difesa e il diserbo integrato delle colture" vigenti di cui ai disciplinari di produzione integrata (DPI) con:

- Obbligo di giustificare i trattamenti sulla base di monitoraggi aziendali e delle soglie d'intervento riportate nei DPI;
- Obbligo di utilizzare solo i principi attivi riportati dai disciplinari per ciascuna coltura. Sono esclusi o fortemente limitati, i prodotti contenenti principi attivi classificati come pericolosi e/o contenenti determinate frasi di rischio per l'ambiente e per gli effetti cronici sulla salute umana.

Elementi:

- a) registrazioni relative ai pertinenti requisiti, in relazione ai trattamenti eseguiti su tutto il corpo sotto impegno: conoscenza dei principi generali della difesa integrata obbligatoria; certificato per l'abilitazione all'acquisto ed all'utilizzo di prodotti fitosanitari o patentino in corso di validità (numero certificato riportato nel Registro); stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari (scheda di magazzino); disposizioni sull'uso nei pressi dei corsi d'acqua (nelle note della scheda altre operazioni, si verifica la presenza delle fasce tampone, mentre nella scheda trattamenti si verifica la coerenza con le riduzioni previste). In caso di mancato rispetto di uno o più impegni, il punteggio di gravità è = 3;
- b) registrazioni nella scheda dei trattamenti del Registro delle operazioni culturali e di magazzino con il rispetto dell'obbligo di utilizzare solo i principi attivi e i prodotti riportati nei disciplinari per ciascuna coltura. In caso di infrazioni, il punteggio di gravità è = 2; la SAU interessata della coltura è quella per la quale si rilevano le infrazioni sul Registro;
- c) registrazioni nella scheda dei trattamenti, per ciascuna coltura, coerenti con le limitazioni dei DPI nel numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive. In

caso di mancato rispetto dell'impegno per una o più colture, il punteggio di gravità è = 2; la SAU interessata della coltura è quella per la quale si rilevano le infrazioni sul Registro;

d) registrazioni nella scheda dei trattamenti coerenti con il rispetto delle dosi e delle modalità d applicazione riportate nelle norme di coltura. In caso di mancato rispetto dell'impegno per una o più colture, il punteggio di gravità è = 2; la SAU interessata della coltura è quella per la quale si rilevano le infrazioni sul Registro;

e) registrazioni nella scheda di magazzino - prodotto fitosanitario, coerenti con il rispetto dei vincoli delle norme generali relativi ai criteri di scelta dei formulati commerciali in base alle frasi di rischio (dalla banca dati dei prodotti fitosanitari del SIAN), se vigenti nei DPI per l'anno del controllo. In caso di mancato rispetto dell'impegno, il punteggio di gravità è =2; la SAU interessata della coltura è quella per la quale si rilevano le infrazioni sul Registro;

f) registrazioni nella scheda dei trattamenti – motivi dell'intervento, coerenti con il rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti (n° di catture per trappola, superamento soglia d'intervento per i fitofagi, condizioni termoigrometriche predisponenti per le malattie fungine, ecc.) riportati nei DPI. In caso di mancato rispetto dell'impegno, il punteggio di gravità è = 1; la SAU interessata della coltura è quella per la quale si rilevano le infrazioni sul Registro;

g) registrazioni nella scheda dei trattamenti – motivi dell'intervento, coerenti con il rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità. Nella scheda dei trattamenti, per ciascuna coltura, si calcola il numero dei trattamenti effettuati per ciascuna avversità e si verifica la coerenza con le limitazioni dei DPI. In caso di mancato rispetto dell'impegno per una o più colture, il punteggio al fine della definizione dell'esito del controllo dell'ICO è = 1; la SAU interessata della coltura è quella per la quale si rilevano le infrazioni sul Registro;

h) registrazioni nella scheda dei trattamenti – motivi dell'intervento, coerenti con il rispetto di utilizzare trappole e di altri sistemi di monitoraggio vincolanti per i trattamenti, secondo i DPI. In caso di mancato rispetto dell'impegno, il punteggio di gravità è = 1. La SAU interessata della coltura è quella per la quale si rilevano le infrazioni sul Registro.

Livello di infrazione dell'impegno 1.g	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Violazione di uno o più degli elementi dell'impegno, con punteggio complessivo <=3 per le colture officinali, cerealicole, foraggere, IV gamma e fragola; con punteggio <=5 per olivo, vite, fruttiferi (ad esclusione della fragola), ortive, industriali e floricolte (se oggetto di impegno)	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti b, c, d, e, f, g, h, con superficie (SOI) violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3% e < = 10%	Sempre bassa
Medio (3)	Violazione di uno o più degli elementi dell'impegno, con punteggio complessivo con punteggio >3 e <=9 per le colture officinali, cerealicole, foraggere, IV gamma e fragola; con punteggio >5 e <=9 per olivo, vite, fruttiferi (con esclusione della fragola), ortive, industriali e floricolte (se oggetto di impegno)	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti b, c, d, e, f, g, h, con superficie (SOI) violata > 10% e < = 30%; o violazione dell'elemento di cui al punto f.	Sempre bassa
Alto (5)	Violazione di uno o più degli elementi dell'impegno, con punteggio complessivo >9 per tutte le colture	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti b, c, d, e, f, g, h, con superficie (SOI) violata > 30%	Sempre bassa

1h. Agricoltura Integrata - Irrigazione (controlli documentali a seguito di infrazioni dell'impegno 1d, per aziende che non rientrano nel campione del controllo in loco).

Determinazione di epoche e volumi irrigui basandosi su dati pluviometrici o preferibilmente attraverso la redazione di bilanci irrigui.

Elementi:

a) registrazioni relative ai dati delle irrigazioni effettuate, per le colture irrigue, data e volume di irrigazione per il pieno campo; periodo, volume totale del periodo e frequenza irrigua, per quella localizzata, anche nei casi di forniture irrigue non continue; per i dati termoplumiometrici, è possibile riferirsi a quelli forniti da capannine con registrazione automatica del dato o dalle stazioni della rete agrometeorologica regionale. Per le aziende che aderiscono al Piano regionale di Consulenza all'irrigazione, conservare la stampa delle pagine di risposta del servizio. In caso di infrazioni, il punteggio di gravità è: =1 in assenza di registrazioni dati termoplumiometrici se derivanti da capannine aziendali oppure per mancanza della stampa della pagina di risposta del servizio di consulenza all'irrigazione (se aderente al servizio di consulenza); =1 per mancato rispetto del volume max per intervento consentito (o da tabella vol max nazionale o da bilancio aziendale); la SAU interessata è quella del corpo sotto impegno occupata dalle colture per le quali si rilevano le infrazioni sul Registro (per le colture non irrigue non è previsto alcun adempimento. Nel caso di stagioni particolarmente siccitose che renda necessario ricorrere all'irrigazione di soccorso, pena la perdita o la pesante riduzione del reddito, si richiede di registrare l'intervento irriguo e la giustificazione relativa attraverso bollettini agrometeorologici o altre evidenze oggettive);

b) registrazioni nella scheda irrigazioni del registro, coerenti con altri obblighi per l'irrigazione previsti dai disciplinari di produzione integrata (DPI): adottare per le colture irrigue solo i metodi irrigui secondo quanto disposto nei DPI. Per i nuovi impianti di colture arboree è vietata l'irrigazione per scorimento fatta eccezione per quelli alimentati da consorzi di bonifica che non garantiscono continuità di fornitura. Per gli impianti arborei già in essere e per le colture erbacee, l'irrigazione per scorimento è ammisible solo se vengono adottate le precauzioni necessarie alla massima riduzione degli sprechi. In caso di mancato rispetto dell'impegno, il punteggio di gravità è = 3. La SAU interessata è quella del corpo sotto impegno occupata dalle colture a premio per le quali si rilevano le infrazioni sul Registro

Livello di infrazione dell'impegno 1.h	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Violazione dell'impegno, con punteggio complessivo =1	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a) e b), con superficie (SOI) violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3% e < = 10%	Sempre bassa
Medio (3)	Violazione dell'impegno, con punteggio complessivo =2	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a) e b), con superficie (SOI) violata > 10% e < = 30%; o violazione dell'elemento di cui al punto f.	Sempre bassa
Alto (5)	Violazione dell'impegno, con punteggio complessivo >=3	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a) e b), con superficie (SOI) violata > 30%	Sempre bassa

1i. Agricoltura integrata - Gestione del suolo (controlli documentali a seguito di infrazioni dell'impegno 1d, per aziende che non rientrano nel campione del controllo in loco).

Registrazione puntuale delle attività aziendali (lavorazioni, semina ed altre operazioni di gestione del suolo, raccolta) per tutte le superfici sotto impegno, per i seguenti elementi:

a) registrazioni nella scheda gestione del suolo e nella scheda altre operazioni colturali, coerenti con il rispetto dell'impegno: nelle aree di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% (riportata nel SIAN), per le colture erbacee, sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificatura; per le colture arboree, all'impianto sono ammesse solo le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e nella gestione ordinaria l'inerbimento (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci). In caso di mancato rispetto dell'impegno, il punteggio di gravità è = 2; la SAU interessata della coltura è quella per la quale si rilevano le infrazioni sul Registro;

b) registrazioni nella scheda gestione del suolo e nella scheda altre operazioni colturali, coerenti con il rispetto dell'impegno: nelle aree di collina e di montagna con pendenza media compresa tra il 10% e il 30% (verifica della pendenza sul SIAN), sono consentite le lavorazioni fino ad una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali non si applica questa limitazione. In caso di mancato rispetto dell'impegno, il punteggio di gravità è = 1; la SAU interessata della coltura è quella per la quale si rilevano le infrazioni sul Registro;

c) registrazioni nella scheda gestione del suolo e nella scheda altre operazioni culturali, coerenti con il rispetto dell'impegno: nelle aree di collina e di montagna con pendenza media compresa tra il 10% e il 30% (verifica della pendenza sul SIAN), per le colture erbacee, è obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei al max ogni 60 m, oppure, in situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, di sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione; per le colture arboree, è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci). All'impianto sono ammesse anche lavorazioni puntuale ed altre finalizzate all'asportazione dei residui della coltura precedente. In caso di mancato rispetto dell'impegno, il punteggio di gravità è = 1; la SAU interessata della coltura è quella per la quale si rilevano le infrazioni sul Registro;

d) registrazioni nella scheda gestione del suolo e nella scheda altre operazioni culturali, coerenti con il rispetto dell'impegno: per le colture arboree nelle aree di pianura, verifica dell'obbligo di inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi. Nelle aree a bassa piovosità (inferiori a 500 mm/anno) possono essere anticipate le lavorazioni. Dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila sono ammessi interventi localizzati di interramento dei concimi, individuati dai disciplinari come i meno impattanti. In caso di mancato rispetto dell'impegno, il punteggio di gravità è =2; la SAU interessata della coltura è quella per la quale si rilevano le infrazioni sul Registro

Livello di infrazione dell'impegno 1.i	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Violazione dell'impegno, con punteggio complessivo =1	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a), b), c) e d), con superficie (SOI) violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3% e < = 10%	Sempre bassa
Medio (3)	Violazione dell'impegno, con punteggio complessivo >1 e <=3	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a), b), c) e d), con superficie (SOI) violata > 10% e < = 30%; o violazione dell'elemento di cui al punto f.	Sempre bassa
Alto (5)	Violazione dell'impegno, con punteggio complessivo >3	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a), b), c) e d), con superficie (SOI) violata > 30%	Sempre bassa

1j. Agricoltura Integrata - Tenuta del registro aziendale delle operazioni culturali e di magazzino (controlli documentali a seguito di infrazioni dell'impegno 1d, per aziende che non rientrano nel campione del controllo in loco).

Obbligo della tenuta del registro delle operazioni culturali e di magazzino dove vengono registrate le operazioni culturali e di magazzino per ciascuna coltura ammessa per tutte le superfici sotto impegno. Le registrazioni riguardano: pratiche agronomiche, fertilizzazione, irrigazione, descrizione dei rilievi dei monitoraggi aziendali, trattamenti fitosanitari, scarico e carico di magazzino dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari

Elementi:

a) presentazione all'ufficio regionale competente del Registro delle operazioni culturali e di magazzino. In caso di incompletezza documentale si attribuisce il punteggio per definire l'esito della verifica in base al ritardo nella presentazione dell'eventuale integrazione richiesta al momento del controllo. Il punteggio è pari a 3 se la presentazione dell'aggiornamento documentale è > 30 gg; 2 se > di 15 gg; 1 se > di 7 gg; la SAU interessata è tutta quella del corpo aziendale sotto impegno;

b) per ciascuna coltura del corpo sotto impegno, tempestiva compilazione del registro (definita nelle linee guida nazionali dei controlli della produzione integrata: entro 7 giorni) rispetto all'operazione da registrare, a partire dalla data di inizio impegno per la tipologia. In caso di ritardo, il punteggio di gravità è: =3 se aggiornamento con ritardo > 30 gg; 2 con ritardo > 20 gg; 1 se effettuato con ritardo > 7 gg; la SAU interessata è quella delle colture del corpo sotto impegno sulla quale si rilevano le infrazioni sul Registro

Livello di infrazione	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata

dell'impegno 1.j			
Basso (1)	Violazione dell'impegno, con punteggio complessivo =1	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a) e b), con superficie (SOI) violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3% e < = 10%	Sempre bassa
Medio (3)	Violazione dell'impegno, con punteggio complessivo =2	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a) e b), con superficie (SOI) violata > 10% e < = 30%; o violazione dell'elemento di cui al punto f.	Sempre bassa
Alto (5)	Violazione dell'impegno, con punteggio complessivo >=3	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a) e b), con superficie (SOI) violata > 30%	Sempre bassa
Infrazione che comporta l'esclusione:	In caso di mancato rispetto delle eventuali prescrizioni in sede di controllo, per la regolarizzazione della tenuta del registro, entro il periodo massimo di 3 mesi		

1k. Taratura strumentale con acquisizione della certificazione volontaria per le macchine distributrici dei prodotti fitosanitari (controlli documentali a seguito di infrazioni dell'impegno 1d, per aziende che non rientrano nel campione del controllo in loco).																							
Acquisizione di una certificazione volontaria di regolazione o taratura strumentale effettuata presso centri prova autorizzati dalla regione Campania per le macchine irroratrici a completamento delle operazioni di controllo funzionale obbligatorie (punto A.3.7 del PAN) entro il secondo anno di adesione alla tipologia di intervento.																							
Elementi:																							
a) registrazione nel registro delle operazioni colturali dei dati inerenti la certificazione volontaria di regolazione o taratura strumentale effettuata presso centri prova autorizzati dalla Regione Campania per le macchine irroratrici, a completamento delle operazioni di controllo funzionale obbligatorie (punto A.3.7 del PAN). La certificazione volontaria deve essere acquistata entro il secondo anno dell'impegno. La richiesta di controllo al centro autorizzato per la verifica vale come data di riferimento per le scadenze, per un massimo di sforamento di 3 mesi. In caso di incompletezza documentale, il punteggio di gravità è pari a: 3 se il ritardo nell'aggiornamento documentale è > 30 gg; 2 se > di 15 gg; 1 se > di 7 gg; in caso di infrazioni, la SAU interessata è quella sulla quale sono stati effettuati trattamenti nel periodo non in regola																							
<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Livello di infrazione dell'impegno 1.k</th> <th colspan="3">Parametri di valutazione</th> </tr> <tr> <th>Gravità</th> <th>Entità</th> <th>Durata</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Basso (1)</td> <td>Violazione dell'impegno, con punteggio complessivo =1</td> <td>Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a) e b), con superficie (SOI) violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3% e < = 10%</td> <td>Sempre bassa</td> </tr> <tr> <td>Medio (3)</td> <td>Violazione dell'impegno, con punteggio complessivo =2</td> <td>Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a) e b), con superficie (SOI) violata > 10% e < = 30%; o violazione dell'elemento di cui al punto f.</td> <td>Sempre bassa</td> </tr> <tr> <td>Alto (5)</td> <td>Violazione dell'impegno, con punteggio complessivo >=3</td> <td>Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a) e b), con superficie (SOI) violata > 30%</td> <td>Sempre bassa</td> </tr> <tr> <td>Infrazione che comporta l'esclusione</td> <td>In caso di mancato rispetto delle eventuali prescrizioni in sede di controllo, per la regolarizzazione dell'Acquisizione dell'attestazione delle operazioni di controllo funzionale obbligatorio (secondo le scadenze da normativa vigente) / della certificazione volontaria di regolazione o taratura strumentale delle macchine irroratrici, entro il periodo massimo di 3 mesi</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Livello di infrazione dell'impegno 1.k	Parametri di valutazione			Gravità	Entità	Durata	Basso (1)	Violazione dell'impegno, con punteggio complessivo =1	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a) e b), con superficie (SOI) violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3% e < = 10%	Sempre bassa	Medio (3)	Violazione dell'impegno, con punteggio complessivo =2	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a) e b), con superficie (SOI) violata > 10% e < = 30%; o violazione dell'elemento di cui al punto f.	Sempre bassa	Alto (5)	Violazione dell'impegno, con punteggio complessivo >=3	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a) e b), con superficie (SOI) violata > 30%	Sempre bassa	Infrazione che comporta l'esclusione	In caso di mancato rispetto delle eventuali prescrizioni in sede di controllo, per la regolarizzazione dell'Acquisizione dell'attestazione delle operazioni di controllo funzionale obbligatorio (secondo le scadenze da normativa vigente) / della certificazione volontaria di regolazione o taratura strumentale delle macchine irroratrici, entro il periodo massimo di 3 mesi		
Livello di infrazione dell'impegno 1.k		Parametri di valutazione																					
	Gravità	Entità	Durata																				
Basso (1)	Violazione dell'impegno, con punteggio complessivo =1	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a) e b), con superficie (SOI) violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3% e < = 10%	Sempre bassa																				
Medio (3)	Violazione dell'impegno, con punteggio complessivo =2	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a) e b), con superficie (SOI) violata > 10% e < = 30%; o violazione dell'elemento di cui al punto f.	Sempre bassa																				
Alto (5)	Violazione dell'impegno, con punteggio complessivo >=3	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a) e b), con superficie (SOI) violata > 30%	Sempre bassa																				
Infrazione che comporta l'esclusione	In caso di mancato rispetto delle eventuali prescrizioni in sede di controllo, per la regolarizzazione dell'Acquisizione dell'attestazione delle operazioni di controllo funzionale obbligatorio (secondo le scadenze da normativa vigente) / della certificazione volontaria di regolazione o taratura strumentale delle macchine irroratrici, entro il periodo massimo di 3 mesi																						

1l. Agricoltura Integrata - Difesa e controllo delle infestanti (controllo in loco).
Elementi di controllo:

a) utilizzo di prodotti (o loro miscele) non autorizzati per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura dei disciplinari di produzione integrata regionali (DPI); b) rispetto delle dosi e delle modalità di applicazione riportate nelle norme di coltura (ove specificamente previsto nel DPI regionale); c) scelta dei formulati commerciali in base alle frasi di rischio presenti nelle schede tecniche delle colture / avversità (DPI); d) rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti, previsti dall'adesione ai DPI; e) rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità o per gruppi di avversità, riportati nei DPI; f) installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti da DPI; g) mantenere la coerenza tra le registrazioni previste dai DPI e la situazione del magazzino			
Livello di infrazione dell'impegno 1.l	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Violazione dei seguenti elementi: a, b, c, d, e, g, violazione su un solo trattamento per le colture cerealicole, officinali e foraggere; due trattamenti per le arboree, ortive e floricolore (se oggetto di impegno); e/o violazione dell'elemento di cui al punto f	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a, b, c, d, e, g, con superficie (SOI) violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3% e < = 10%	Sempre bassa
Medio (3)	Violazione dei seguenti elementi: a, b, c, d, e, g, con violazione riferibile a due trattamenti per colture erbacee e foraggere; tre trattamenti per le colture arboree, ortive e floricolore (se oggetto di impegno);	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a, b, c, d, e, g, con superficie (SOI) violata > 10% e < = 30%; o violazione dell'elemento di cui al punto f.	Sempre bassa
Alto (5)	Violazione di uno, o due, dei seguenti elementi: a, b, c, d, e, g, con violazione riferibile a tre o più trattamenti per colture erbacee e foraggere; quattro o più trattamenti per le colture arboree, ortive e floricolore (se oggetto di impegno);	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a, b, c, d, e, g, con superficie (SOI) violata > 30%	Sempre bassa
Infrazione che comporta l'esclusione:	Violazione di almeno 3 dei seguenti elementi: a, b, c, d, e, g, che interessi il 100% della superficie oggetto di impegno (SOI) e più di tre trattamenti		
Infrazione che comporta recupero:	Accertamento mediante analisi multi residuali o altre fonti di prova da parte della, dell'utilizzo di prodotti (o loro miscele) non autorizzati per lo specifico impiego e non riportati nel registro delle operazioni culturali e di magazzino		

1m. Agricoltura Integrata – Fertilizzazioni (controllo in loco). Elementi di controllo: a) Piano di Fertilizzazione Aziendale, redatto in conformità ai Disciplinari Regionali - rispetto dei quantitativi massimi previsti dai DPI e delle epoche di somministrazione (in caso di frazionamento previsto dai DPI), mantenendo la coerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino			
Livello di infrazione dell'impegno 1.m	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Violazione dell'impegno, con apporti di macroelementi nutritivi, rispetto a quelli previsti dal Piano di Concimazione, in eccesso di un valore < 10%	Infrazioni dell'impegno, con superficie (SOI) violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3% e < = 10%	Sempre bassa

	o Violazione dell'impegno, per le epoche di concimazione		
Medio (3)	Violazione dell'impegno, con apporti di macroelementi nutritivi, rispetto a quelli previsti dal Piano di Concimazione, in eccesso di un valore > 10% e <= 20%	Infrazioni dell'impegno, con superficie (SOI) violata > 10% e < = 30%; o violazione dell'elemento di cui al punto f.	Sempre bassa
Alto (5)	Violazione dell'impegno, con apporti di macroelementi nutritivi, rispetto a quelli previsti dal Piano di Concimazione, in eccesso di un valore > 20%	Infrazioni dell'impegno, con superficie (SOI) violata > 30%	Sempre bassa

1n - Agricoltura Integrata - Scelta varietale e materiale di moltiplicazione (controllo in loco).

Elementi di controllo:

- a) in caso di acquisto di materiale di propagazione per i nuovi impianti e/o reinnesti effettuato da meno di un anno, è presente la registrazione nel Registro e la documentazione, secondo i casi, del Passaporto delle Piante e/o del Documento di Commercializzazione, del materiale proveniente da fornitori autorizzati dai Servizi Fitosanitari Regionali e, quindi, con regolare certificazione CE o CAC, a partire dall'adesione all'impegno;
- b) per la semina diretta di colture erbacee ed ortive è obbligatorio ricorrere all'uso di semente certificata, ove previsto dai DPI. Per le ortive, solo per gli ecotipi locali, non iscritti al registro nazionale o comunitario, è consentito l'uso delle sementi autoriprodotte in azienda, notificando gli eventuali spostamenti al Servizio Fitosanitario Regionale;
- c) il materiale di propagazione delle colture ortive, utilizzato in campo o riportato nel registro delle Operazioni Culturali, disponga della certificazione CE (fatto salvo per gli ecotipi locali autoprodotti, come per il punto b);
- d) i materiali di propagazione utilizzati (così come si evince dall'analisi del Registro delle Produzioni Vegetali, del Registro di Magazzino e/o dalla documentazione fiscale) non risultino provenire da organismi geneticamente modificati;
- e) per le sementi o altro materiale di propagazione presenti in azienda sia disponibile un documento che ne attesti la provenienza

Livello di infrazione dell'impegno 1n.	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Violazione di uno degli elementi di cui ai punti b) e c)	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a, b, c, e, con superficie (SOI) violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3% e < = 10%	Sempre bassa
Medio (3)	Violazione di uno degli elementi di cui ai punti b) e c) e/o dell'elemento a)	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a, b, c, e, con superficie (SOI) violata > 10% e < = 30%	Sempre bassa
Alto (5)	Violazione degli elementi a), b), e c) e/o dell'elemento di cui al punto e)	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a, b, c, e, con superficie (SOI) violata > 30%	Sempre bassa
Infrazione che comporta esclusione:	Violazione dell'elemento di cui al punto d: il materiale di propagazione utilizzato risulti provenire da OGM, così come si evince dalle registrazioni aziendali previste dai DPI regionali		

1o. Agricoltura Integrata - Irrigazione (controllo in loco).

Elementi di controllo:

- a) Obbligo di registrare gli interventi irrigui: in assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento; per le colture protette, non è prevista la redazione del bilancio irriguo;

per le aziende di superficie inferiore ad 1 ha e/o per le aziende che utilizzano la microirrigazione può essere indicato il volume di irrigazione distribuito per l'intero ciclo culturale, con le date di inizio e fine irrigazione; nella gestione consortile dei volumi di adacquamento, i dati possono essere forniti dalla struttura che gestisce la risorsa idrica. Le registrazioni degli interventi irrigui comprendono: data e volume di irrigazione per ogni intervento; i dati termopluviometrici utilizzati per il bilancio idrico, solo se provenienti da fonti diverse dalla Rete agrometeorologica regionale e solo per i beneficiari che non aderiscono al piano di irrigazione regionale. I beneficiari che aderiscono al piano di irrigazione regionale, devono conservare la stampa della pagina di risposta del servizio, per tutti gli interventi irrigui effettuati.

b) Rispetto dei volumi irrigui: per gli interventi di cui è prevista la registrazione (vedi punto a) devono essere rispettati i volumi irrigui massimi in base al tipo di terreno, di cui al DPI.

c) Divieto dell'utilizzo dell'irrigazione per scorrimento o sommersione, fatto salvi i casi previsti dai DPI.

Livello di infrazione dell'impegno 1o.	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Uguale all'entità	Superamento di oltre il 150% del volume massimo di cui al punto b) e/o Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a) e c), con superficie (SOI) violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3% e < = 10%	Sempre bassa
Medio (3)	Uguale all'entità	Superamento di oltre il 150% del volume massimo di cui al punto b) e/o Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a) e c), con superficie (SOI) violata > 10% e < = 30%; o violazione dell'elemento di cui al punto f.	Sempre bassa
Alto (5)	Uguale all'entità	Superamento di oltre il 150% del volume massimo di cui al punto b) e/o Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a) e c), con superficie (SOI) violata > 30%	Sempre bassa

1q - Agricoltura Integrata - Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali (controllo in loco).

Elementi di controllo:

- a) completezza di tutti gli elementi costituenti il Registro delle Operazioni Culturali (schede previste nel fac-simile regionale);
- b) completezza della scheda di magazzino, secondo il fac-simile regionale;
- c) disponibilità della documentazione fiscale ai controlli della misura, per almeno 5 anni;
- d) presenza completezza e aggiornamento delle analisi del terreno;
- e) Piano di concimazione aziendale che riporta, per ciascuna zona omogenea individuata, i quantitativi dei macroelementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo culturale (il Piano di concimazione può essere richiesto agli Uffici regionali).

Livello di infrazione dell'impegno 1q	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Sempre bassa	Errori e/o incompletezza e/o mancato aggiornamento delle registrazioni, per gli elementi di cui ai punti a), d) e/o e), con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3% e < = 10% e/o per gli elementi di cui ai punti b) e c), con numero di irregolarità complessive < 3;	Sempre bassa
Medio (3)	Sempre bassa	Errori e/o incompletezza e/o mancato aggiornamento delle registrazioni, per gli elementi di cui ai punti a), d) e/o e), con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 30% e/o	Sempre bassa

		per gli elementi di cui ai punti b) e c), con numero di irregolarità complessive ≥ 3 e < 5	
Alto (5)	Sempre bassa	Errori e/o incompletezza e/o mancato aggiornamento delle registrazioni, per gli elementi di cui ai punti a), d) e/o e), con superficie (SOI) complessivamente violata $> 30\%$ e/o per gli elementi di cui ai punti b) e c), con numero di irregolarità complessive ≥ 5	Sempre bassa
Infrazione che comporta esclusione:	Assenza di uno dei documenti richiesti (Registro delle Operazioni Culturali e di magazzino, Analisi del Terreno, Piano di Fertilizzazione		

1r - Agricoltura Integrata - Avvicendamento Colturale (controllo in loco)

Elementi di controllo:

- a) completezza e correttezza delle registrazioni nel piano di colturale presente nel registro delle operazioni culturali e di magazzino;
- b) coerenza del piano culturale (appezzamenti e colture secondarie) con le colture delle schede del Registro
- c) correttezza delle successioni culturali secondo gli impegni definiti nei DPI

Livello di infrazione dell'impegno 1r	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Violazione dell'elemento di cui al punto a)	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a, b, c, con superficie (SOI) violata > 2 ha (se meno del 3%) o $> 3\%$ e $\leq 10\%$	Sempre bassa
Medio (3)	Violazione dell'elemento di cui al punto b)	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a, b, c, con superficie (SOI) violata $> 10\%$ e $\leq 30\%$	Sempre bassa
Alto (5)	Violazione dell'elemento di cui al punto c)	Infrazioni ad uno o più degli elementi di cui ai punti a, b, c, con superficie (SOI) violata $> 30\%$	Sempre bassa
Infrazione che comporta esclusione:	Mancata integrazione del Piano di Colturale al controllo		

Gruppo di impegni "Gestione del suolo": 1p1, 1p2, 1p3, 1p4 e 1p5:

1p1. Gestione del suolo - Colture Erbacee su terreni con pendenza $> 0 = 10\%$ e $< 0 = 30\%$ - Obbligo di eseguire lavorazioni minime e di realizzare solchi acquai (controllo in loco)

Elementi di controllo:

- a) Obbligo di registrare, per ciascuna coltura, le principali lavorazioni del terreno connesse al rispetto dell'impegno (aratura, semina su sodo, minima lavorazione, ecc.), specificandone anche la data di esecuzione;
- b) registrazione relativa ai previsti solchi acquai temporanei, distanziati tra loro per non più di 60 metri.

Livello di infrazione dell'impegno 1p1	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Infrazioni all'elemento di cui al punto a) con	Infrazioni ad uno o entrambi gli elementi di cui ai punti a) e b), con superficie	Sempre bassa

	superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3%;	(SOI) violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3% e < = 10%	
Medio (3)	Infrazioni all'elemento di cui al punto b) con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3%;	Infrazioni ad uno o entrambi gli elementi di cui ai punti a) e b), con superficie (SOI) violata > 10% e < = 30%	Sempre bassa
Alto (5)	Infrazioni ad entrambi gli elementi di cui ai punti a) e b), con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3%;	Infrazioni ad uno o entrambi gli elementi di cui ai punti a) e b), con superficie (SOI) violata > 30%	Sempre bassa

1p2. Colture Erbacee su terreni con pendenza > o = al 30% - Obbligo di eseguire lavorazioni minime (controllo in loco)

Elementi di controllo:

a) Obbligo di registrare, per ciascuna coltura, le lavorazioni del terreno, per verificare il rispetto dell'impegno (sono consentite solo la minima lavorazione, semina su sodo, scarificatura), specificandone anche la data di esecuzione;
 b) registrazioni inerenti le tecniche adottate per evitare l'erosione del suolo.

Livello di infrazione dell'impegno 1p2	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Infrazioni all'elemento di cui al punto a) con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3%;	Infrazioni ad uno o entrambi gli elementi di cui ai punti a) e b), con superficie (SOI) violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3% e < = 10%	Sempre bassa
Medio (3)	Infrazioni all'elemento di cui al punto b) con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3%;	Infrazioni ad uno o entrambi gli elementi di cui ai punti a) e b), con superficie (SOI) violata > 10% e < = 30%	Sempre bassa
Alto (5)	Infrazioni ad entrambi gli elementi di cui ai punti a) e b), con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3%;	Infrazioni ad uno o entrambi gli elementi di cui ai punti a) e b), con superficie (SOI) violata > 30%	Sempre bassa

1p3. Gestione del suolo - Terreni con pendenza > o = al 30% - Colture arboree - Obbligo di eseguire idonee lavorazioni del terreno (lavorazioni puntuali o inerbimento tra i filari) (controllo in loco)

Elementi di controllo:

a) Registrazioni inerenti l'obbligo di inerbimento dei filari, anche con vegetazione spontanea gestita con sfalci (eventuali semine, sfalci);
 b) Registrazioni inerenti l'obbligo di limitare le lavorazioni per eventuali nuovi impianti, all'asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e a lavorazioni puntuali;
 c) solo nel caso in cui non si abbia l'inerbimento spontaneo, effettuare le registrazioni che comprovano la semina delle superfici da tenere inerbite (tipo, quantità di semi acquistate/raccolte/utilizzate).

Livello di	Parametri di valutazione

infrazione dell'impegno 1p3	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Uguale all'entità	Infrazioni ad uno o entrambi gli elementi di cui ai punti a) e b), con superficie (SOI) violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3% e < = 10%, e/o incoerenza delle registrazioni di cui al punto c) per una quantità di semi > 10% e < = 20%	Sempre bassa
Medio (3)	Uguale all'entità	Infrazioni ad uno o entrambi gli elementi di cui ai punti a) e b), con superficie (SOI) violata > 10% e < = 30% e/o incoerenza delle registrazioni di cui al punto c) per una quantità di semi > 20% e < = 30%	Sempre bassa
Alto (5)	Uguale all'entità	Infrazioni ad uno o entrambi gli elementi di cui ai punti a) e b), con superficie (SOI) violata > 30% e/o incoerenza delle registrazioni di cui al punto c) per una quantità di semi > 30%	Sempre bassa

1p4. Gestione del suolo - Terreni con pendenza < o = al 10% - Colture arboree - Obbligo dell'inerbimento tra i filari (controllo in loco)

Elementi di controllo:

- a) Registrazioni inerenti l'obbligo di inerbimento per il periodo autunno-invernale dei filari, anche con vegetazione spontanea gestita con sfalci (eventuali semine, sfalci) ed è consentito, nelle aree a bassa piovosità (inferiore a 500 mm/anno), che siano eseguite in anticipo le lavorazioni;
- b) solo nel caso in cui non si abbia l'inerbimento spontaneo, effettuare le registrazioni che comprovano la semina delle superfici da tenere inerbite (tipo, quantità di semi acquistate/raccolte/utilizzate).

Livello di infrazione dell'impegno 1p4	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Uguale all'entità	Infrazioni all'elemento di cui al punto a), con superficie (SOI) violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3% e < = 10%, e/o incoerenza delle registrazioni di cui al punto b) per una quantità di semi > 10% e < = 20%	Sempre bassa
Medio (3)	Uguale all'entità	Infrazioni all'elemento di cui al punto a), con superficie (SOI) violata > 10% e < = 30% e/o incoerenza delle registrazioni di cui al punto b) per una quantità di semi > 20% e < = 30%	Sempre bassa
Alto (5)	Uguale all'entità	Infrazioni all'elemento di cui al punto a), con superficie (SOI) violata > 30% e/o incoerenza delle registrazioni di cui al punto b) per una quantità di semi > 30%	Sempre bassa

1p5. Gestione del suolo - Terreni con pendenza compresa tra il 10% e il 30% - Colture arboree - Obbligo dell'inerbimento tra i filari (controllo in loco)

Elementi di controllo:

- a) Registrazioni inerenti l'obbligo di inerbimento, anche con vegetazione spontanea gestita con sfalci (eventuali semine, sfalci);
- b) solo nel caso in cui non si abbia l'inerbimento spontaneo nel periodo autunno-verneto, effettuare le registrazioni che comprovano la semina delle superfici da tenere inerbite (tipo, quantità di semi acquistate/raccolte/utilizzate).

Livello di infrazione dell'impegno 1p5	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Uguale all'entità	Infrazioni all'elemento di cui al punto a), con superficie (SOI) violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3% e < = 10%, e/o incoerenza delle registrazioni di cui al punto b) per una quantità di semi > 10% e < = 20%	Sempre bassa

Medio (3)	Uguale all'entità	Infrazioni all'elemento di cui al punto a), con superficie (SOI) violata > 10% e < = 30% e/o incoerenza delle registrazioni di cui al punto b) per una quantità di semi > 20% e < = 30%	Sempre bassa
Alto (5)	Uguale all'entità	Infrazioni all'elemento di cui al punto a), con superficie (SOI) violata > 30% e/o incoerenza delle registrazioni di cui al punto b) per una quantità di semi > 30%	Sempre bassa

Sottomisura 10.1 “Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali”

2.2. Tipologia di Intervento 10.1.2 “Operazioni agronomiche volte all’incremento della sostanza organica”

2.2.1. Azione 10.1.2.1 “Apporti di matrici organiche al terreno”

Impegni / gruppi di impegni previsti dalla tipologia	Tipo di sanzione in caso di inadempienza	Montante a cui si applica la sanzione	Impegno pertinente di condizionalità (viene riportato in breve l’impegno, il cui riferimento completo è nella normativa di applicazione della condizionalità vigente)
1.2.1a. Presentazione della conferma annuale	Recupero	Tipologia di intervento	
1.2.1b. Adesione alla tipologia con tutta la superficie dell’azienda agricola oppure con tutta la superficie di almeno un corpo separato	Riduzione	Tipologia di intervento	
1.2.1c. Non è prevista variazione della SAU a pagamento da un anno all’altro	Esclusione	Tipologia di intervento	
1.2.1d. Impegno 1) Apporto di ammendanti commerciali (ammendantate compostato verde/ammendantate compostato misto) – da elementi documentali	Riduzione; Esclusione	Gruppo di colture/ Particella	
1.2.1e. Impegno 1) Apporto di ammendanti commerciali (ammendantate compostato verde/ammendantate compostato misto) – da controlli in loco	Riduzione; Esclusione	Gruppo di colture/ Particella	BCAA 6 - Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante
1.2.1f. Impegno 2) Apporto di letame (con l’esclusione delle aziende zootecniche): utilizzo nelle pratiche di fertilizzazione del letame come definito all’art. 2, c. 1 lettera e) della DGR n. 771/2012 in attuazione del D.lgs 152/2006 e del DM del 7 aprile 2006 – da elementi documentali	Riduzione; Esclusione	Gruppo di colture/ Particella/ Tipologia di intervento	
1.2.1g. Impegno 2) Apporto di letame (con l’esclusione delle aziende zootecniche): utilizzo nelle pratiche di	Riduzione; Esclusione	Gruppo di colture/ Particella/ Tipologia di intervento	CGO1- Impegni secondo quanto previsto dal titolo V del DM 7 aprile 2006 e dal Programma d’Azione regionale, per le aziende con terreni in zone

fertilizzazione del letame come definito all'art. 2, c. 1 lettera e) della DGR n. 771/2012 in attuazione del D.lgs 152/2006 e del DM del 7 aprile 2006 – da controlli in loco			<p>ZVN:</p> <p>a- Obblighi amministrativi;</p> <p>b- Obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti;</p> <p>c- obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti;</p> <p>d- divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti e dei fertilizzanti.</p> <p>In particolare:</p> <p>per le zone ordinarie, obblighi relativi all'utilizzazione agronomica degli effluenti (amministrativi, di stoccaggio e massimale di azoto al campo da effluenti di 340 kg/ha/anno;</p> <p>per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, obblighi relativi all'utilizzazione agronomica degli effluenti e dei concimi (amministrativi, di stoccaggio, piano di concimazione, rispetto del massimale di azoto al campo di effluenti di 170 kg/ha/anno, rispetto dei massimali di azoto per coltura</p>
---	--	--	---

Matrici dei livelli di infrazione rilevabili e parametri di valutazione degli indici di verifica (gravità, entità e durata), per gli impegni della tipologia 10.1.2 – OPERAZIONI AGRONOMICHE VOLTE ALL'INCREMENTO DELLA SOSTANZA ORGANICA - AZIONE 10.1.2.1 – Apporti di matrici organiche al terreno

1.2.1a. Presentazione della conferma annuale, per tutto il periodo di impegno

Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda annuale di conferma, oppure la dichiarazione di mantenimento impegni, salvo che rientri nell'ambito dell'art. 48 del 1305/2013 o dell'art. 3 ritiro totale del reg. 809/2014, oppure che si tratti di casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 Reg. (UE) n. 1306/2013, opportunamente documentati e istruiti da parte della Regione, o di eventuale cambio beneficiario

Livello di infrazione dell'impegno 1.2.1a	Parametri di valutazione
Infrazione che comporta recupero:	Il beneficiario non presenta la domanda annuale di conferma, oppure la dichiarazione di mantenimento impegni, salvo che rientri nell'ambito dell'art. 48 del 1305/2013 o dell'art. 3 ritiro totale del reg. 809/2014, oppure che si tratti di casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 Reg. (UE) n. 1306/2013, opportunamente documentati e istruiti da parte della Regione, o di eventuale cambio beneficiario

1.2.1b. Adesione alla tipologia con tutta la superficie dell'azienda agricola oppure con tutta la superficie di almeno un corpo separato

Elementi di controllo:

a) Il beneficiario dichiara in domanda tutte le superfici aziendali (assoggettate agli obblighi della tipologia) che non costituiscono corpi separati dalle colture ammissibili. Per corpo separato si intende quella parte della superficie aziendale separata da elementi fisici extra-aziendali che determinano soluzione di continuità del fondo, quali strade almeno comunali, linee ferroviarie, canali di bonifica, fiumi e torrenti, corpi fondiari extra-aziendali

Livello di infrazione dell'impegno 1.2.1b	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Sempre bassa	Per mancato rispetto dell'elemento di cui al punto a), su superficie <2ha (se meno del 10%) oppure <10% della SOI	Sempre bassa
Medio (3)	Sempre bassa	Per mancato rispetto dell'elemento di cui al punto a), su superficie tra 10% (o 2 ha) e 20% della SOI	Sempre bassa
Alto (5)	Sempre bassa	Per mancato rispetto dell'elemento di cui al punto a), su superficie > 20% della SOI	Sempre bassa

1.2.1c. Non è prevista variazione della SAU a pagamento da un anno all'altro

La superficie della domanda di pagamento non varia rispetto alla superficie ammessa nell'anno precedente, fermo restando la superficie complessiva del corpo aziendale che aderisce alla tipologia (anche rideterminata a seguito di eventuali aumenti della superficie sotto impegno).

Se la superficie della domanda di pagamento è maggiore della superficie della domanda di sostegno, l'impegno è rispettato e la liquidazione avverrà nei limiti della SAU ammissibile per la domanda di sostegno.

L'adeguamento dell'impegno con estensione a nuova superficie ammissibile senza ripartire con un nuovo impegno, è autorizzabile solo nei limiti previsti dal bando della misura (la

superficie aggiuntiva non può essere superiore ai 5 ettari; la durata del periodo residuo deve essere superiore ai 2 anni; il bando contempla la possibilità di nuove adesioni).	
Livello di infrazione dell'impegno 1.2.1c	Parametri di valutazione
Infrazione che comporta esclusione:	Variazione con riduzione della SAU richiesta rispetto alla SAU oggetto del pagamento compensativo nell'anno precedente

1.2.1d. Impegno 1) Apporto di ammendanti commerciali (ammendante compostato verde/ammendante compostato misto) individuati tra quelli elencati nell'allegato 2 del D.lgs 75/2010 "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della L. e luglio 2009, n. 88 – da controlli documentali

Elemento A:

- A.1) impegno ad avere il piano di spandimento a partire dalla presentazione della domanda di aiuto
- A.2) eseguire l'analisi del terreno relativa alla tessitura ed al carbonio organico, di supporto al piano di spandimento.
- A.3) impegno a tenere il Registro delle operazioni colturali

Elemento B (solo per aziende che non rientrano nel campione del controllo in loco estratto dall'organismo pagatore, controlli documentali che si attivano solo a seguito di segnalazioni di organi competente o per altri controlli):

B.1) impegno di distribuire nell'arco di 5 anni una quantità di ammendante uguale o superiore a 12,5 t/ha di s.s, che corrisponde ad un minimo di 2,5 t s.s per ettaro all'anno; per le infrazioni che riguardano l'impegno, il punteggio di gravità attribuito ai fini della definizione dell'esito del controllo è pari a 1, se le quantità previste sono inferiori alla quantità stabilita di un quantitativo < 10%; pari a 2, se compreso tra 10-20%; pari a 3, se >20%;

B.2) impegno di frazionare l'apporto di ammendante negli anni, secondo il piano di spandimento, per almeno n. 3 apporti in 5 anni, di cui il primo entro il primo anno dell'impegno, il secondo entro il terzo anno ed il terzo entro il quinto anno. In caso di infrazioni all'impegno, il punteggio di gravità è: pari a 3, se dal secondo anno non si è registrato nessun apporto, pari a 2 se dal quarto anno si è registrato un solo apporto;

B.3) rispettare, nelle distribuzioni annuali, i limiti previsti nei disciplinari di produzione integrata, in rapporto al tenore di sostanza organica del suolo, cioè che gli apporti di ammendanti nell'anno non siano superiori a 13 t/ha, a 11 t/ha, a 9 t/ha, rispettivamente per la dotazione in sostanza organica del terreno risultata "bassa", "media" o "alta", nell'analisi del terreno. Il calcolo degli apporti annuali deve tener conto di tutti i tipi di sostanza organica (anche di ammendanti non previsti dalla tipologia). In caso di infrazioni all'impegno, il punteggio attribuito ai fini della definizione dell'esito del controllo dell'ICO è pari a 1 se quantità distribuite superano il massimale stabilito di un quantitativo < 10%; pari a 2 se compreso tra 10-20%; pari a 3 se >20%;

B.4) impegno di conservare le fatture comprovanti l'acquisto di ammendanti, del tipo previsto dalla tipologia (ammendante compostato verde/ ammendante compostato misto ai

Elemento C:

C.1) non può essere richiesto il pagamento per l'impegno 1) "apporto di ammendanti" sulle superfici ove è richiesto il pagamento per l'impegno 2) "apporto di letame"

Livello di infrazione dell'impegno 1.2.1d	Parametri di valutazione
Infrazione che comporta esclusione del	Se la somma complessiva del punteggio di penalità per l'elemento di controllo A) è ≥ 7 Il punteggio di penalità è attribuito in base alla gravità delle infrazioni documentali accertate al momento del controllo, sommando i punteggi ai punti seguenti:

gruppo di colture:	a.1) In caso di incompletezza documentale del piano di spandimento, il punteggio ai fini della definizione dell'esito del controllo è pari a 3, se la presentazione dell'aggiornamento documentale è >30 gg; pari a 2, se >15 e <=30 gg; pari a 1, se >7 e <=15 gg. a.2 - In caso di incompletezza dell'analisi del terreno relativa alla tessitura ed al carbonio organico, il punteggio di gravità è: pari a 3, se la presentazione dell'aggiornamento documentale è >30 gg; pari a 2, se >15 e <=30 gg; pari a 1, se >7 e <=15 gg; a.3 - In caso di incompletezza documentale relativa al Registro delle operazioni colturali, il punteggio di gravità è: pari a 3, se la presentazione dell'aggiornamento documentale è >30 gg; pari a 2, se >15 e <=30 gg; pari a 1, se >7 e <=15 gg;			
Infrazione che comporta riduzione (gruppo di colture):	Gravità	Entità	Durata	
Basso (1)	Infrazioni ad uno o più punti di cui all'elemento B, con punteggio totale <= 4	Infrazioni ad uno o più punti di cui all'elemento B, con SAU interessata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3% e <= 10%	Sempre bassa	
Medio (3)	Infrazioni ad uno o più punti di cui all'elemento B, con punteggio totale > 4 e <= 9	Infrazioni ad uno o più punti di cui all'elemento B, con SAU interessata > 10% e <= 30%	Sempre bassa	
Alto (5)	Infrazioni ad uno o più punti di cui all'elemento B, con punteggio totale > 9	Infrazioni ad uno o più punti di cui all'elemento B, con SAU interessata > 30%	Sempre bassa	
Infrazione che comporta esclusione particella:	che della Mancato rispetto dell'elemento di cui al punto C), per sovrapposizione di richieste relative alla stessa superficie (se per un appezzamento, o una particella, la somma delle superfici interessate dai due impegni, "apporto di ammendante compostato" e "apporto di letame" supera la SAU dell'appezzamento/particella).			

1.2.1e. Impegno 1) Apporto di ammendanti commerciali (ammendante compostato verde/ammendante compostato misto) – da controlli in loco

Elemento di controllo A:

A.1) impegno di distribuire, nell'arco di 5 anni, una quantità di ammendante uguale o superiore a 12,5 tonnellate di sostanza secca per ettaro, che corrisponde a un minimo di 2,5 tonnellate di sostanza secca per ettaro e per anno

A.2) impegno di frazionare l'apporto di ammendante negli anni, secondo il piano di spandimento allegato alla domanda di aiuto e aggiornato nelle conferme annuali, per almeno n. 3 apporti in 5 anni, di cui il primo entro il primo anno dell'impegno, il secondo entro il terzo anno ed il terzo entro il quinto anno

A.3) impegni di rispettare, nelle distribuzioni annuali, i limiti previsti nei disciplinari di produzione integrata in rapporto al tenore di sostanza organica del suolo

A.4) impegno di eseguire, presentare e conservare le analisi del terreno relative alla tessitura ed al carbonio organico, all'inizio dell'impegno, di supporto al piano di spandimento

A.5) conservare le fatture comprovanti l'acquisto di ammendanti

A.6) compilare il registro delle operazioni colturali

Elemento B:

B.1) non può essere richiesto il pagamento per l'impegno 1) "apporto di ammendanti" sulle superfici ove è richiesto il pagamento per l'impegno 2) "apporto di letame"

Livello di infrazione dell'impegno 1.2.1e	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Violazioni dell'elemento A, per gli impegni di cui ai punti A.3 e/o A.2	Violazione di cui a uno o più dei punti dell'elemento A, con superficie (SOI) complessiva violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3% e <= 10%	Sempre bassa per l'elemento A

Medio (3)	Violazioni dell'elemento A, per gli impegni di cui ai punti A.3 e/o A.2 e/o per uno o più di quelli di cui ai punti A.4, A. 5 e A.6	Violazione di cui a uno o più dei punti dell'elemento A, con superficie (SOI) complessiva violata > 10% e < = 30%	Sempre bassa per l'elemento A
Alto (5)	Violazioni dell'elemento A, per gli impegni di cui ai punti A.3, A.2, A.4, A. 5, A.6 e/o A.1	Violazione di cui a uno o più dei punti dell'elemento A, con superficie (SOI) complessiva violata > 30%	Sempre bassa per l'elemento A
Infrazione che comporta esclusione della particella:	Mancato rispetto dell'elemento di cui all'elemento B), per sovrapposizione di richieste relative alla stessa superficie (se per un appezzamento, o una particella, la somma delle superfici interessate dai due impegni, "apporto di ammendante compostato" e "apporto di letame" supera la SAU dell'appezzamento/particella).		

1.2.1f. Impegno 2) Apporto di letame (con l'esclusione delle aziende zootecniche): utilizzo nelle pratiche di fertilizzazione del letame come definito all'art. 2, c. 1 lettera e) della DGR n. 771/2012 in attuazione del D.lgs 152/2006 e del DM del 7 aprile 2006 – da controlli documentali

Elemento A:

A.1) eseguire l'analisi del terreno relativa all'azoto totale all'inizio dell'impegno, di supporto al piano di spandimento

A.2) effettuare almeno un apporto di letame annuale, a partire dal primo anno di impegno, nel Registro delle utilizzazioni degli effluenti di allevamento timbrato, nel piano di concimazione semplificato e nel documento di trasporto del letame

A.3) documento di trasporto di letame conforme con il tipo prescritto dall'impegno (letame maturo proveniente esclusivamente da allevamenti che impiegano lettiera, fatta esclusione dei seguenti materiali assimilati ai letami: lettiera esauste degli allevamenti avicunicoli; deiezioni di avicunicoli, rese palabili da processi di disidratazione naturali o artificiali; le frazioni palabili; risultanti da trattamenti di effluenti zootecnici; i letami, i liquami e/o i materiali ad esso assimilati sottoposti a trattamenti di disidratazione o compostaggio, così come definito all'art.2 comma 1 lett. e della DGR n.771/2012, in attuazione del D. Lgs. 152/2006 e del DM del 07/04/2006).

Elemento B (solo per aziende che non rientrano nel campione del controllo in loco estratto dall'organismo pagatore, controlli documentali che si attivano solo a seguito di segnalazioni di organi competente o per altri controlli):

B.1) impegno di soddisfare il fabbisogno di azoto delle colture, calcolato sulla base delle asportazioni (piano di concimazione semplificato), con almeno il 50% di azoto proveniente da letame (di provenienza biologica per le aziende che aderiscono all'agricoltura biologica). In caso di infrazioni, il punteggio attribuito ai fini della definizione dell'esito del controllo è pari a 1, se le quantità annuali di azoto utilizzate sono inferiori alla quantità stabilita di un quantitativo < 10%; pari a 2 se compreso tra 10-20%; pari a 3 se >20%;

B.2) impegno a conservare il documento di trasporto del letame utilizzato (dal Registro delle utilizzazioni) ai fini della verifica di conformità con il tipo prescritto dall'impegno (letame maturo proveniente esclusivamente da allevamenti che impiegano lettiera, fatta esclusione dei seguenti materiali assimilati ai letami: lettiera esauste degli allevamenti avicunicoli; deiezioni di avicunicoli, rese palabili da processi di disidratazione naturali o artificiali; le frazioni palabili; risultanti da trattamenti di effluenti zootecnici; i letami, i liquami e/o i materiali ad esso assimilati sottoposti a trattamenti di disidratazione o compostaggio, così come definito all'art.2 comma 1 lett. e della DGR n.771/2012, in attuazione del D. Lgs. 152/2006 e del DM del 07/04/2006). In caso di infrazioni, il punteggio di gravità è 3

Elemento C (per aziende che non rientrano nel campione del controllo in loco):

C.1) non può essere effettuato l'uso di fanghi di depurazione e di reflui oleari sulle superfici ove si effettua lo spandimento degli effluenti di allevamento

Elemento D:

D.1) non può essere richiesto il pagamento per l'impegno 2) "apporto di letame" sulle superfici ove è richiesto il pagamento per l'impegno 1) "apporto di ammendanti"

Livello di infrazione dell'impegno 1.2.1f	Parametri di valutazione		
Infrazione che comporta esclusione del gruppo di colture:	<p>Se la somma complessiva del punteggio di penalità per l'elemento di controllo A) è > 7</p> <p>Il punteggio di penalità è attribuito in base alla gravità delle infrazioni documentali accertate al momento del controllo, sommando i punteggi ai punti seguenti:</p> <p>a.1 - In caso di incompletezza dei documenti di cui al punto A.1, il punteggio di gravità è: pari a 3 se la presentazione dell'aggiornamento documentale è > 30 gg; pari a 2 se compresa tra 15 e 29 gg; pari a 1 se compresa tra 7 e 14 gg;</p> <p>a.2 - In caso di infrazioni dell'impegno di cui al punto A.2, il punteggio di gravità è pari a 3, se la presentazione dell'aggiornamento documentale è > 30 gg; pari a 2, se compresa tra 15 e 29 gg; pari a 1, se compresa tra 7 e 14 gg;</p> <p>a.3 - In caso di infrazioni all'impegno di cui al punto A.3, il punteggio di gravità è pari a 3</p>		
Infrazione che comporta riduzione (gruppo di colture):	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Infrazioni ad uno o più punti di cui all'elemento B, con punteggio totale <= 2	Infrazioni ad uno o più punti di cui all'elemento B, con SAU interessata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3% e < = 10%	Sempre bassa
Medio (3)	Infrazioni ad uno o più punti di cui all'elemento B, con punteggio totale = 3	Infrazioni ad uno o più punti di cui all'elemento B, con SAU interessata > 10% e < = 30%	Sempre bassa
Alto (5)	Infrazioni ad uno o più punti di cui all'elemento B, con punteggio totale >= 4	Infrazioni ad uno o più punti di cui all'elemento B, con SAU interessata > 30%	Sempre bassa
Infrazione che comporta esclusione:	Mancato rispetto dell'elemento di cui all'elemento C) e contestuale rilievo di infrazioni per l'elemento B		
Infrazione che comporta esclusione della particella:	Mancato rispetto dell'elemento di cui all'elemento D), per sovrapposizione di richieste relative alla stessa superficie (se per un appezzamento, o una particella, la somma delle superfici interessate dai due impegni, "apporto di ammendante compostato" e "apporto di letame" supera la SAU dell'appezzamento/particella).		

1.2.1g. Impegno 2) Apporto di letame (con l'esclusione delle aziende zootecniche): utilizzo nelle pratiche di fertilizzazione del letame come definito all'art. 2, c. 1 lettera e) della DGR n. 771/2012 in attuazione del D.lgs 152/2006 e del DM del 7 aprile 2006 – da controlli in loco

Elemento A:

A.1) eseguire l'analisi del terreno relativa all'azoto totale all'inizio dell'impegno, di supporto al piano di spandimento (da verificare nel Registro delle utilizzazioni degli effluenti di allevamento timbrato, con il piano di concimazione semplificato vidimato/rilasciato e il documento di trasporto del letame);

A.2) impegno di soddisfare il fabbisogno di azoto delle colture, calcolato sulla base delle asportazioni nel piano di concimazione semplificato, con almeno il 50% di azoto proveniente da letame (di provenienza biologica per le aziende che aderiscono all'agricoltura biologica);

A.3) impegno a conservare il documento di trasporto del letame utilizzato (dal Registro delle utilizzazioni) ai fini della verifica di conformità con il tipo prescritto dall'impegno (letame maturo proveniente esclusivamente da allevamenti che impiegano lettiera, fatta esclusione dei seguenti materiali assimilati ai letami: lettiere esauste degli allevamenti avicunicoli; deiezioni di avicunicoli, rese palabili da processi di disidratazione naturali o artificiali; le frazioni palabili; risultanti da trattamenti di effluenti zootecnici; i letami, i liquami e/o i materiali ad esso assimilati sottoposti a trattamenti di disidratazione o compostaggio, così come definito all'art.2 comma 1 lett. e della DGR n.771/2012, in attuazione

del D. Lgs. 152/2006 e del DM del 07/04/2006).

Elemento B:

B.1) non può essere effettuato l'uso di fanghi di depurazione e di reflui oleari sulle superfici ove si effettua lo spandimento degli effluenti di allevamento

Elemento C:

C.1) non può essere richiesto il pagamento per l'impegno 2) "apporto di letame" sulle superfici ove è richiesto il pagamento per l'impegno 1) "apporto di ammendanti"

Livello di infrazione dell'impegno 1.2.1g	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Violazioni dell'elemento A, per gli impegni di cui al punto A.1	Violazione di cui a uno o più dei punti dell'elemento A, con superficie (SOI) complessiva violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3% e < = 10%	Sempre media per la violazione degli impegni di cui ai punti A.1 e A.2; sempre alta per la violazione degli impegni di cui al punto A.3
Medio (3)	Violazioni dell'elemento A, per gli impegni di cui ai punti A.1 e/o A.2	Violazione di cui a uno o più dei punti dell'elemento A, con superficie (SOI) complessiva violata > 10% e < = 30%	Sempre media per la violazione degli impegni di cui ai punti A.1 e A.2; sempre alta per la violazione degli impegni di cui al punto A.3
Alto (5)	Violazioni dell'elemento A, per gli impegni di cui ai punti A.1 e/o A.2 e/o al punto A.3	Violazione di cui a uno o più dei punti dell'elemento A, con superficie (SOI) complessiva violata > 30%	Sempre media per la violazione degli impegni di cui ai punti A.1 e A.2; sempre alta per la violazione degli impegni di cui al punto A.3
Infrazione che comporta esclusione della particella:	Mancato rispetto dell'elemento di cui al punto C), per sovrapposizione di richieste relative alla stessa superficie (se per un appezzamento, o una particella, la somma delle superfici interessate dai due impegni, "apporto di ammendante compostato" e "apporto di letame" supera la SAU dell'appezzamento/particella).		
Infrazione che comporta esclusione:	Inosservanza del divieto di spandimento di fanghi zootecnici e di reflui oleari sulle superfici su cui si effettua lo spandimento di effluenti di allevamento (Elemento B)		

Sottomisura 10.1 “Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali”

2.2. Tipologia di Intervento 10.1.2 “Operazioni agronomiche volte all’incremento della sostanza organica”

2.2.2. Azione 10.1.2.2 “Tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli”

Impegni / gruppi di impegni previsti dalla tipologia	Tipo di sanzione in caso di inadempienza	Montante a cui si applica la sanzione	Impegno pertinente di condizionalità (viene riportato in breve l’impegno, il cui riferimento completo è nella normativa di applicazione della condizionalità vigente)
1.2.2a. Presentazione della conferma annuale	Recupero	Tipologia di intervento	
1.2.2b. Adesione alla tipologia con tutta la superficie dell’azienda agricola oppure con tutta la superficie di almeno un corpo separato	Riduzione	Tipologia di intervento	
1.2.2c. La superficie a pagamento può variare di anno in anno del 20%	Esclusione	Tipologia di intervento	
1.2.2d. Impegno di adottare tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli – da controlli documentali	Riduzione; Esclusione	Gruppo di colture/ Particella	
1.2.2e. Impegno di adottare tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli – da controlli in loco	Riduzione	Gruppo di colture	<p>BCAA4: copertura minima del suolo impegno b) per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse, in assenza di sistemazioni ovvero fenomeni di soliflusso si deve assicurare una vegetale o in alternativa l’adozione di tecniche per la protezione del suolo nell’intervallo di tempo compreso tra il 15 novembre e il 15 febbraio</p> <p>BCAA 6 - Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante</p>

Matrici dei livelli di infrazione rilevabili e parametri di valutazione degli indici di verifica (gravità, entità e durata), per gli impegni della tipologia 10.1.2 – OPERAZIONI AGRONOMICHE VOLTE ALL'INCREMENTO DELLA SOSTANZA ORGANICA

1.2.2a. Presentazione della conferma annuale, per tutto il periodo di impegno

Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda annuale di conferma, oppure la dichiarazione di mantenimento impegni, salvo che rientri nell'ambito dell'art. 48 del 1305/2013 o dell'art. 3 ritiro totale del reg. 809/2014, oppure che si tratti di casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 Reg. (UE) n. 1306/2013, opportunamente documentati e istruiti da parte della Regione, o di eventuale cambio beneficiario

Livello di infrazione dell'impegno 1.2.2a	Parametri di valutazione
Infrazione che comporta recupero:	Il beneficiario non presenta la domanda annuale di conferma, oppure la dichiarazione di mantenimento impegni, salvo che rientri nell'ambito dell'art. 48 del 1305/2013 o dell'art. 3 ritiro totale del reg. 809/2014, oppure che si tratti di casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 Reg. (UE) n. 1306/2013, opportunamente documentati e istruiti da parte della Regione, o di eventuale cambio beneficiario

1.2.2b. Adesione alla tipologia con tutta la superficie dell'azienda agricola oppure con tutta la superficie di almeno un corpo separato

Elementi di controllo:

a) Il beneficiario dichiara in domanda tutte le superfici aziendali (assoggettate agli obblighi della tipologia) che non costituiscono corpi separati dalle colture ammissibili. Per corpo separato si intende quella parte della superficie aziendale separata da elementi fisici extra-aziendali che determinano soluzione di continuità del fondo, quali strade almeno comunali, linee ferroviarie, canali di bonifica, fiumi e torrenti, corpi fondiari extra-aziendali

Livello di infrazione dell'impegno 1.2.2b	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Sempre bassa	Per mancato rispetto dell'elemento di cui al punto a), su superficie <2ha oppure <10% della SOI	Sempre bassa
Medio (3)	Sempre bassa	Per mancato rispetto dell'elemento di cui al punto a), su superficie tra 10% e 20% della SOI	Sempre bassa
Alto (5)	Sempre bassa	Per mancato rispetto dell'elemento di cui al punto a), su superficie > 20% della SOI	Sempre bassa

1.2.2c. La superficie a pagamento può variare di anno in anno del 20%

La superficie valida a pagamento non vari di oltre il 20% rispetto alla superficie ammessa nell'anno precedente, fermo restando la superficie complessiva del corpo aziendale che aderisce alla tipologia (anche rideterminata a seguito di eventuali aumenti della superficie sotto impegno).

Se la superficie della domanda di pagamento è maggiore della superficie della domanda di sostegno, l'impegno è rispettato e la liquidazione avverrà nei limiti della SAU ammissibile per la domanda di sostegno.

L'adeguamento dell'impegno con estensione a nuova superficie ammissibile senza ripartire con un nuovo impegno, è autorizzabile solo nei limiti previsti dal bando della misura (la superficie aggiuntiva non può essere superiore ai 5 ettari; la durata del periodo residuo deve essere superiore ai 2 anni; il bando contempla la possibilità di nuove adesioni).

Livello di infrazione dell'impegno 1.2.2c	Parametri di valutazione
Infrazione che comporta esclusione:	Variazione della superficie richiesta, con riduzione della superficie valida nell'anno precedente di oltre il 20%

1.2.2d. Impegno di adottare tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli – da controlli documentali

Elemento A:

- A.1) presentazione del Piano colturale annuale per la dimostrazione del rispetto del divieto di ristoppio
- A.2) presenza del Registro delle operazioni culturali e di magazzino
- A.3) impegno a registrare le pratiche culturali nel registro ai fini della dimostrazione dell'impegno

Elemento B (per aziende che non rientrano nel campione del controllo in loco: controlli documentali che si attivano a seguito di infrazioni dell'elemento A, oppure su segnalazioni di organi competenti):

- B.1) presentazione del Piano colturale annuale per la dimostrazione del rispetto del divieto di ristoppio e del Registro delle operazioni culturali secondo il fac-simile regionale. In caso di incompletezza documentale, il punteggio ai fini della definizione della gravità è pari a 3 se la presentazione dell'aggiornamento documentale è > 30 gg; pari a 2 se compresa tra 15 e 29 gg; pari a 1 se compresa tra 7 e 14 gg;
- B.2) impegno di effettuare la semina su sodo oppure la lavorazione a bande delle colture sotto impegno. In caso di infrazioni, il punteggio è =3
- B.3) impegno di mantenimento in campo dei residui culturali senza interramento e asportazione, con l'applicazione di lavorazioni molto ridotte che favoriscono la miscelazione dei residui culturali nei primissimi centimetri di suolo; è consentito il pascolo (registrazioni nella scheda "altre operazioni culturali"). In caso di infrazioni, il punteggio attribuito ai fini della definizione dell'esito del controllo dell'ICO è pari a 2 in presenza di operazioni che interessano lo strato superficiale del terreno fino a 20 cm; pari a 3 con lavorazioni superiori ai 20 cm;
- B.4) impegno a non praticare il ristoppio per la superfici oggetto di pagamento compensativo per la tipologia: non si effettua cioè la successione della stessa coltura praticata nell'anno precedente. Si verifica che ciascuna coltura cerealicola o foraggere annuale richiesta del corpo sotto impegno sia diversa, cioè appartenente ad un genere diverso, dalla coltura effettuata sullo stesso appezzamento nel piano colturale annuale dell'anno precedente, a partire dal piano colturale della domanda iniziale di aiuto. Il terreno lasciato a riposo è considerato una coltura diversa. In caso di infrazioni per le colture cerealicole/foraggere oggetto di impegno, il punteggio di gravità è pari a 3;
- B.5) impegno a registrare le pratiche culturali nel registro (Scheda gestione del suolo e scheda delle altre operazioni culturali) ai fini della dimostrazione dell'impegno. In caso di infrazioni, il punteggio attribuito ai fini della definizione della gravità è pari a 1 per registrazioni errate/incomplete/mancanti

Elemento C:

- C.1) Non può essere richiesta l'azione 10.1.2.1 in sovrapposizione alla superficie richiesta per l'azione 10.1.2.2 (è consentita la rinuncia)

Livello di infrazione dell'impegno 1.2.2d	Parametri di valutazione
Infrazione che comporta esclusione del gruppo di colture:	<p>Se per l'elemento di controllo A) la somma complessiva del punteggio di penalità è =7.</p> <p>Il punteggio di penalità è attribuito in base alla gravità delle infrazioni documentali accertate al momento del controllo, sommando i punteggi ai punti seguenti:</p> <p>a.1- In caso di incompletezza documentale alla verifica degli elementi di cui al punto A.1, il punteggio di gravità è: pari a 3 se il ritardo dell'aggiornamento documentale è >= 30 gg; pari a 2 se compreso tra 15 e 29 gg; pari a 1 se compresa tra 7 e 14 gg</p>

	a.2 - In caso di incompletezza documentale alla verifica degli elementi di cui al punto A.2, il punteggio di gravità è pari a 3 se la presentazione dell'aggiornamento documentale è ≥ 30 gg; pari a 2 se compresa tra 15 e 29 gg; pari a 1 se compresa tra 7 e 14 gg a.3 - In caso di infrazioni all'impegno di cui al punto A.3, il punteggio di gravità è: pari a 1 per registrazioni errate/incomplete/mancanti		
Infrazione che comporta riduzione (gruppo di colture):	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Infrazioni ad uno o più punti di cui all'elemento B, con punteggio totale ≤ 3	Infrazioni ad uno o più punti di cui all'elemento B, con SAU interessata > 2 ha (se meno del 3%) o $> 3\%$ e $\leq 10\%$	Sempre bassa
Medio (3)	Infrazioni ad uno o più punti di cui all'elemento B, con punteggio totale > 3 e ≤ 6	Infrazioni ad uno o più punti di cui all'elemento B, con SAU interessata $> 10\%$ e $\leq 30\%$	Sempre bassa
Alto (5)	Infrazioni ad uno o più punti di cui all'elemento B, con punteggio totale > 6	Infrazioni ad uno o più punti di cui all'elemento B, con SAU interessata $> 30\%$	Sempre bassa
Infrazione che comporta esclusione della particella:	Mancato rispetto dell'elemento di cui all'elemento C, per sovrapposizione di richieste relative alla stessa superficie		

<p>1.2.2e. Impegno di adottare tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli – da controlli in loco</p> <p>Elemento di controllo A:</p> <p>A.1) impegno di effettuare la semina su sodo o lavorazioni a bande per le tecniche agronomiche conservative delle colture sotto impegno (presenza in azienda di macchine adeguate alla semina su sodo/lavorazione a bande, o in alternativa della presenza di idonea documentazione rilasciata dal prestatore di servizi (contoterzista);</p> <p>A.2) impegno di mantenere in campo i residui culturali senza interramento e asportazione o farli pascolare, per le colture sotto impegno di adottare tecniche agronomiche conservative</p> <p>A.3) impegno di non praticare il ristoppio per le colture sotto impegno di adottare tecniche agronomiche conservative</p> <p>A.4) impegno di registrazioni delle pratiche culturali</p>			
Livello di infrazione dell'impegno 1.2.2e	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Violazioni dell'elemento A, per l'impegno A.4	Violazione di cui a uno o più dei punti dell'elemento A, con superficie (SOI) complessiva violata > 2 ha (se meno del 3%) o $> 3\%$ e $\leq 10\%$	Sempre bassa per le infrazioni di cui ai punti A.1, A.2 e A.4; sempre media per infrazioni dell'elemento A.3
Medio (3)	Violazioni dell'elemento A, per gli impegni di cui ai punti A.4 e/o A.3	Violazione di cui a uno o più dei punti dell'elemento A, con superficie (SOI) complessiva violata $> 10\%$ e $\leq 30\%$	Sempre bassa per le infrazioni di cui ai punti A.1, A.2 e A.4; sempre media per infrazioni dell'elemento A.3
Alto (5)	Violazioni dell'elemento A, per gli impegni di cui ai punti A.4 e/o A.3 e uno o entrambi gli elementi A.1 e A.2	Violazione di cui a uno o più dei punti dell'elemento A, con superficie (SOI) complessiva violata $> 30\%$	Sempre bassa per le infrazioni di cui ai punti A.1, A.2 e A.4; sempre media per infrazioni dell'elemento A.3

Sottomisura 10.1 “Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali”

2.3. Tipologia di Intervento 10.1.3 “Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi”

2.3.1. Azione 10.1.3.2 “Mantenimento di colture a perdere a beneficio della fauna selvatica”

Impegni / gruppi di impegni previsti dalla tipologia	Tipo di sanzione in caso di inadempienza	Montante a cui si applica la sanzione	Impegno pertinente di condizionalità (viene riportato in breve l'impegno, il cui riferimento completo è nella normativa di applicazione della condizionalità vigente)
1.3.2a. Presentazione della conferma annuale	Recupero	Tipologia di intervento	
1.3.2b. La superficie a pagamento può variare di anno in anno del 20%	Esclusione	Tipologia di intervento	
1.3.2c. Mantenimento di colture a perdere nella SAU aziendale – da controlli documentali	Riduzione; Esclusione	Gruppo di colture	
1.3.2d. Mantenimento di colture a perdere nella SAU aziendale – da controlli in loco	Riduzione; Esclusione	Gruppo di colture/ Particella	BCAA 6 - Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante

Matrici dei livelli di infrazione rilevabili e parametri di valutazione degli indici di verifica (gravità, entità e durata), per gli impegni della tipologia 10.1.3 – TECNICHE AGRO-AMBIENTALI ANCHE CONNESSE AD INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI – AZIONE 10.1.3.2 – Mantenimento di colture a perdere a beneficio della fauna selvatica

1.3.2a. Presentazione della conferma annuale, per tutto il periodo di impegno

Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda annuale di conferma, oppure la dichiarazione di mantenimento impegni, salvo che rientri nell'ambito dell'art. 48 del 1305/2013 o dell'art. 3 ritiro totale del reg. 809/2014, oppure che si tratti di casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 Reg. (UE) n. 1306/2013, opportunamente documentati e istruiti da parte della Regione, o di eventuale cambio beneficiario

Livello di infrazione dell'impegno 1.3.2a	Parametri di valutazione
Infrazione che comporta recupero:	Il beneficiario non presenta la domanda annuale di conferma, oppure la dichiarazione di mantenimento impegni, salvo che rientri nell'ambito dell'art. 48 del reg. 1305/2013 o dell'art. 3 ritiro totale del reg. 809/2014, oppure che si tratti di casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 Reg. (UE) n. 1306/2013, opportunamente documentati e istruiti da parte della Regione, o di eventuale cambio beneficiario

1.3.2b. La superficie a pagamento può variare di anno in anno del 20%

La superficie valida a pagamento non può variare di oltre il 20% rispetto alla superficie ammessa nell'anno precedente.

Se la superficie della domanda di pagamento è maggiore della superficie della domanda di sostegno, l'impegno è rispettato e la liquidazione avverrà nei limiti della SAU ammissibile per la domanda di sostegno, che può essere anche rideterminata a seguito di eventuali aumenti ammissibili della superficie sotto impegno.

L'adeguamento dell'impegno con estensione a nuova superficie ammissibile senza ripartire con un nuovo impegno, è autorizzabile solo nei limiti previsti dal bando della misura (la superficie aggiuntiva non può essere superiore ai 5 ettari; la durata del periodo residuo deve essere superiore ai 2 anni; il bando contempla la possibilità di nuove adesioni).

Livello di infrazione dell'impegno 1.3.2b	Parametri di valutazione
Infrazione che comporta esclusione:	Variazione della superficie richiesta, con riduzione della superficie valida nell'anno precedente di oltre il 20%

1.3.2c. Mantenimento di colture a perdere nella SAU aziendale – da controlli documentali

Elemento A:

A.1 impegno di tenere e l'aggiornare il Registro delle operazioni culturali (fac-simile regionale).

A.2) impegno a registrare le operazioni culturali (come da relative schede del registro fac-simile regionale: piano colturale, altre operazioni culturali, concimazioni, trattamenti, magazzino semi e materiali di propagazione).

Elemento B:

B.1) presenza e aggiornamento del Registro delle operazioni culturali (fac-simile regionale). In caso di incompletezza documentale, il punteggio ai fini della definizione della gravità è pari a 3 se la presentazione dell'aggiornamento documentale è ≥ 30 gg; pari a 2 se compresa tra 15 e 29 gg; pari a 1 se compresa tra 7 e 14 gg

B.2) impegno di seminare in primavera colture a perdere su superficie a seminativo (senza uso di fitofarmaci e di fertilizzanti); le colture a perdere possono riguardare l'intero

appezzamento o fasce marginali agli appezzamenti della larghezza minima di 10 metri, nel limite del 20% della SAU aziendale a seminativi sotto impegno; lo sfalcio della coltura a perdere deve essere effettuato non prima del 15 marzo dell'anno successivo a quello della semina. In caso di infrazioni dell'impegno (date di semina e raccolto per la SAU a seminativo e della porzione a perdere, sia essa registrata come singolo appezzamento o come specifica di fascia marginale all'appezzamento dei seminativi), il punteggio ai fini della definizione della gravità è pari a 3;

B.3) il mantenimento della coltura a perdere equivale a ridurre il fabbisogno di erbicidi, fitofarmaci e fertilizzanti di sintesi chimica e organici per le colture connesse alle colture a perdere, pari al 20% (come da apporti nel registro), a partire dalla domanda di sostegno. In caso di infrazioni dell'impegno, il punteggio ai fini della definizione della gravità è pari a 1, se non è stata effettuata la riduzione di fertilizzanti; è pari a 3, se non vi è riduzione di prodotti fitosanitari.

B.4) impegno di comunicare, al soggetto attuatore competente per territorio, con un preavviso di almeno 10 giorni, la data dello sfalcio della coltura a perdere, che deve essere effettuato non prima del 15 marzo dell'anno successivo a quello della semina (da registrazioni). In caso di infrazioni dell'impegno, il punteggio ai fini della definizione della gravità è pari a 1, in caso di ritardo nel preavviso e pari a 3, in assenza di preavviso.

B.5) impegno a registrare le operazioni culturali inerenti l'impegno (come da relative schede del registro fac-simile regionale: piano colturale, altre operazioni culturali, concimazioni, trattamenti, magazzino semi e materiali di propagazione). In caso di infrazioni dell'impegno, il punteggio ai fini della definizione della gravità è pari a 2 per registrazioni errate/incomplete e pari a 3 per registrazioni mancanti

Livello di infrazione dell'impegno 1.3.2c	Parametri di valutazione		
Infrazione che comporta esclusione del gruppo di colture:	<p>Se per l'elemento di controllo A) la somma complessiva del punteggio di penalità è =6</p> <p>Il punteggio di penalità è attribuito in base alla gravità delle infrazioni documentali accertate al momento del controllo, sommando i punteggi ai punti seguenti:</p> <p>a.1 - In caso di incompletezza documentale al controllo per l'impegno di cui al punto A.1, il punteggio di gravità è: pari a 3 se la presentazione dell'aggiornamento documentale è ≥ 30 gg; pari a 2 se compresa tra 15 e 29 gg; pari a 1 se compresa tra 7 e 14 gg.</p> <p>a.2 - In caso di infrazioni all'impegno di cui al punto A.2, il punteggio di gravità è: pari a 2 per registrazioni errate/incomplete e pari a 3 per registrazioni mancanti</p>		
Infrazione che comporta riduzione (gruppo di colture):	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Infrazioni ad uno o più punti di cui all'elemento B, con punteggio totale ≤ 5	Infrazioni ad uno o più punti di cui all'elemento B, con SAU interessata > 2 ha (se meno del 3%) o $> 3\%$ e $\leq 10\%$	Sempre bassa
Medio (3)	Infrazioni ad uno o più punti di cui all'elemento B, con punteggio totale > 5 e ≤ 10	Infrazioni ad uno o più punti di cui all'elemento B, con SAU interessata $> 10\%$ e $\leq 30\%$	Sempre bassa
Alto (5)	Infrazioni ad uno o più punti di cui all'elemento B, con punteggio totale > 10	Infrazioni ad uno o più punti di cui all'elemento B, con SAU interessata $> 30\%$	Sempre bassa

1.3.2d. Mantenimento di colture a perdere nella SAU aziendale – da controlli in loco

Elemento A:

A.1) impegno di effettuare tutte le operazioni coerenti con la semina primaverile e lo sfalcio nell'anno successivo, per la coltura a perdere della SAU a seminativo aziendale, in area Natura 2000, a partire dalla data di adesione alla misura;

A.2) impegno di mantenere lo stato delle colture a perdere presenti in campo coerenti con le prescrizioni dell'impegno (semina in primavera e sfalcio dopo il 15 marzo dell'anno

successivo a quello di semina). Nel caso di fasce marginali, mantenere la larghezza minima di 10 m. Per lo sfalcio della coltura a perdere, che deve essere effettuato dopo il 15 marzo dell'anno successivo a quello della semina, deve essere presente la comunicazione di preavviso (di almeno 10 giorni rispetto alla data dello sfalcio della coltura a perdere)

A.3) impegno che le colture a perdere rappresentino il 20% della SAU aziendale a seminativi sotto impegno, cioè che non siano stati usati concimi e fitofarmaci sul 20% della SAU a seminativi interessata: - nel caso in cui le colture a perdere siano un unico appezzamento distinto, sulle schede dei trattamenti e dei concimi non risultano interventi su tale appezzamento; - nel caso in cui le colture a perdere siano fasce marginali, risulta la riduzione dell'utilizzo di erbicidi, fitofarmaci e fertilizzanti, rispetto ai limiti previsti dai disciplinari di produzione integrata per la coltura presente sulla superficie a pagamento;

Elemento B:

B.1) impegno ad effettuare la registrazione di tutte le operazioni colturali nel registro aziendale delle operazioni culturali e di magazzino sulla SAU aziendale oggetto dei pagamenti compensativi

Livello di infrazione dell'impegno 1.3.2d	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Uguale all'entità	Violazione di cui a uno o più dei punti dell'elemento A e/o dell'elemento B, con superficie (SOI) complessiva violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3% e <= 10%	Sempre bassa, per inadempienza dell'elemento A. Sempre media, per inadempienza dell'elemento B
Medio (3)	Uguale all'entità	Violazione di cui a uno o più dei punti dell'elemento A e/o dell'elemento B, con superficie (SOI) complessiva violata > 10% e <= 30%	Sempre bassa, per inadempienza dell'elemento A. Sempre media, per inadempienza dell'elemento B
Alto (5)	Uguale all'entità	Violazione di cui a uno o più dei punti dell'elemento A e/o dell'elemento B, con superficie (SOI) complessiva violata > 30%	Sempre bassa, per inadempienza dell'elemento A. Sempre media, per inadempienza dell'elemento B

Sottomisura 10.1 “Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali”

2.3. Tipologia di Intervento 10.1.3 “Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi”

2.3.2. Azione 10.1.3.3 “Azioni di tutela nelle aree ricadenti nella rete Natura 2000 caratterizzate dall’habitat 6210”

Impegni / gruppi di impegni previsti dalla tipologia	Tipo di sanzione in caso di inadempienza	Montante a cui si applica la sanzione	Impegno pertinente di condizionalità (viene riportato in breve l'impegno, il cui riferimento completo è nella normativa di applicazione della condizionalità vigente)
1.3.3a. Presentazione della conferma annuale	Recupero	Tipologia di intervento	
1.3.3b. Adesione con la superficie di intere particelle catastali investite a colture cerealicole/foraggere e sottratte all'avvicendamento	Esclusione	Particella	
1.3.3c. La superficie a pagamento può variare di anno in anno del 20%	Esclusione	Tipologia di intervento	
1.3.3d. Azioni di tutela dell'habitat 6210 – da controlli in loco	Riduzione	Gruppo di colture	<p>CGO 1 – Direttiva 91/676/CEE -</p> <p>Impegni secondo quanto previsto dal titolo V del DM 7 aprile 2006 e dal Programma d’Azione regionale, per le aziende con terreni in zone ZVN:</p> <ul style="list-style-type: none"> a- Obblighi amministrativi; b- Obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti; c- obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti; d- divieti (spaziali e temporali) relativi all’utilizzazione degli effluenti e dei fertilizzanti. <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> per le zone ordinarie, obblighi relativi all’utilizzazione agronomica degli effluenti (amministrativi, di stoccaggio e massimale di azoto al campo da effluenti di 340 kg/ha/anno; per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, obblighi relativi all’utilizzazione agronomica degli effluenti e dei concimi (amministrativi, di stoccaggio, piano di concimazione, rispetto del massimale di azoto al campo di effluenti di 170 kg/ha/anno, rispetto dei massimali di azoto per coltura

			<p>BCAA5 – Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione - nei terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi, realizzazione di solchi acquai temporanei BCAA 6 - Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante</p>
--	--	--	--

Matrici dei livelli di infrazione rilevabili e parametri di valutazione degli indici di verifica (gravità, entità e durata), per gli impegni della tipologia 10.1.3 – TECNICHE AGRO-AMBIENTALI ANCHE CONNESSE AD INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI – AZIONE 10.1.3.3 – Azioni di tutela nelle aree ricadenti nella rete Natura 2000 caratterizzate dall'habitat 6210

1.3.3a. Presentazione della conferma annuale, per tutto il periodo di impegno

Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda annuale di conferma, oppure la dichiarazione di mantenimento impegni, salvo che rientri nell'ambito dell'art. 48 del 1305/2013 o dell'art. 3 ritiro totale del reg. 809/2014, oppure che si tratti di casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 Reg. (UE) n. 1306/2013, opportunamente documentati e istruiti da parte della Regione, o di eventuale cambio beneficiario

Livello di infrazione dell'impegno 1.3.3a	Parametri di valutazione
Infrazione che comporta recupero:	Il beneficiario non presenta la domanda annuale di conferma, oppure la dichiarazione di mantenimento impegni, salvo che rientri nell'ambito dell'art. 48 del reg. 1305/2013 o dell'art. 3 ritiro totale del reg. 809/2014, oppure che si tratti di casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 Reg. (UE) n. 1306/2013, opportunamente documentati e istruiti da parte della Regione, o di eventuale cambio beneficiario

1.3.3b. Adesione con la superficie di intere particelle catastali investite a colture cerealicole/foraggere e sottratte all'avvicendamento

La superficie valida a pagamento riguarda particelle catastali interamente condotte dal beneficiario e interamente investite a colture ammissibili all'intervento e, nelle domande di conferma degli anni successivi al primo, le particelle non dovranno essere avvicendate con altre colture (saranno cioè convertite in prato, pascolo e prato pascolo)

Livello di infrazione dell'impegno 1.3.3b	Parametri di valutazione
Infrazione che comporta esclusione della particella:	Mancato rispetto del criterio per l'intera particella

1.3.3c. La superficie a pagamento può variare di anno in anno del 20%

La superficie valida a pagamento non può variare di oltre il 20% rispetto alla superficie ammessa nell'anno precedente.

Se la superficie della domanda di pagamento è maggiore della superficie della domanda di sostegno, l'impegno è rispettato e la liquidazione avverrà nei limiti della SAU ammissibile per la domanda di sostegno, che può essere anche rideterminata a seguito di eventuali aumenti ammissibili della superficie sotto impegno.

L'adeguamento dell'impegno con estensione a nuova superficie ammissibile senza ripartire con un nuovo impegno, è autorizzabile solo nei limiti previsti dal bando della misura (la superficie aggiuntiva non può essere superiore ai 5 ettari; la durata del periodo residuo deve essere superiore ai 2 anni; il bando contempla la possibilità di nuove adesioni).

Livello di infrazione dell'impegno 1.3.3c	Parametri di valutazione
Infrazione che comporta esclusione:	Variazione della superficie richiesta, con riduzione della superficie valida nell'anno precedente di oltre il 20%

1.3.3d. Azioni di tutela nelle aree ricadenti nella rete Natura 2000 caratterizzate dall'habitat 6210 – da controlli in loco

Elemento A:

A.1) impegno di rispettare lo stato delle colture durante la conversione delle colture cerealicole/foraggere seminativi a pascolo, prato pascolo, prato, per le intere particelle della SAU in area Natura 2000, a partire dalla data di adesione alla misura e cioè che sulle superfici sotto impegno seminate con colture cerealicole/foraggere nel primo anno, non vengano seminate altre colture negli anni di conferma successivi;

A.2) impegno di effettuare il pascolamento e/o eseguire interventi di fienagione, raccolta e stoccaggio/vendita sulle superfici sotto impegno

Elemento B:

B.1) impegno in caso di pascolamento a mantenere il carico massimo nel limite di 1,5 UBA/ha in zone non vulnerabili ai nitrati e di 1 UBA/ha in zone vulnerabili ai nitrati

Elemento C:

C.1) impegno in caso di pascolamento a mantenere il carico di animali non inferiore a 0,1 UBA/ha

Livello di infrazione dell'impegno 1.3.3d	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Violazioni ai punti di cui all'elemento B	Violazione di cui a uno o più dei punti dell'elemento A e/o dell'elemento B, con superficie (SOI) complessiva violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3% e < = 10%; sempre alta per violazione dell'elemento C	Sempre bassa
Medio (3)	Violazioni ai punti di cui all'elemento A e/o all'elemento B	Violazione di cui a uno o più dei punti dell'elemento A e/o dell'elemento B, con superficie (SOI) complessiva violata > 10% e < = 30%; sempre alta per violazione dell'elemento C	Sempre bassa
Alto (5)	Violazioni ai punti di cui all'elemento A e/o all'elemento C	Violazione di cui a uno o più dei punti dell'elemento A e/o dell'elemento B, con superficie (SOI) complessiva violata > 30%; sempre alta per violazione dell'elemento C	Sempre bassa

Sottomisura 10.1 “Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali”

2.4. Tipologia di Intervento 10.1.4 “Coltivazione e sviluppo sostenibile di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica”

Impegni / gruppi di impegni previsti dalla tipologia	Tipo di sanzione in caso di inadempienza	Montante a cui si applica la sanzione	Impegno pertinente di condizionalità (viene riportato in breve l'impegno, il cui riferimento completo è nella normativa di applicazione della condizionalità vigente)
1.4a. Presentazione della conferma annuale	Recupero	Tipologia di intervento	
1.4b. Rinuncia al rimborso erogato nell'ambito della tipologia 10.2.1, per i coltivatori custodi	Recupero	Tipologia di intervento	
1.4c. La superficie a pagamento può variare di anno in anno del 20%	Esclusione	Tipologia di intervento	
1.4d. Coltivare varietà locali a rischio di estinzione iscritte nel Repertorio regionale previsto dal Regolamento per la tutela della biodiversità campana – da controlli documentali	Esclusione	Gruppo di colture	
1.4e. Coltivare varietà locali a rischio di estinzione iscritte nel Repertorio regionale previsto dal Regolamento per la tutela della biodiversità campana – da controlli in loco	Riduzione	Gruppo di colture	BCAA 7 – Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e, a titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive

Matrici dei livelli di infrazione rilevabili e parametri di valutazione degli indici di verifica (gravità, entità e durata), per gli impegni della tipologia 10.1.4 – COLTIVAZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE DI VARIETA' VEGETALI AUTOCTONE MINACCiate DI EROSIONE GENETICA

1.4a. Presentazione della conferma annuale, per tutto il periodo di impegno

Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda annuale di conferma, oppure la dichiarazione di mantenimento impegni, salvo che rientri nell'ambito dell'art. 48 del 1305/2013 o dell'art. 3 ritiro totale del reg. 809/2014, oppure che si tratti di casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 Reg. (UE) n. 1306/2013, opportunamente documentati e istruiti da parte della Regione, o di eventuale cambio beneficiario

Livello di infrazione dell'impegno 1.4a	Parametri di valutazione
Infrazione che comporta recupero:	Il beneficiario non presenta la domanda annuale di conferma, oppure la dichiarazione di mantenimento impegni, salvo che rientri nell'ambito dell'art. 48 del reg. 1305/2013 o dell'art. 3 ritiro totale del reg. 809/2014, oppure che si tratti di casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 Reg. (UE) n. 1306/2013, opportunamente documentati e istruiti da parte della Regione, o di eventuale cambio beneficiario

1.4b. Rinuncia al rimborso erogato nell'ambito della tipologia 10.2.1, per i coltivatori custodi

Il beneficiario dichiara di rinunciare ad ogni rimborso per gli agricoltori custodi nell'ambito di attività finanziate dalla sottomisura 10.2.1

Livello di infrazione dell'impegno 1.4b	Parametri di valutazione
Infrazione che comporta recupero:	Mancanza nella dichiarazione

1.4c. La superficie a pagamento può variare di anno in anno del 20%

La superficie valida a pagamento non può variare di oltre il 20% rispetto alla superficie ammessa nell'anno precedente.

Se la superficie della domanda di pagamento è maggiore della superficie della domanda di sostegno, l'impegno è rispettato e la liquidazione avverrà nei limiti della SAU ammissibile per la domanda di sostegno, che può essere anche rideterminata a seguito di eventuali aumenti ammissibili della superficie sotto impegno.

L'adeguamento dell'impegno con estensione a nuova superficie ammissibile senza ripartire con un nuovo impegno, è autorizzabile solo nei limiti previsti dal bando della misura (la superficie aggiuntiva non può essere superiore ai 5 ettari; la durata del periodo residuo deve essere superiore ai 2 anni; il bando contempla la possibilità di nuove adesioni).

Livello di infrazione dell'impegno 1.4c	Parametri di valutazione
Infrazione che comporta esclusione:	Variazione della superficie richiesta, con riduzione della superficie valida nell'anno precedente di oltre il 20%

1.4d. coltivare varietà locali a rischio di estinzione iscritte nel Repertorio regionale previsto dal Regolamento per la tutela della biodiversità campana – da controlli documentali

Il beneficiario ad esibire la documentazione attestante l'appartenenza delle varietà locali oggetto di impegno, relativa alla/e varietà locali richiesta/e iscritta/e nel repertorio regionale previsto dal Regolamento per la tutela della biodiversità campana	
Livello di infrazione dell'impegno 1.4d	Parametri di valutazione
Infrazione che comporta esclusione:	Mancanza nella presentazione della documentazione attestante l'iscrizione al repertorio delle varietà coltivate

1.4e. coltivare varietà locali a rischio di estinzione iscritte nel Repertorio regionale previsto dal Regolamento per la tutela della biodiversità campana – da controlli in loco
Elemento A:

A.1) impegno di coltivare varietà locali che siano corrispondenti ad una o più delle varietà locali presenti nell'elenco regionale delle varietà in via di estinzione allegato al bando, sulla base dei report rilasciati dalla Regione e/o dagli Enti e istituti che ne hanno effettuato la caratterizzazione e/o ne curano la conservazione o la collezione, sia per le erbacee che per le arboree. Per le varietà iscritte alla sezione Varietà da conservazione del registro nazionale delle varietà, mantenere la documentazione relativa all'acquisto del materiale di riproduzione (fatture, cartellini, etc.)

Elemento B:

B.1) impegno di compilare il registro delle operazioni culturali, con particolare riguardo alla semina e alla registrazione nella scheda di magazzino semi ed altri materiali di riproduzione

Livello di infrazione dell'impegno 1.4e	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Sempre media per violazioni all'elemento A e/o all'elemento B	Violazione dell'elemento A e/o dell'elemento B, con superficie (SOI) complessiva violata > 2 ha (se meno del 3%) o > 3% e <= 10%; sempre alta per violazione dell'elemento C	Sempre media per violazioni all'elemento A e/o all'elemento B
Medio (3)	Sempre media per violazioni all'elemento A e/o all'elemento B	Violazione di cui a uno o più dei punti dell'elemento A e/o dell'elemento B, con superficie (SOI) complessiva violata > 10% e <= 30%; sempre alta per violazione dell'elemento C	Sempre media per violazioni all'elemento A e/o all'elemento B
Alto (5)	Sempre media per violazioni all'elemento A e/o all'elemento B	Violazione di cui a uno o più dei punti dell'elemento A e/o dell'elemento B, con superficie (SOI) complessiva violata > 30%; sempre alta per violazione dell'elemento C	Sempre media per violazioni all'elemento A e/o all'elemento B

Sottomisura 10.1 “Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali”

2.5. Tipologia di Intervento 10.1.5 “Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono”

Impegni / gruppi di impegni previsti dalla tipologia	Tipo di sanzione in caso di inadempienza	Montante a cui si applica la sanzione	Impegno pertinente di condizionalità (viene riportato in breve l'impegno, il cui riferimento completo è nella normativa di applicazione della condizionalità vigente)
1.5a. Presentazione della conferma annuale	Recupero	Tipologia di intervento	
1.5b. Allevamento di capi appartenenti ad una o più razze in pericolo di estinzione iscritti nei rispettivi libri genealogici o registri anagrafici	Recupero	Tipologia di intervento	
1.5c. Mantenere la consistenza dell'allevamento dei tipi genetici autoctoni (TGA) oggetto di sostegno non inferiore a quella ammessa in domanda di sostegno al primo anno – da controlli documentali	Riduzione; Esclusione; Recupero	Pagamento compensativo per unità di bestiame (UBA) di specie minacciata (caprini, bovini, ovini, suini, equini)	CGO5 – Direttiva 96/22/CE, impegni pertinenti, nel rispetto di adempimenti e divieti contenuti nel D.lgs n. 158/2006 Per i suini: CGO 6 – Direttiva 2008/71/CE, obblighi pertinenti, vigenti previsti dal D.lgs n. 200/2010, comprese le deroghe e riguardanti: - Comunicazioni dell'azienda all'Asl; Tenuta del registro aziendale e comunicazione della consistenza dell'allevamento; Identificazione e registrazione degli animali; Per i bovini: CGO 7 – Regolamento (CE) n. 1760/2000, impegni pertinenti, vigenti e riguardanti: registrazione dell'azienda presso l'ASL e in BDN; identificazione e registrazione degli animali; Registro aziendale; Movimentazione dei capi in ingresso; Movimentazione dei capi in uscita; Per ovini e caprini: CGO 8 – Regolamento (CE) n. 21/2004, impegni pertinenti, vigenti e riguardanti: registrazione dell'azienda presso l'ASL e in BDN; registro aziendale e BDN; identificazione e registrazione degli animali; Per i bovini: CGO11 – Direttiva 2008/119/CE, obblighi pertinenti, vigenti (D.lgs 126/2011) Per i suini: CGO12 – Direttiva 2008/120/CE, obblighi pertinenti, vigenti (D.lgs 122/2011); Per le aziende zootecniche: CGO13 – Direttiva 98/58/CE, articolo 4, obblighi pertinenti, vigenti
1.5d. Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze autoctone minacciate di abbandono – da controlli in loco	Riduzione	Pagamento compensativo per unità di bestiame (UBA) di specie minacciata (caprini, bovini, ovini, suini, equini)	CGO4 – Reg. (CE) n. 178/2002, obblighi pertinenti, vigenti per le produzioni animali (per tutte le razze) e per la produzione di latte crudo (per il bovino) Per ovini, caprini e bovini: CGO 9 – Regolamento (CE) n. 999/2001 (articoli 7, 11, 12, 13 e 15

Matrici dei livelli di infrazione rilevabili e parametri di valutazione degli indici di verifica (gravità, entità e durata), per gli impegni della tipologia 10.1.5 – ALLEVAMENTO E SVILUPPO SOSTENIBILI DELLE RAZZE ANIMALI AUTOCTONE MINACCiate DI ABBANDONO -

1.5a. Presentazione della conferma annuale, per tutto il periodo di impegno

Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda annuale di conferma, oppure la dichiarazione di mantenimento impegni, salvo che rientri nell'ambito dell'art. 48 del 1305/2013 o dell'art. 3 ritiro totale del reg. 809/2014, oppure che si tratti di casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 Reg. (UE) n. 1306/2013, opportunamente documentati e istruiti da parte della Regione, o di eventuale cambio beneficiario

Livello di infrazione dell'impegno 1.5a	Parametri di valutazione
Infrazione che comporta recupero del sostegno:	Il beneficiario non presenta la domanda annuale di conferma, oppure la dichiarazione di mantenimento impegni, salvo che rientri nell'ambito dell'art. 48 del reg. 1305/2013 o dell'art. 3 ritiro totale del reg. 809/2014, oppure che si tratti di casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 Reg. (UE) n. 1306/2013, opportunamente documentati e istruiti da parte della Regione, o di eventuale cambio beneficiario

1.5b. Allevamento di capi appartenenti ad una o più razze in pericolo di estinzione iscritti nei rispettivi libri genealogici o registri anagrafici

Il beneficiario presenta documentazione (attestazioni di razza) relativa ai capi adulti allevati appartenenti ai TGA regionali.

Per capo adulto si intende:

BOVINI: capi di età > 24 mesi

OVINI e CAPRINI FEMMINE: capi di età > 9 mesi

OVINI MASCHI delle razze Laticauda, Bagnolese e Matesina: capi di età > 10 mesi

CAPRINI MASCHI delle razze Cilentana, Napoletana e Valfortorina: capi di età > 8 mesi

SUINI: capi di età > 12 mesi

EQUINI: capi di età > 12 mesi

Livello di infrazione dell'impegno 1.5b	Parametri di valutazione
Infrazione che comporta recupero del sostegno:	Mancata presenza nelle attestazioni per le razze di capi adulti dei TGA richiesti, relative alla consistenza minima corrispondente ad almeno 1 UBA

1.5c. Mantenere la consistenza dell'allevamento dei tipi genetici autoctoni (TGA) oggetto di sostegno non inferiore a quella ammessa in domanda di sostegno al primo anno – da controlli documentali - Sono consentite le sostituzioni dei capi allevati a sostituzione dei capi allevati

Elemento A:

A.1) impegno di mantenere di anno in anno il numero di UBA dei capi adulti a pagamento per ciascuna specie delle razze dei TGA ammessi al sostegno (sono consentite quindi compensazioni tra razze diverse della stessa specie).

Se il numero delle UBA accertate per specie per la domanda di pagamento è maggiore di quello ammesso per specie della domanda di sostegno, l'impegno è rispettato e la liquidazione avverrà nei limiti delle UBA ammesse per la domanda di sostegno, anche rideterminate eventualmente con il numero di capi aggiuntivi (nuove UBA ammissibili)

Elemento B:

B.1) il beneficiario rispetta gli impegni pertinenti di condizionalità			
Livello di infrazione dell'impegno 1.5c	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Sempre alta per una o più violazioni dell'elemento A	Sempre alta per una o più violazioni dell'elemento A	Sempre alta per una o più violazioni dell'elemento A
Medio (3)	Sempre alta per una o più violazioni dell'elemento A	Sempre alta per una o più violazioni dell'elemento A	Sempre alta per una o più violazioni dell'elemento A
Alto (5)	Sempre alta per una o più violazioni dell'elemento A	Sempre alta per una o più violazioni dell'elemento A	Sempre alta per una o più violazioni dell'elemento A
Inadempienza che comporta il raddoppio della sanzione	Contestuale violazione per l'elemento A e per l'elemento B		
Inadempienza che comporta esclusione:	Ripetizione dell'infrazione dell'elemento A e/o dell'elemento B		
Infrazione che comporta recupero:	Ripetizione dell'inadempienza che ha comportato esclusione		

1.5d. Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze autoctone minacciate di abbandono – da controlli in loco

Elemento A:

A.1) impegno di avere iscritto nei rispettivi Libri genealogici o Registri anagrafici, i capi adulti sotto impegno appartenenti alle razze a rischio, di seguito riportate: caprini (cilentana, napoletana, valfortorina), bovini (agerolese), ovini (laticauda, bagnolese, matesina), suini (casertana), equini (napoletano, salernitano, persano): presenza di idonea attestazione rilasciata dall'associazione allevatori di riferimento della razza autoctona allevata

Elemento B:

B.1) mantenere la coerenza delle registrazioni dei capi adulti dei TGA, con le razze indicate in BDN e nelle altre anagrafi ufficiali informatizzate;

Elemento C:

C.1) allevare "in purezza" i capi per il numero di UBA per il quale è richiesto il sostegno, cioè facendo riprodurre gli animali nell'ambito del Registro anagrafico o Libro genealogico;

Elemento D:

D.1) attuare, se richiesto dall'Associazione che ne detiene il Registro anagrafico, un programma di accoppiamento finalizzato alla salvaguardia dei TGA a limitata diffusione

Livello di infrazione dell'impegno 1.5d	Parametri di valutazione		
	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Violazioni all'elemento B e/o all'elemento D	Violazione di cui a uno o più degli elementi A, B, C e D, per un numero di animali < 3 e una percentuale di animali accertati <10%	Sempre media
Medio (3)	Violazioni all'elemento B e/o all'elemento D e all'elemento C	Violazione di cui a uno o più degli elementi A, B, C e D, per una percentuale di animali accertati >=10% e <20%	Sempre media
Alto (5)	Violazioni ad uno o più degli elementi B, C e D e/o all'elemento A	Violazione di cui a uno o più degli elementi A, B, C e D, per una percentuale di animali accertati >=20%	Sempre media

Misura 11 “Agricoltura biologica”

2.6. Tipologie di Intervento 11.1.1 “Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica” e 11.2.1 “Mantenimento delle pratiche e dei metodi di produzione biologica come definiti nel regolamento (CE) n. 834/2007”

Impegni e gruppi di impegni	Tipo di sanzione in caso di inadempienza	Montante a cui si applica la sanzione	Impegno pertinente di condizionalità (viene riportato in breve l'impegno, il cui riferimento completo è nella normativa di applicazione della condizionalità vigente)
1A - Garantire per tutta la durata dell'impegno assunto in domanda (5 anni) su tutta la superficie agricola aziendale la conformità al metodo di produzione biologica come stabilito dal Reg. CE n. 834/07 e successive modifiche ed integrazioni – Assoggettamento agli impegni dell'intera SAU e/o UBA ad eccezione dei corpi separati (controllo per superficie e particelle). Per corpo separato si intende quella parte della superficie aziendale separata da elementi fisici extra-aziendali che determinano soluzione di continuità del fondo, quali strade almeno comunali, linee ferroviarie, canali di bonifica, fiumi e torrenti, corpi fondiari extra-aziendali – <i>Controllo amministrativo</i>	Riduzione/esclusione in relazione alla superficie oggetto d'impegno (SOI) violata.	Tipologia d'intervento	
1B - Mantenimento per tutto il periodo d'impegno delle superfici e delle particelle e/o UBA oggetto di impegno nella domanda di sostegno Sono consentite variazioni della superficie oggetto d'impegno solo in aumento. La superficie ammessa a premio con la domanda di sostegno/pagamento, può aumentare nel corso dell'impegno sino ad un max di 5 ha a condizione che l'ampliamento persegua l'obiettivo ambientale, entro il terzo anno d'impegno. – <i>Controllo amministrativo</i>	Riduzione/esclusione in relazione alla superficie oggetto d'impegno (SOI) violata.	Tipologia d'intervento	
1C - Mantenere per 5 anni l'adesione al regime di agricoltura biologica ai sensi del REG (CE) n. 834/2007 e successive modifiche ed integrazioni (cioè non incorrere nell'esclusione dell'operatore ai sensi dell'art. 5, comma 4 del DM n. 15962/2013) Acquisizione e gestione delle NON CONFORMITA' rilevate dai pertinenti Organismi di controllo. – <i>Controllo in loco</i> DM 15962 del 20 dicembre 2013 Valutazione delle eventuali NON CONFORMITA' rilevate dai pertinenti Organismi di controllo – Verifica presenza delle relazioni delle	Riduzione in relazione alla presenza o no delle Relazioni delle Verifiche Ispettive e valutazione delle eventuali Non Conformità assegnate dagli Organismi di Controllo.	Tipologia d'intervento	

verifiche ispettive e valutazione delle non conformità - <i>Controllo amministrativo</i>			
1D - Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno per tutto il periodo d'impegno – <i>Controllo amministrativo</i> Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda annuale di conferma, oppure la dichiarazione di mantenimento impegni, salvo che rientri nell'ambito dell'art. 48 del 1305/2013 o dell'art. 3 ritiro totale del reg. 809/2014, oppure che si tratti di casi di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 Reg. (UE) n. 1306/2013 opportunamente documentati e istruiti da parte della Regione, o di eventuale cambio beneficiario.	Recupero	Tipologia d'intervento	
1E - Fertilizzazione La fertilità e l'attività biologica del suolo sono mantenute e potenziate mediante la rotazione pluriennale delle colture e la concimazione con concime naturale di origine animale o con materia organica, preferibilmente compostati, di produzione biologica; l'uso di concimi e ammendanti è ammesso solo se tali prodotti sono stati autorizzati per l'impiego nella produzione biologica. Uso dei soli concimi, ammendanti e nutrienti previsti nell'All. I del Reg. CE 889/2008 e sue ss.ms.ii - Non è consentito l'uso di concimi minerali azotati. Obbligo di rispetto della quantità totale di effluenti di allevamento (direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole) impiegati nell'azienda che non può superare i 170 kg di azoto per anno/ettaro di superficie agricola utilizzata. Tale limite si applica esclusivamente all'impiego di effluenti di allevamento compostati inclusa la pollina. <i>Controllo in loco</i>	Riduzione in relazione alla superficie oggetto d'impegno (SOI) violata per utilizzo di fertilizzanti non ammessi per l'agricoltura biologica o mancato rispetto del Piano di utilizzo degli effluenti zootecnici (PUEZ), in caso di aziende che utilizzano effluenti zootecnici, mancato rispetto della quantità totale di effluenti impiegati nell'azienda che, annualmente per ha di SAU aziendale, non deve essere superiore ai 170 Kg/ ha, incoerenza tra le registrazioni e la situazione di magazzino, presenza in magazzino di fertilizzanti non registrati o non consentiti in agricoltura biologica.	Cultura	ACQUE - CGO 1 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole. Decreto Ministeriale MIPAAF 7 aprile 2006 (Decreto effluenti); "In ottemperanza a quanto previsto dal titolo V del Decreto ministeriale 7 aprile 2006 e da quanto stabilito dai Programmi d'Azione, si distinguono le seguenti tipologie d'impegno a carico delle aziende agricole che abbiano a disposizione terreni compresi in tutto o in parte nelle Zone Vulnerabili da Nitrati – <u>DGR 583 del 02/08/2010 - DGR n. 771 del 21/12/2012 e Allegato Tecnico DRD n. 160 del 22/04/2013</u> : A. obblighi amministrativi; B. obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti; C. obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti D. divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti e dei fertilizzanti". In particolare per le zone ordinarie obblighi relativi esclusivamente all'utilizzazione agronomica degli effluenti (amministrativi, di stoccaggio, rispetto del massimale di azoto al campo pari a 340 kg/ha/anno); per le ZVN obblighi relativi all'utilizzazione agronomica degli effluenti e dei concimi.

			BCAA 1 Divieto di concimazione inorganica entro 5 metri dai corsi d'acqua
<p>1F - Difesa e controllo delle infestanti</p> <p>La difesa fitoiatrica è ottenuta attraverso nemici naturali, la scelta di specie e varietà resistenti, la rotazione colturale, le tecniche culturali e i processi termici; in caso di determinazione di grave rischio per una coltura, l'uso di prodotti fitosanitari è ammesso solo se tali prodotti sono stati autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica, ai sensi dell'articolo 16 del Reg. CE 834/07 – <i>Controllo in loco</i></p> <p>Uso dei soli prodotti fitosanitari previsti nell'All. II del Reg. CE 889/2008 e sue ss.ms.ii</p>	<p>Riduzione/esclusione in relazione alla superficie oggetto d'impegno (SOI) violata per utilizzo di prodotti fitosanitari non ammessi per l'agricoltura biologica e per le colture presenti in azienda, mancanza della documentazione giustificativa per l'uso e l'acquisto di fitofarmaci ammessi, incoerenza tra le registrazioni e la situazione di magazzino, presenza di prodotti fitosanitari non ammessi per l'utilizzo in agricoltura biologica.</p>	<p>Tipologia d'intervento</p>	<p>PRODOTTI FITOSANITARI CGO 10 (norme generali)</p> <p>– Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (patentino); - Disporre in azienda di un sito per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari ed evitare la dispersione nell'ambiente in conformità con quanto previsto al punto VI.1 dell'allegato VI del Decreto MIPAAF 22 gennaio 2014; - Disporre ed utilizzare i dispositivi di protezione individuale previsti; - Rispettare le prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato; - Conservare il registro dei trattamenti almeno per i tre anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati; - Disporre del registro dei trattamenti (quaderno di campagna) e delle fatture di acquisto dei prodotti fitosanitari relative agli ultimi tre anni; il Registro dei Trattamenti deve risultare conforme e aggiornato; - Nel caso di ricorso a contoterzista, mantenere la scheda trattamento contoterzisti (all. 4 circolare ministeriale 30.10.2002 n. 32469). <p>SICUREZZA ALIMENTARE CGO 4 Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.</p>

			<p><u>Produzioni vegetali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -assicurare il corretto uso dei prodotti fitosanitari, così come previsto dalla norma; -tenere opportuna registrazione di: a) ogni uso di prodotti fitosanitari; b) i risultati di ogni analisi effettuata sulle piante o sui prodotti vegetali, che abbia una rilevanza ai fini della salute umana; -rispettare le disposizioni relative allo stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari.
<p>1G - Uso di sementi e materiale di moltiplicazione di origine biologica</p> <p>Sono ammessi soltanto sementi e/o materiali di moltiplicazione vegetativa prodotti biologicamente (nel caso di piantine di orticole da trapianto) e preferibilmente con metodo biologico (in tutti gli altri casi).</p> <p>Nel caso di materiale di moltiplicazione autoprodotto o convenzionale in condizioni di deroga unicamente nei casi indicati nell'Allegato V del DM 27 novembre 2009. – <i>Controllo in loco</i></p> <p>Rispetto delle prescrizioni relative all'utilizzo di sementi e materiale di moltiplicazione vegetativa (art. 4 e 12 del Reg. CE 834/2007)</p>	<p>Riduzione in relazione alla superficie oggetto d'impegno (SOI) violata per la presenza o l'utilizzo di sementi o di materiali di propagazione privi della certificazione di prodotto biologico, di materiali di propagazione provenienti da OGM, di sementi o materiale di propagazione in deroga (autoprodotto o convenzionale), non autorizzati e mancanza della certificazione della loro provenienza originale (verifica registro delle operazioni colturali, registro di magazzino, documentazione fiscale o cartellini ENSE / certificazioni CE o CAC), mancanza della documentazione attestante l'acquisto dei prodotti utilizzati, mancanza della documentazione attestante per tutte le operazioni di semina/trapianto/innesto/ecc riportate nel Registro delle</p>	Coltura	

	Produzioni Vegetali la loro provenienza biologica (cartellini ENSE, CRS-SCS, ecc)		
1H - Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali Presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali previsti dal sistema di certificazione delle produzioni biologiche (art. 72 del Reg. CE 889/2008 e sue ss.ms.ii.) – <i>Controllo in loco</i>	Riduzione/esclusione in relazione alla superficie oggetto d'impegno (SOI) violata per la presenza di errori o incompletezza o mancato aggiornamento delle registrazioni del Registro delle produzioni vegetali, Registri di magazzino, della documentazione fiscale, fatture di acquisto dei mezzi tecnici o assenza di uno dei registri richiesti.	Tipologia d'intervento	
1I - Avvicendamento culturale Rispetto di vincoli inerenti le successioni culturali previsti dai Reg. 834/2007 e 889/2008 e precisati dal DM 18354 del MiPAAF del 27/11/2009 e ss.mm.ii – <i>Controllo in loco</i>	Riduzione in relazione alla superficie oggetto d'impegno (SOI) violata per mancata correttezza delle successioni culturali, mancata presenza, completezza e correttezza del Piano Annuale delle Produzioni (PAP), mancanza del registro delle produzioni vegetali per tutti gli anni d'impegno.	Tipologia d'intervento	
1J - Mantenere il carico di bestiame entro limiti prefissati dall'articolo 15 del Reg. CE n. 889/2008 – <i>Controllo in loco</i>	Riduzione/esclusione in relazione al mancato rispetto del rapporto di 2 UBA/ha/anno sulla SAU aziendale o per la presenza di irregolarità/assenza del registro di stalla	Tipologia d'intervento	
1K – Solo per il pagamento del supplemento per la zootecnia biologica previsto dalla tipologia 11.1.1, mantenere la notifica di azienda zootecnica al SIB e mantenere il carico di bestiame UBA bovine e bufaline/ha SAF totale, verificato in BDN come consistenza media	Esclusione relativa al premio aggiuntivo per la zootecnia biologica se il rapporto UBA/ha/anno per le	Raggruppamento culturale/specie animale	

<p>annuale < = a 2,0.</p> <p>Il carico di bestiame sarà calcolato considerando il numero di UBA bufaline/bovine rapportato alle SAU aziendale totale investita a foraggere avvicate, cereali ad uso zootecnico, prati pascoli permanenti.</p> <p>Rispettare i limiti definiti per il carico di bestiame (UBA bovine/bufaline biologiche/SAF)</p> <p><i>Controllo amministrativo</i></p>	<p>specie bovine e bufaline riferito alla SAF aziendale totale investita a cereali ad uso zootecnico, colture foraggere avvicate e ai fini del pagamento dell'intervento prati pascoli permanenti, eccede il limite di 2 UBA/ha su tali superfici.</p> <p>La consistenza del bestiame di riferimento è calcolata come media annuale (data di inizio impegno dell'anno di presentazione della domanda + 12 mesi), se il pagamento della prima annualità è effettuato dopo la scadenza dell'anno d'impegno. Se il pagamento della prima annualità è effettuato prima dello scadere dell'impegno della stessa, la consistenza media è calcolata nel periodo compreso tra l'inizio dell'impegno della campagna di riferimento ed il giorno di chiusura dell'istruttoria. Se il pagamento delle domande del secondo, terzo, quarto e quinto anno, è effettuato prima dello scadere dell'impegno delle stesse, la consistenza media è calcolata nel periodo compreso tra il giorno di chiusura istruttoria e i 12 mesi precedenti.</p>	
<p>1L – Mantenere il carico di bestiame entro limiti prefissati dall'articolo 15 del Reg. CE n. 889/2008 – Controllo del carico UBA/ha SAU (2 UBA/ha/anno)</p>	<p>Riduzione/esclusione in relazione al mancato rispetto del rapporto di 2</p>	<p>Tipologia d'intervento</p>

<p><i>Controllo amministrativo</i></p>	<p>UBA/ha/anno sulla SAU aziendale totale. Il numero delle UBA è riferito al dato medio annuale risultante da BDN. La consistenza è calcolata sulla media del periodo che va dall'inizio dell'impegno dell'anno di presentazione della domanda + 12 mesi. Se il pagamento della prima annualità è effettuato prima dello scadere dell'impegno della stessa, la media della consistenza è calcolata nel periodo tra l'inizio dell'impegno della campagna di riferimento ed il giorno di chiusura dell'istruttoria. Se il pagamento delle domande del secondo, terzo, quarto e quinto anno, è effettuato prima dello scadere dell'impegno delle stesse, la consistenza media è calcolata nel periodo compreso tra il giorno di chiusura istruttoria e i 12 mesi precedenti</p>	
<p>1M - Rispetto delle prescrizioni relative all'utilizzo delle materie prime per mangimi per le aziende zootecniche (art. 14 del Reg. 834/2007 e sez. 3 del Capo II Reg. n. 889/2008) – <i>Controllo in loco</i></p>	<p>Riduzione/esclusione per il mancato rispetto delle prescrizioni relative all'utilizzo delle materie prime per mangimi (Verifica della provenienza delle componenti dei mangimi utilizzati per l'alimentazione del bestiame aziendale, dell'utilizzo di mangimi e materie prime per mangimi)</p>	<p>Tipologia d'intervento</p>

	non biologiche, dell'uso di stimolanti della crescita e di amminoacidi sintetici)		
--	---	--	--

MATRICI delle CLASSI di VIOLAZIONE RILEVABILI e PARAMETRI di VALUTAZIONE degli INDICI di VERIFICA ((gravità, entità, durata), per gli impegni della misura 11 Agricoltura Biologica

1A - ASSOGGETTAMENTO AGLI IMPEGNI obbligo di assoggettamento di tutta la SAU aziendale ad eccezione dei corpi separati – controllo per particelle e superfici Verifica Notifica/Documento Giustificativo SIB – Fascicolo aziendale, SIGC

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	Violazione relativa all'assoggettamento con superficie (SAU regionale) violata > (0,3 ha o 3%) e < = 10%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta dopo il IV anno d'impegno
Medio (3)	Violazione relativa all'assoggettamento con superficie (SAU regionale) violata > 10% e < = 25%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il III o IV anno d'impegno
Alto (5)	Violazione relativa all'assoggettamento con superficie (SAU regionale) violata > 25% e < = 50%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il I o II anno d'impegno

Condizione per l'esclusione: violazione con superficie (SAU regionale) violata > 50%

1B - MANTENIMENTO PER TUTTO IL PERIODO D'IMPEGNO DELLE SUPERFICI E DELLE PARTICELLE OGGETTO D'IMPEGNO Verifica Notifica/Documento Giustificativo SIB, Fascicolo aziendale, SIGC

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	Violazione relativa al mantenimento della superficie agricola oggetto d'impegno con (SOI) violata > (0,3ha o 3%) e < = 10%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Medio (3)	Violazione relativa al mantenimento della superficie agricola oggetto d'impegno con (SOI) violata > 10% e < = 25%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Alto (5)	Violazione relativa al mantenimento della superficie agricola oggetto d'impegno con (SOI) violata > 25% e < = 50%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno

Condizione per l'esclusione superficie oggetto d'impegno violata > 50%

1C - GARANTIRE LA CONFORMITÀ AL METODO DI PRODUZIONE BIOLOGICA AI SENSI DEL REG. 834/07: ACQUISIZIONE, GESTIONE e VALUTAZIONE DELLE EVENTUALI NON CONFORMITÀ RILEVATE DAI PERTINENTI ORGANISMI di CONTROLLO – DM 15962 del 20 dicembre 2013 Consultazione Banca Dati di Vigilanza, Verifica della presenza delle Relazioni delle Verifiche Ispettive con gli eventuali rilievi di Non Conformità.

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	Riscontrato un solo provvedimento nel corso del periodo di impegno controllato (12 mesi).	Riscontro di 1 Non Conformità di tipo documentale avente codice C2 (C2.04, C2.05, C2.06) – E3.10- E2 (E2.01, E2.02, E2.03, E2.04,E2.08 per chi ha obbligo di zootecnia biologica)	Riscontrata una soppressione delle indicazioni biologiche nel corso del periodo di impegno controllato.
Medio (3)	Riscontrati 2 o 3 provvedimenti nel corso del periodo di impegno controllato (12 mesi).	Riscontro di 1 Non Conformità di tipo sostanziale avente codice D2 (D2.01, D2.02, D2.03, D2.04, D2.05, D2.06) I2.01 – L2.01	Riscontrata una sospensione minore o uguale a 6 mesi nel corso del periodo di impegno controllato.
Alto (5)	Riscontrati più di 3 provvedimenti nel corso del periodo di impegno controllato (12 mesi).	Riscontro di 1 Non Conformità di tipo sostanziale avente codice: A3 (A3.02, A3.03) C3.03, D3.01, I3.01, L3.01	Riscontrata una sospensione maggiore di 6 mesi nel corso del periodo di impegno controllato.

Condizione per la decadenza: il provvedimento di esclusione emesso dall'ODC con i codici B4.01 – C4.01 – L4.01 – M4 (M4.01, M4.02) comporta sempre l'esclusione dal pagamento e la decadenza della domanda di aiuto con recupero degli importi erogati nelle annualità precedenti.

1D- Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno per tutto il periodo d'impegno – Controllo amministrativo.

Infrazione che comporta recupero: Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda annuale di conferma, oppure la dichiarazione di mantenimento impegni, salvo che rientri nell'ambito dell'art. 48 del 1305/2013 o dell'art. 3 ritiro totale del reg. 809/2014, oppure che si tratti di casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 Reg. (UE) n. 1306/2013 opportunamente documentati e istruiti da parte della Regione, o di eventuale cambio beneficiario.

1E - RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL REG. CE 889/08 – Fertilizzazioni (allegato I di cui all'art 3, par.1)

Controllo del registro aziendale delle Produzioni vegetali, registro di magazzino (scheda operazioni culturali e scheda materie prime) - Verifica dei prodotti in magazzino eventualmente presenti non registrati o non consentiti, documentazione fiscale fatture, verifica del Piano di utilizzazione degli Effluenti Zootecnici.

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata

Basso (1)	Violazione nell'utilizzo esclusivo di prodotti fertilizzanti ammessi per l'agricoltura biologica e mancato rispetto del Piano di utilizzo degli effluenti zootecnici (PUEZ), in caso di aziende che utilizzano effluenti zootecnici (quantità massima 170 Kg/ha di SAU aziendale) con superficie (SOI) violata ($> 0,3$ ha o $> 3\%$) e $<= 10\%$) o violazione relativa alla coerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino.	Violazione Piano di utilizzo degli effluenti zootecnici (PUEZ), in caso di aziende che utilizzano effluenti zootecnici con apporti di N, rispetto a quelli previsti dal Piano di utilizzo delle deiezioni, in eccesso di un valore $> 20\%$ e $< 30\%$ o incoerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino	Uguale alla gravità
Medio (3)	Violazione nell'utilizzo esclusivo di prodotti fertilizzanti ammessi per l'agricoltura biologica e mancato rispetto del Piano di utilizzo degli effluenti zootecnici (PUEZ), in caso di aziende che utilizzano effluenti zootecnici (quantità massima 170 Kg/ha di SAU aziendale) con superficie (SOI) violata $> 10\%$ e $<= 30\%$ o violazione relativa alla presenza di fertilizzanti non registrati o non consentiti.	Violazione Piano di utilizzo degli effluenti zootecnici (PUEZ), in caso di aziende che utilizzano effluenti zootecnici con apporti di N, rispetto a quelli previsti dal Piano di utilizzo delle deiezioni, in eccesso di un valore $> 30\%$ e $<= 50\%$ o violazione relativa alla presenza di fertilizzanti non registrati o non consentiti.	Uguale alla gravità
Alto (5)	Violazione nell'utilizzo esclusivo di prodotti fertilizzanti ammessi per l'agricoltura biologica e mancato rispetto del Piano di utilizzo degli effluenti zootecnici (PUEZ), in caso di aziende che utilizzano effluenti zootecnici (quantità massima 170 Kg/ha di SAU aziendale) con superficie (SOI) violata $> 30\%$ o > 3 ha	Violazione Piano di utilizzo degli effluenti zootecnici (PUEZ), in caso di aziende che utilizzano effluenti zootecnici con apporti di N, rispetto a quelli previsti dal Piano di utilizzo delle deiezioni, in eccesso di un valore $> 50\%$ o violazione dell'utilizzo esclusivo di prodotti fertilizzanti ammessi per l'agricoltura biologica	Uguale alla gravità

1F - RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL REG. CE 889/08 – difesa e controllo delle infestanti (allegato II di cui all'art 5, par.1)

Controllo del registro delle Produzioni Vegetali, fatture di acquisto prodotti fitosanitari, (scheda operazioni colturali e scheda materie prime), dichiarazione integrativa relativamente all'uso di prodotti per la protezione dei vegetali contro i parassiti e le malattie di cui all'Allegato II del Reg. (CE) n. 889/2008, come previsto all'articolo 63 del Reg. (CE) n. 889/2008; registro di magazzino - Verifica dei prodotti in magazzino eventualmente presenti

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	Violazione relativa all'utilizzo esclusivo di prodotti fitosanitari ammessi per l'agricoltura biologica, con superficie (SOI) complessivamente violata ($> 0,3$ ha o $> 3\%$) e $<= 10\%$) o violazione relativa al possesso della documentazione giustificativa per l'uso e l'acquisto dei fitofarmaci ammessi per l'agricoltura biologica, della dichiarazione integrativa	Violazione relativa al possesso della documentazione giustificativa per l'uso e l'acquisto dei fitofarmaci ammessi per l'agricoltura biologica, della dichiarazione integrativa o violazione relativa alla coerenza tra le registrazioni e la	Violazione relativa alla presenza di formulati autorizzati in agricoltura biologica e/o violazione relativa al possesso della documentazione

	per l'agricoltura biologica o violazione relativa alla coerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino	situazione del magazzino	giustificativa per l'uso e l'acquisto dei fitofarmaci ammessi per l'agricoltura biologica o del mantenimento della coerenza tra le registrazioni e la situazione di magazzino
Medio (3)	Violazione relativa all'utilizzo esclusivo di prodotti fitosanitari ammessi per l'agricoltura biologica, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e <= 20%; o presenza di formulati non autorizzati in agricoltura biologica	Violazione relativa alla presenza di formulati non autorizzati in agricoltura biologica e per le colture presenti in azienda (colture ordinariamente coltivate in azienda, tenendo conto degli avvicendamenti)	Non applicabile
Alto (5)	violazione relativa all'utilizzo esclusivo di prodotti fitosanitari ammessi per l'agricoltura biologica, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20% o <=30%	Violazione relativa all'utilizzo di prodotti fitosanitari non ammessi per l'agricoltura biologica	Violazione relativa all'utilizzo esclusivo di prodotti fitosanitari ammessi per l'agricoltura biologica

Condizione per l'esclusione: violazione obbligo Utilizzo di prodotti fitosanitari ammessi per l'agricoltura biologica, con superficie (SOI) complessivamente violata > 30%

1G - RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL REG. CE 889/08 – ART 45 – uso di sementi e materiale di propagazione di origine biologico

Controllo del Registro delle Produzioni Vegetali, scheda operazioni culturali e scheda materie prime, Registro di magazzino, documentazione fiscale. Verifica sul posto della certificazione biologica delle sementi impiegate (cartellini ENSE, CRS-SCS ecc.), dell'autorizzazione dell'O.d.C ai reimpieghi, e/o delle deroghe autorizzate dall'ENSE; controllo della presenza di sementi o materiale di propagazione non certificato biologico o provenienti da organismi geneticamente modificati. Nel caso di utilizzo autorizzato di sementi o materiale di propagazione in deroga, verifica della certificazione della loro provenienza originale dalla analisi della relativa documentazione.

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	Violazione relativa all'utilizzo di sementi o di materiali di propagazione in deroga (autoprodotti o convenzionali) non autorizzati e mancanti della certificazione della loro provenienza originale o all'utilizzo di sementi o di materiali di propagazione NON certificati biologici e mancanti della documentazione attestante la loro provenienza biologica con superficie (SOI) complessivamente violata (> 0,3 ha o > 3%) e <= 10% o violazione relativa al possesso della documentazione attestante l'acquisto dei prodotti utilizzati	Violazione relativa all'utilizzo di sementi o di materiali di propagazione in deroga (autoprodotti o convenzionali) o violazione relativa al possesso della documentazione attestante l'acquisto dei prodotti utilizzati o accertamento in azienda della presenza di sementi o materiale di propagazione privi della certificazione di prodotto biologico	Uguale alla gravità

	o accertamento in azienda della presenza di sementi o materiale di propagazione non certificato biologico		
Medio (3)	<p>Violazione relativa all'utilizzo di sementi o di materiali di propagazione in deroga (autoprodotti o convenzionali) non autorizzati e mancanti della certificazione della loro provenienza originale</p> <p>o all'utilizzo di sementi o di materiali di propagazione NON certificati biologici e mancanti della documentazione attestante la loro provenienza biologica con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e <= 20%</p>	Violazione relativa all'utilizzo di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici	Uguale alla gravità
Alto (5)	<p>Violazione relativa all'utilizzo di sementi o di materiali di propagazione in deroga (autoprodotti o convenzionali) non autorizzati e mancanti della certificazione della loro provenienza originale</p> <p>o all'utilizzo di sementi o di materiali di propagazione NON certificati biologici e mancanti della documentazione attestante la loro provenienza biologica con superficie (SOI) complessivamente violata > 20% o violazione del divieto dell'utilizzo di materiale di propagazione proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM).</p>	Violazione relativa al divieto dell'utilizzo di materiale di propagazione proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM).	Uguale alla gravità

1H - RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL REG. CE 889/08 – Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali

Presenza completezza e aggiornamento dei registri aziendali: registro delle produzioni vegetali, registri di magazzino, documentazione fiscale, scheda materie prime, scheda vendite, ecc.

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	<p>Errori o incompletezza o mancato aggiornamento di tutti gli elementi costituenti il Registro delle produzioni vegetali (art. 72 del reg. 889/2008) con superficie (SOI) complessivamente violata (> 0,3ha o > 3%) e <= 10%);</p> <p>o per i registri di magazzino (schede per i fitofarmaci, fertilizzanti ecc), e la documentazione fiscale con numero di irregolarità complessive < 3.</p> <p>N.B. Per errori si intende la presenza di dati non congruenti con quanto previsto dal formulario o di problemi di tipo procedurale (ad es. la correzione a sovrascrittura di una registrazione, invece del suo depennamento e riscrittura, ecc.).</p>	Sempre bassa	Sempre bassa

Medio (3)	errori o incompletezza o mancato aggiornamento di tutti gli elementi costituenti il Registro delle produzioni vegetali (art. 72 del reg. 889/2008) con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20; o per i registri di magazzino (schede per i fitofarmaci, fertilizzanti ecc), e la documentazione fiscale con numero di irregolarità complessive >= 3 e < 5 N.B. Per incompletezza si intende la mancanza degli elementi richiesti (ad es. la mancanza della superficie trattata, dell'avversità combattuta, del cartellino di una semente, ecc.).	Sempre bassa	Sempre bassa
Alto (5)	errori o incompletezza o mancato aggiornamento di tutti gli elementi costituenti il Registro delle produzioni vegetali (art. 72 del reg. 889/2008) con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%; o per i registri di magazzino (schede per i fitofarmaci, fertilizzanti ecc), e la documentazione fiscale con numero di irregolarità complessive >= 5 N.B. Per mancato aggiornamento si intende la mancanza di una delle registrazioni richieste (operazione colturale, registrazione di magazzino, ecc.) o errata sequenza delle operazioni registrate.	Sempre bassa	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Assenza di uno dei documenti richiesti (Registro delle produzioni vegetali, Registro di Magazzino)

11 - RISPETTO AVVICENDAMENTO COLTURALE – PIANO ANNUALE DELLE PRODUZIONI (PAP) DM 18354 del MiPAAF del 27/11/2009 del e s.m.i

Verifica della presenza, completezza e correttezza del Piano Annuale delle Produzioni (PAP), Controllo SIB, fascicolo aziendale, registro delle Produzioni vegetali – Determinazione delle colture principali e valutazione della correttezza delle Successioni Culturali.

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	Violazione relativa alla presenza di tutti gli elementi costituenti il Piano Annuale delle Produzioni (PAP) e alla correttezza delle Successioni Culturali con superficie (SOI) violata (> 0,6ha o > 6%) e < = 20%	Violazione relativa alla completezza e correttezza del Piano Annuale delle Produzioni	Sempre bassa
Medio (3)	Violazione relativa alla presenza di tutti gli elementi costituenti il Piano Annuale delle Produzioni (PAP) e alla correttezza delle Successioni Culturali	Violazione relativa alla correttezza delle successioni culturali	Sempre bassa

	con superficie (SOI) violata > 20% e < = 30%		
Alto (5)	Violazione relativa alla presenza di tutti gli elementi costituenti il Piano Annuale delle Produzioni (PAP) e alla correttezza delle Successioni Culturali con superficie (SOI) violata > 30%	Violazione relativa alla completezza e correttezza del Piano Annuale delle Produzioni e violazione relativa alla correttezza delle Successioni Culturali	Sempre bassa

1J - RISPETTO MANTENIMENTO CARICO di BESTIAME ENTRO LIMITI PREFISSATI DALL'ARTICOLO 15 del Reg. CE n. 889/2008 – Controllo in loco Presenza e completezza del Registro di stalla, verifica BDN, SIB, verifica carico UBA/ha/superficie agricola

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	Violazione del rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2UBA/ha/anno) di un valore > 30% e < = 40%, oppure violazione relativa alla presenza e completezza del registro di stalla con numero di irregolarità complessive fino a 3	Sempre bassa in caso violazione del rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2UBA/ha/anno) oppure violazione relativa alla completezza del registro di stalla con numero di irregolarità complessive fino a 3	Sempre bassa
Medio (3)	Violazione del rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2UBA/ha/anno) di un valore > 40% e < = 50 oppure violazione relativa alla presenza e completezza del registro di stalla con numero di irregolarità complessive superiori a 3 e fino a 5 %	Sempre bassa in caso violazione del rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2UBA/ha/anno) oppure violazione relativa alla completezza del registro di stalla con numero di irregolarità complessive superiore a 3 e fino a 5	Sempre bassa
Alto (5)	Violazione del rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2UBA/ha/anno) di un valore > 50% e < = 70% oppure violazione relativa alla presenza e completezza del registro di stalla con numero di irregolarità complessive superiore a 5	Sempre bassa in caso violazione del rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2UBA/ha/anno) oppure in caso violazione relativa alla completezza del registro di stalla con numero di irregolarità complessive fino a 5	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Violazione del rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2UBA/ha/anno) di un valore > 70% o Assenza anche solo di uno dei Registri di stalla

1K – Solo per il pagamento del supplemento per la zootecnia biologica previsto dalla tipologia 11.1.1, mantenere la notifica di azienda zootecnica al SIB e mantenere il carico di bestiame UBA bovine e bufaline/ha SAF totale, verificato in BDN come consistenza media annuale < = a 2,0.

Il carico di bestiame sarà calcolato considerando il numero di UBA bufaline/bovine rapportato alle SAU aziendale totale investita a foraggere avvicate, cereali ad uso zootecnico, prati pascoli permanenti.

Rispettare i limiti definiti per il carico di bestiame (UBA bovine/bufaline biologiche/SAF)

Controllo amministrativo

Condizioni per l'esclusione relativa al premio aggiuntivo per la zootecnia biologica se il rapporto UBA/ha/anno per le specie bovine e bufaline riferito alla SAF aziendale totale investita a cereali ad uso zootecnico, colture foraggere avvicate e ai fini del pagamento dell'intervento prati pascoli permanenti, eccede il limite di 2 UBA/ha su tali superfici – consistenza del bestiame di riferimento calcolata come media annuale

1L – Mantenere il carico di bestiame entro limiti prefissati dall'articolo 15 del Reg. CE n. 889/2008 – Controllo del carico UBA/ha SAU (2 UBA/ha/anno)

Controllo amministrativo

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	Violazione del rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2UBA/ha/anno) di un valore > 30% e <= 40%,	Sempre bassa in caso violazione del rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2UBA/ha/anno) oppure violazione relativa alla completezza del registro di stalla con numero di irregolarità complessive fino a 3	Sempre bassa
Medio (3)	Violazione del rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2UBA/ha/anno) di un valore > 40% e <= 50	Sempre bassa in caso violazione del rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2UBA/ha/anno) oppure violazione relativa alla completezza del registro di stalla con numero di irregolarità complessive superiore a 3 e fino a 5	Sempre bassa
Alto (5)	Violazione del rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2UBA/ha/anno) di un valore > 50% e <= 70%	Sempre bassa in caso violazione del rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2UBA/ha/anno) oppure in caso violazione relativa alla completezza del registro di stalla con numero di irregolarità complessive fino a 5	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Violazione del rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2UBA/ha/anno) di un valore > 70%

1M - RISPETTO delle PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'UTILIZZO DELLE MATERIE PRIME PER MANGIMI (art. 14 del Reg. n. 834/2007 e sez. 3 del Capo 2 Reg. 889/2008 Verifica all'interno del registro di magazzino e della contabilità aziendale la presenza, l'utilizzo e la provenienza delle componenti dei mangimi, dei componenti di mangimi e materie prime per mangimi non biologiche, di stimolanti della crescita e di amminoacidi sintetici utilizzati per l'alimentazione del bestiame

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	Violazione relativa alla provenienza delle materie prime per mangimi o all'utilizzo di mangimi e materie prime per mangimi non biologiche con percentuale di materia prima non conforme rispetto alla quantità somministrata agli animali nel corso del periodo d'impegno oggetto di verifica >0% e < = 10%	Violazione relativa alla provenienza delle materie prime per mangimi	Violazione riscontrata al I anno d'impegno
Medio (3)	Violazione relativa alla provenienza delle materie prime per mangimi o all'utilizzo di mangimi e materie prime per mangimi non biologiche con percentuale di materia prima non conforme rispetto alla quantità somministrata agli animali nel corso del periodo d'impegno oggetto di verifica >10% e < = 20%	Violazione relativa all'utilizzo di mangimi e materie prime per mangimi non biologiche	Violazione riscontrata tra il II e il III anno d'impegno
Alto (5)	Violazione relativa alla provenienza delle materie prime per mangimi o all'utilizzo di mangimi e materie prime per mangimi non biologiche con percentuale di materia prima non conforme rispetto alla quantità somministrata agli animali nel corso del periodo d'impegno oggetto di verifica >20% e < = 30%	Violazioni relative alla provenienza delle materie prime per mangimi e all'utilizzo di mangimi e materie prime per mangimi non biologiche	Violazione riscontrata tra il IV e il V anno d'impegno

Condizioni per l'esclusione Violazione nella provenienza e nell'utilizzo dei mangimi e delle materie prime per mangimi con % della materia prima non conforme rispetto alla quantità somministrata agli animali nel corso del periodo d'impegno oggetto di verifica > del 30% o violazione nell'uso di stimolanti della crescita e di aminoacidi sintetici.

Misura 13 “Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici”

2.7. Tipologie di Intervento 13.1.1 “Pagamento compensativo per zone montane”, 13.2.1 “Pagamento compensativo per le zone soggette a vincoli naturali” e 13.3.1 “Indennità compensativa per le zone con vincoli specifici”

Impegni	Tipo di sanzione in caso di inadempienza	Montante a cui si applica la sanzione
Mantenimento dell'attività agricola	Esclusione	Tipologia di intervento
Rispetto del regime di condizionalità	Riduzione/esclusione per la condizionalità	Tipologia di intervento

Parte 3

Appendice – Altri obblighi comuni a più Misure

Altri obblighi comuni a più Misure

3.1. Agricoltore in attività: Misura 11 e Misura 13; obblighi sul corpo aziendale sotto impegno per la Sotto-misura 10.1

Altri Obblighi – Requisiti minimi	Tipo di sanzione in caso di inadempienza	Montante a cui si applica la sanzione
AO1. Mantenimento di una superficie in uno stato idoneo e svolgimento di un'attività minima Controllo amministrativo	Riduzione/esclusione; Esclusione In relazione alla superficie oggetto d'impegno (SOI) sulla quale, acquisiti i controlli di AGEA, risultano inadempienze.	Tipologia d'intervento
AO2. Svolgimento di un'attività minima (prato permanente) per i criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione DM 6513 del 18/11/2014 e DM 1420 del 26/02/2015 DGR 338 del 29/07/2015 Controllo in loco	Riduzione/esclusione; Esclusione In relazione alla superficie oggetto d'impegno (SOI) violata (prati permanenti) per mancata effettuazione sfalci; violazioni relative alle mancate operazioni colturali volte al miglioramento del pascolo; pascolamento per uno o più turni inferiore ai 90 giorni, carico di bestiame UBA/ha inferiore al limite imposto di 0,1.	Tipologia d'intervento
AO3. Svolgimento di un'attività agricola minima (superficie a seminativi e colture arboree) per i criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione DM 6513 del 18/11/2014 e DM 1420 del 26/02/2015 – Controllo in loco	Riduzione/esclusione; Esclusione in relazione alla superficie oggetto d'impegno (SOI) violata sulla quale non viene riscontrata l'attività minima	Tipologia d'intervento

AO1 - Mantenimento di una superficie in uno stato idoneo e svolgimento di un'attività minima (controllo amministrativo)

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	violazione relativa all'attività agricola con superficie (SOI) complessivamente violata $\leq 3\%$ e $> 0,1$ ha e ≤ 2 ha	Uguale all'entità	Sempre bassa
Medio (3)	violazione relativa all'attività agricola con superficie (SOI) complessivamente $> 3\%$ e $\leq 20\%$ e > 2 ha.	Uguale all'entità	Sempre bassa
Alto (5)	violazione relativa all'attività agricola con superficie (SOI) complessivamente violata $> 20\%$ e $\leq 50\%$;	Uguale all'entità	Sempre bassa

Condizione per l'esclusione: Superficie violata $> 50\%$

AO2 - Svolgimento di un'attività minima (prato permanente) per i criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	violazione relativa all'attività agricola - sfalci con superficie (SOI) complessivamente violata $> 0,1$ ha e (≤ 2 ha o $\leq 3\%$) o violazione relativa all'attività agricola - pascolamento per uno o più turni aventi complessivamente un numero di giorni di pascolamento inferiore del 10% rispetto alla durata minima di 90 gg o violazione del carico minimo di bestiame con rapporto UBA/ha inferiore al limite imposto di (0,1 UBA/ha) di un valore $> 10\%$ e $\leq 20\%$	Uguale all'entità	Sempre bassa
Medio (3)	violazione relativa all'attività agricola - sfalci con superficie (SOI) complessivamente violata (> 2 ha o $> 3\%$) e $\leq 20\%$ o violazione relativa all'attività - pascolamento per uno o più turni aventi complessivamente un numero di giorni di pascolamento inferiore $>$ del 10% e $\leq 20\%$ rispetto alla durata minima di 90 gg o violazione del carico minimo di bestiame con rapporto UBA/ha inferiore al limite imposto di (0,1 UBA/ha) di un valore $> 20\%$ e $\leq 30\%$	Uguale all'entità	Sempre bassa
Alto (5)	violazione relativa all'attività agricola - sfalci con superficie (SOI) complessivamente violata $> 20\%$ o violazione relativa all'attività - pascolamento per uno o più turni aventi complessivamente un numero di giorni di pascolamento inferiore di un valore $>$ al 20% rispetto alla durata minima di 90 gg o violazione del carico minimo di bestiame con rapporto UBA/ha inferiore al limite imposto di (0,1 UBA/ha) di un valore $> 30\%$	Uguale all'entità	Sempre bassa

AO3 - Svolgimento di un'attività agricola minima (superfici a seminativi e colture arboree) per i criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	violazione relativa al mantenimento di una superficie agricola – Seminativi (coltivati ed a riposo), Colture permanenti – olivi, vite, alberi da frutta, Impianti forestali con superficie (SOI) violata $> 0,1$ ha e (≤ 2 ha o $< 3\%$)	Uguale all'entità	Sempre bassa
Medio (3)	violazione relativa al mantenimento di una superficie agricola – Seminativi (coltivati ed a riposo), Colture permanenti – olivi, vite, alberi da frutta, Impianti forestali con superficie (SOI) violata (> 2 ha o $> 3\%$) e $\leq 20\%$	Uguale all'entità	Sempre bassa
Alto (5)	violazione relativa al mantenimento di una superficie agricola – Seminativi (coltivati ed a riposo), Colture permanenti – olivi, vite, alberi da frutta, Impianti forestali con superficie (SOI) violata $> 20\%$ e $< 50\%$	Uguale all'entità	Sempre bassa

Condizione per l'esclusione: Superficie violata $> 50\%$

Altri obblighi comuni a più Misure

3.2. Requisiti minimi per l'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari: Misura 214 del PSR 2007-2013; Sotto-misura 10.1 e Misura 11

Altri Obblighi – Requisiti minimi	Tipo di sanzione in caso di inadempienza	Montante a cui si applica la sanzione
<p>REQUISITI MINIMI PER L'UTILIZZO DEI FERTILIZZANTI in ZONE ORDINARIE e VULNERABILI ai NITRATI (connesso agli impegni "Rispettare il divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e di fertilizzanti di sintesi chimica" e Rispettare il divieto di concimazione organica di qualsiasi natura (...)") Decreto interministeriale 7 aprile 2006:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obbligo della tenuta, registrazione delle operazioni di fertilizzazione azotate sul Registro delle Operazioni colturali, registro di magazzino, registro di stalla, documentazione fiscale: fatture d'acquisto, cessione effluenti zootecnici o contratti per il conferimento di letame/liquame da o verso terzi, ai fini del Calcolo dell'azoto utilizzato annualmente dall'azienda. • Obblighi amministrativi – presenza e completezza della documentazione richiesta • Obblighi relativi al rispetto del massimale di azoto per anno (sui terreni e sulle specifiche colture) • Obblighi relativi agli stoccaggi degli effluenti – presenza e dimensionamento degli impianti di stoccaggio. • Obblighi e Divieti relativi all'utilizzo degli effluenti (spaziali e temporali) • Divieto di applicazione di fertilizzanti inorganici entro 5 metri dai corsi d'acqua, in corrispondenza della fascia tampone (obbligo conforme alla BCAA 1 - introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua) • Ulteriori Requisiti relativi all'inquinamento da fosforo – Rispetto delle eventuali restrizioni e dei requisiti di utilizzo del fosforo previste dalle Autorità di bacino individuate nei piani di bacino individuate a norma degli articoli 64 e 65, comma 5, del decreto legislativo 152/2006. <p>DGR 583 del 02/08/2010 - DGR n. 771 del 21/12/2012 e Allegato Tecnico DRD n. 160 del 22/04/2013:</p>	Riduzione in relazione alla superficie oggetto d'impegno (SOI) violata	Tipologia d'intervento
<p>REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici, molto tossici o nocivi) o non classificati. • Controllo funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale a partire dal 26/11/2016 (art. 12. D.Lgs. N. 150/2012). • Verifica funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (valida fino al 26/11/2016). • Conoscere i principi generali della difesa integrata obbligatoria (DM 22 gennaio 2014). • Possesso del Patentino che abilita all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari classificati come tossici, molto tossici o nocivi (impegno valido fino al 26/11/2015). • Possesso del certificato di abilitazione per l'acquisto o l'utilizzo di prodotti fitosanitari (DM 22 gennaio 2014). • Stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari (DM 22 gennaio 2014). • Rispetto delle disposizioni della normativa vigente relative all'uso di prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili. 	Riduzione/esclusione in relazione alla superficie oggetto d'impegno (SOI) violata	Tipologia d'intervento

Allegato A1 Requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti

Controllo IN AZIENDA		
Descrizione degli elementi di controllo - CODICE	Passo	Modalità di controllo
Calcolo dell'azoto utilizzato annualmente dall'azienda – EC1454	1	Verificare la presenza di animali in stabulazione sui terreni dell'azienda
	2	Nel caso di risposta positiva al Passo 1, calcolare la quantità di azoto al campo prodotto dagli animali, determinato moltiplicando il numero medio dei capi in stabulazione presenti in azienda nel periodo di osservazione (per categoria) per la quantità di azoto prodotto annualmente da ciascuna categoria di animali; quest'ultimo valore viene acquisito da una apposita tabella contenuta nel DM 7 aprile 2006.
	3	Verificare la presenza, nella documentazione fiscale dell'azienda, di fatture di acquisto / cessione di effluenti zootecnici o di contratti per il conferimento di letame e/o liquame da o verso terzi
	4	Nel caso di risposta positiva al Passo 3, calcolare la quantità di azoto al campo conferito o asportato con effluenti zootecnici da parte o verso terzi. il contenuto dell'azoto contenuto nei reflui zootecnici viene desunto dalla loro quantità e dalle caratteristiche degli animali che li hanno prodotti.
	5	Calcolare la quantità di azoto complessivamente utilizzata in azienda come somma algebrica delle quantità di azoto prodotte dagli animali stabulati in azienda (Passo 2) e dei valori di azoto apportati o sottratti in base ai contratti stabiliti con terze parti (Passo 4)
	6	Dalla verifica del Registro delle Operazioni Culturali, determinare il quantitativo di azoto (Kg/ha) complessivamente conferito ai terreni a seguito di operazioni di fertilizzazione azotata; sono esclusi i trattamenti effettuati con effluenti zootecnici
	7	Sommando i risultati dei Passi 5 e 6, determinare il valore dell'azoto complessivamente conferito al campo (Kg/ha)
	8	Verificare che tutti i documenti oggetto di valutazione (in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma elettronica) all'interno del fascicolo di controllo
Obblighi amministrativi - Presenza e completezza della documentazione richiesta EC1254	1	Acquisire il valore dell'azoto di provenienza animale annualmente utilizzato in azienda, calcolato al Passo 5 dell'EC1454
	2	Se l'azoto utilizzato, di cui al Passo 1, è inferiore o uguale a 1000 Kg/anno (classe di appartenenza 1) nessun documento è richiesto all'azienda e il controllo del rispetto degli obblighi amministrativi si conclude con tale verifica
	3	Se l'azoto utilizzato, di cui al Passo 1, è superiore a 1000 Kg/anno e inferiore o uguale a 3000 Kg/anno (classe di appartenenza 2) è richiesta la Comunicazione Semplificata
	4	Se l'azoto utilizzato, di cui al Passo 1, è maggiore di 3000 Kg/anno e minore o uguale a 6000 Kg/anno (classe di appartenenza 3) , verificare che l'azienda abbia presentato all'Ufficio competente, indicato dalla Regione, la Comunicazione Completa e PUA eventualmente semplificato circa l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici; verificare altresì che la Comunicazione sia stata ricevuta dall'Ufficio e che risulti correttamente compilata in tutte le sue parti
	5	Se l'azoto utilizzato, di cui al Passo 1, è maggiore di 6000 Kg/anno (classe di appartenenza 4) , verificare che l'azienda abbia presentato all'Ufficio competente, indicato dalla Regione, la Comunicazione Completa e PUA Completo circa l'utilizzazione

		agronomica degli effluenti zootecnici; verificare altresì che la Comunicazione sia stata ricevuta dall'Ufficio e che risultino correttamente compilata in tutte le sue parti
	6	Se l'allevamento ricade nel campo di applicazione della D.Lgs. 59/2005 (classe di appartenenza 5), verificare che l'azienda abbia presentato all'Ufficio competente, indicato dalla Regione, la Comunicazione Completa, il Piano di Utilizzazione Agronomica e l'Autorizzazione Integrata Ambientale; verificare che tutti i documenti siano stati ricevuta dall'Ufficio e che risultino correttamente compilati
	7	Se l'allevamento ha una consistenza in bovini superiore ai 500 UBA (classe di appartenenza 5), verificare che l'azienda abbia presentato all'Ufficio competente, indicato dalla Regione, la Comunicazione Completa e il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) completo; verificare che tutti i documenti siano stati ricevuta dall'Ufficio e che risultino correttamente compilati
	8	Verificare che tutti i documenti oggetto di valutazione (in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma elettronica) all'interno del fascicolo di controllo
Obblighi relativi al rispetto del massimale di azoto per anno (sui terreni e sulle specifiche colture) – EC 1282	1	Acquisire il valore dell'azoto totale utilizzato annualmente dall'azienda (Kg / anno), così come calcolato dal passo 7 dell'EC1454
	2	Verificare se è applicabile un Programma d'Azione Regionale (per le Zone Ordinarie e /o per le Zone Vulnerabili ai Nitrati)
	3	Determinare le superfici ricadenti in Zona Ordinaria sulle quali è possibile utilizzare gli effluenti zootecnici; tali superfici sono pari alla somma della SAU aziendale media (nel periodo oggetto del controllo e ricadente in ZO) e delle eventuali superfici asservite (ricadenti in ZO e riportate sull'apposita documentazione) e valide
	4	moltiplicando il valore di superficie di cui al Passo 3 per il coefficiente 340 o per il valore stabilito dal Programma d'Azione Regionale, si determina il valore massimo di azoto conferibile in un anno ai terreni aziendali ricadenti in Zona Ordinaria
	5	Determinare le superfici ricadenti in Zona Vulnerabile ai Nitrati sulle quali è possibile utilizzare gli effluenti zootecnici; tali superfici sono pari alla somma della SAU aziendale media (nel periodo oggetto del controllo e ricadente in ZVN) e delle eventuali superfici asservite (ricadenti in ZVN e riportate sull'apposita documentazione) e valide
	6	moltiplicando il valore di superficie di cui al Passo 5 per il coefficiente 170 o per il valore stabilito dal Programma d'Azione Regionale, si determina il valore massimo di azoto conferibile in un anno ai terreni aziendali ricadenti in Zona Vulnerabile ai Nitrati
	7	Sommando i risultati delle elaborazioni di cui ai passi 4 e 6 si ottiene il valore di azoto (Kg/anno) che il terreno può complessivamente ricevere senza superare i limiti di legge. Se tale valore è inferiore al valore di cui al Passo 1 (valore dell'azoto complessivamente conferito ai terreni) l'obbligo NON è rispettato.
	8	Verificare che i quantitativi di azoto annualmente somministrati alle colture non superino: a) i 170 Kg/ha (o altro valore più restrittivo previsto dalla Regione), per quelle ricadenti in Zona Vulnerabile ai Nitrati (ZVN); b) i 340 Kg/ha (o altro valore più restrittivo previsto dalla Regione), per quelle ricadenti in Zona Ordinaria (ZO)
Controllo IN AZIENDA		

Descrizione degli elementi di controllo - CODICE	Passo	Modalità di controllo
Obblighi relativi agli stoccaggi - presenza e dimensionamento degli impianti di Stoccaggio EC 10249 ex 1274	1	Determinare i volumi minimi delle vasche di stoccaggio dei liquami e del letame in base a: 1) la presenza media degli animali in azienda; 2) la categoria degli animali; 3) le caratteristiche della stabulazione (sistematizzazione e pavimentazione); 4) la zona geografica nella quale l'allevamento è localizzato. Le informazioni necessarie al calcolo vengono ricavate dalle tabelle contenute nel DM 7 aprile 2006.
	2	Se i volumi determinati con il Passo 1 sono maggiori di zero, verificare che siano entrambi presenti i seguenti impianti: 1) stoccaggio per il letame (platee); 2) stoccaggio per i liquami (vasche)
	3	Se la verifica di cui al Passo 2 è soddisfatta, verificare il buono stato di manutenzione degli impianti: l'impianto non deve essere pieno; non devono essere presenti letame/liquame all'esterno della platea / vasca; l'impianto deve essere raggiungibile con un veicolo per le operazioni di manutenzione straordinaria o per il suo svuotamento
	4	Se la verifica di cui al Passo 2 è soddisfatta, verificare che gli impianti non presentino perdite o problemi di impermeabilizzazione
	5	Se la verifica di cui al Passo 2 è soddisfatta, procedere alla misura delle capacità degli esistenti impianti di stoccaggio; diminuire tali volumi delle quantità richieste dalle norme regionali circa il rispetto del franco minimo di sicurezza per i contenitori (o per il contenimento delle acque meteoriche); verificare che i volumi complessivi degli impianti esistenti così determinati, siano almeno pari ai valori minimi determinati con il Passo 1.
	6	Verificare se l'inquinamento risultante dalla violazione di uno dei Passi precedenti interessa o abbia interessato corsi d'acqua naturali o artificiali o altre risorse idriche come fossi, pozzi e canali, se non prive di acqua propria e destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche.
	7	Verificare che siano state acquisite a sistema le foto georeferenziate attestanti la presenza e lo stato di manutenzione degli impianti di stoccaggio posseduti dall'azienda. Le foto dovranno testimoniare in modo chiaro eventuali anomalie riscontrate durante il controllo
Obblighi e divieti relativi all'utilizzo degli effluenti (spaziali e temporali) EC 1286	1	Verificare che sia stato rispettato il divieto di utilizzazione del letame / liquame all'interno delle fasce di rispetto specificate per i corsi d'acqua, le acque marine o lacustri
	2	Verificare che sia presente una copertura vegetale permanente nelle fasce di rispetto (anche spontanea)
	3	In caso di presenza di terreni con pendenza superiore al 10%, verificare che sia stato rispettato il divieto di utilizzazione dei liquami su tali terreni
	4	In caso di presenza di terreni a destinazione non agricola e / o in prossimità dei centri abitati, verificare che sia stato rispettato il

		divieto di utilizzazione del letame / liquame su tali terreni
5		Verificare che sia stato rispetto il divieto di utilizzazione del letame / liquame nei boschi
6		Verificare che sia stato rispetto il divieto di utilizzazione del letame / liquame su terreni soggetti a congelamento, in frana o saturi d'acqua
7		Verificare che sia stato rispetto il divieto di utilizzazione dei liquami sulle colture ortive, foraggere e su quelle colture i cui prodotti sono destinati al consumo umano
8		Verificare che siano stati rispettati i divieti temporali (periodo 1 novembre - 28 febbraio)
9		Verificare che sia stato rispetto il divieto della presenza di cumuli temporanei di materiali palabili sui terreni aziendali
10		Verificare se l'inquinamento risultante dalla violazione di uno dei Passi precedenti interessi o abbia interessato corsi d'acqua naturali o artificiali o altre risorse idriche come fossi, pozzi e canali, se non prive di acqua propria e destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche.
11		Verificare se l'inquinamento risultante dalla violazione di uno dei Passi precedenti (ove applicabile) abbia comportato o comporti lo scarico diretto sul suolo, nei corsi d'acqua o nella rete scolante dei terreni.
	12	Verificare che siano state acquisite le foto georeferenziate che mostrano la situazione di infrazione riscontrata. Le foto devono contenere elementi del paesaggio che consentano di individuare con precisione l'area oggetto di infrazione; ciò al fine di consentire l'accertamento e la testimonianza dell'eventuale successiva rimozione della situazione di infrazione
Divieto di applicazione di fertilizzanti inorganici entro 5 metri dai corsi d'acqua, in corrispondenza della fascia tampone (obbligo conforme alla BCAA 1 – introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua)- EC 1749	1	Dalla verifica del Registro delle Operazioni Culturali, accertare che non sia stato fatto uso di fertilizzanti inorganici entro 5 metri dai corsi d'acqua, in corrispondenza della fascia tampone (obbligo conforme alla BCAA 1 - introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua)
Ulteriori Requisiti relativi all'inquinamento da fosforo - Rispetto delle eventuali restrizioni e dei requisiti di utilizzo del fosforo previste dalle Autorità di bacino individuate nei piani di bacino a norma degli articoli 64 e 65, comma 5, del decreto legislativo 152/2006;	1	Verificare che siano rispettate le eventuali restrizioni e requisiti di utilizzo del fosforo previste dalle Autorità di bacino individuate nei piani di bacino a norma degli articoli 64 e 65, comma 5, del decreto legislativo 152/2006;

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	Violazione di uno dei seguenti EC: 1286 (ad esclusione del Passo 9) , con superficie (SAU) violata (> 0,3 ha o > 3%) e (< = 10% e <= 2 ha)	Infrazione di entità bassa con Classe di appartenenza 1 o 2 o infrazione di entità media con Classe di appartenenza 1	Sempre media
Medio (3)	Violazione di uno dei seguenti EC: a1) EC1286 - Passo 9; a2) EC1274 - Passo 3; a3) EC1274 - Passo 4; a4) EC1274 - Passo 5; a5) EC1286 (ad esclusione del Passo 9), con superficie (SOI) violata > = 10% o > 2 ha; e1) EC1282 - Passo 7 (con Passo 2=SI); e2) EC1282 - Passo 8 (con Passo 2=SI); g) EC1749; h) EC1750.	Infrazione di entità: a1) alta con Classe di appartenenza 1 o 2 a2) media con Classe di appartenenza 2 o 3 a3) bassa con Classe di appartenenza 3 o 4 o violazione di uno dei seguenti EC: a4) EC1282 - Passo 7 (con Passo 2 = NO); e1) EC1282 - Passo 7 (con Passo 2 = SI); e2) EC1282 - Passo 8 (con Passo 2 = SI); g) EC1749; h) EC1750.	Sempre media
Alto (5)	Violazione di almeno due degli elementi a),b),c),d),e) che determinano infrazione di entità media; o Violazione di uno dei seguenti: a1) EC1282 - Passo 7 (con Passo 2 = NO) a2) EC1274 - Passo 6; a3) EC1286 - Passo 10; b) EC1274 - Passo 2 con Classe di appartenenza 1 o 2 o 3; c1) EC1254 - Passo 3; c2) EC1254 - Passo 4; d) EC1824; f) EC1286 - Passo 4	Infrazione di: a1) entità alta con Classe di appartenenza 3 o 4; a2) entità media con Classe di appartenenza 4; a3) qualsiasi entità con Classe di appartenenza 5; o Violazione di uno dei seguenti EC: b) EC1274 - Passo 2 con Classe di appartenenza 1 o 2 o 3; c1) EC1254 - Passo 3; c2) EC1254 - Passo 4; d) EC1824; f) EC1286 - Passo 4	Violazione di uno dei seguenti EC: b) EC1274 - Passo 2 con Classe di appartenenza 1 o 2 o 3; c1) EC1254 - Passo 3; c2) EC1254 - Passo 4; f) EC1286 - Passo 4

Allegato A2 Requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari

Controllo documentale		
Descrizione degli elementi di controllo - CODICE	Passo	Modalità di controllo
Utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici, molto tossici o nocivi) o non classificati EC1664	1	Dal controllo della documentazione aziendale (Registro delle Operazioni Culturali e Fatture di acquisto) e delle etichette dei prodotti presenti nel magazzino dei fitofarmaci, verificare se l'azienda ha fatto uso, nel periodo oggetto del controllo, di prodotti fitosanitari classificati (tossici, molto tossici o nocivi) o non classificati
	2	verificare la presenza a sistema della documentazione cartacea e fotografica utile a giustificare l'esito del controllo e a permettere la sua ripercorribilità
Controllo funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (a partire dal 26/11/2016) EC 1655	1	Verificare la presenza dell'attestato di esecuzione del controllo funzionale dei dispositivi per l'irrorazione con prodotti fitosanitari, svolto secondo i requisiti riportati nell'art.12 del Decreto Legislativo n°150 del 14/08/2012 ECCEZIONE: la presenza di tale documento risulta obbligatoria a partire dal 26/11/2016; prima di tale data, eventuali infrazioni al presente Elemento di Controllo, non danno luogo ad alcuna penalità. Il rispetto del presente Elemento di Controllo prima del 26/11/2016, annulla eventuali infrazioni riscontrate nell'Elemento di Controllo 1657
	2	Verificare che l'attestato di cui sopra non evidensi problemi o criticità nei dispositivi utilizzati per l'irrorazione con prodotti fitosanitari
	3	verificare che siano stati acquisiti a sistema tutti gli elementi documentali utilizzati per la verifica del presente Elemento di Controllo
Verifica funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (valida fino al 26/11/2016) EC1657	1	Verificare la presenza del documento attestante l'esecuzione della verifica funzionale di tutti i dispositivi di irrorazione per uso professionale impiegati con prodotti fitosanitari ECCEZIONE: A partire dal 26/11/2016, tale verifica verrà sostituita dall'esecuzione di un controllo funzionale condotto secondo quanto richiesto dall'art.12 del decreto legislativo n°150 del 14/08/2012 e quindi tale Elemento di Controllo non dovrà più essere eseguito. Prima del 26/11/2016, tale verifica potrà essere sostituita dal controllo funzionale di cui all'Elemento di Controllo 1655
	2	Verificare che il documento attesti la corretta funzionalità di tutti i dispositivi di irrorazione di tipo professionale presenti in azienda
	3	Verificare che il documento attestante l'esecuzione della verifica funzionale sia stato rilasciato da un tecnico del settore o da una struttura specializzata
	4	Verificare che siano stati acquisiti a sistema tutti i documenti necessari a ripercorrere il controllo

Conoscere i principi generali della difesa integrata obbligatoria - EC1658	<p>1 Verificare il possesso da parte del beneficiario di bollettini fitosanitari (in formato cartaceo o elettronico) emessi dalla rete di monitoraggio fitosanitario, contenenti: dati meteorologici dettagliati per il territorio di interesse; dati fenologici e fitosanitari forniti da una rete di monitoraggio; bollettini territoriali di difesa integrata per le principali colture; materiale informativo e/o manuali per l'applicazione della difesa integrata obbligatoria</p> <p>2 in assenza dei bollettini di cui al Passo 1, verificare la presenza / utilizzo di servizi di consulenza, messi a disposizione dall'Amministrazione Locale competente (Regione o Provincia Autonoma), che forniscono al beneficiario indicazioni circa l'appropriato utilizzo dei prodotti fitosanitari</p> <p>3 verificare la presenza a sistema di tutta la documentazione utilizzata per verificare il rispetto dell'impegno e per consentire di ripercorrere il controllo. Nel caso di utilizzo di programmi e/o dati informatizzati acquisire print screen o foto delle schermate più significative.</p>
Possesso del Patentino che abilita all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari classificati come tossici, molto tossici o nocivi (impegno valido fino al 26/11/2015) EC 1659	<p>1 Verificare se il beneficiario detenga o abbia fatto uso nella annata agraria 2015 di prodotti fitosanitari classificati come tossici, molto tossici o nocivi; tale controllo si baserà sulla verifica dei prodotti presenti nel magazzino dei prodotti fitosanitari e su quanto riportato nel Registro dei Trattamenti (o altro analogo documento elencante i trattamenti fitosanitari eseguiti). ECCEZIONE: tale Passo si applica solo fino al 26 novembre 2015</p> <p>2 In caso di positivo esito del controllo di cui al Passo 1, verificare che il beneficiario disponga di un Patentino in corso di validità che lo abiliti all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari classificati tossici, molto tossici o nocivi. ECCEZIONE: L'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari classificati tossici, molto tossici o nocivi può essere delegato a un contoterzista o a un consulente provvisto di autorizzazione. in tal caso di applicano i controlli di cui ai Passi 3 e 4</p> <p>3 In caso di esito negativo del controllo di cui al Passo 2, in caso di utilizzo di contoterzisti, verificare che il beneficiario disponga di un contratto e/o fattura con il contoterzista che riguardi sia l'acquisto (fornitura) che l'utilizzo dei prodotti fitosanitari.</p> <p>4 In caso di esito negativo del controllo di cui al Passo 2, in caso di utilizzo di consulenti, verificare che : 1) il beneficiario disponga di una delega che riguardi sia l'acquisto (fornitura) che l'utilizzo dei prodotti fitosanitari; 2) il delegato disponga di un Patentino in corso di validità, che lo abilita all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari classificati tossici, molto tossici o nocivi</p>
Possesso del certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo di prodotti fitosanitari (valido a partire	<p>5 Verificare che sia stata acquisita a sistema tutta la documentazione cartacea e fotografica (in caso di presenza nel magazzino di prodotti tossici, molto tossici o nocivi) utilizzata durante il controllo e necessaria alla sua ripercorribilità</p> <p>1 Verificare che il beneficiario sia in possesso di un certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari in corso di validità. Il certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo può essere sostituito dai precedenti patentini purchè essi risultino in corso di validità e siano stati rilasciati o rinnovati in data precedente all'entrata in vigore del sistema di formazione obbligatoria e certificata.</p>

dal 26/11/2015
EC 1662

	ECCEZIONE: L'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari la cui etichetta preveda il possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo, può essere delegato a un contoterzista o a un consulente provvisto del relativo certificato. in tal caso di applicano i controlli di cui ai Passi 3 e 4.
2	In caso di esito negativo del controllo di cui al Passo 2, in caso di utilizzo di contoterzisti, verificare che il beneficiario disponga di un contratto e/o fattura con il contoterzista che riguardi sia l'acquisto (fornitura) che l'utilizzo dei prodotti fitosanitari.
3	In caso di esito negativo del controllo di cui al Passo 2, in caso di utilizzo di consulenti, verificare che: 1) il beneficiario disponga di una delega che riguardi sia l'acquisto (fornitura) che l'utilizzo dei prodotti fitosanitari; 2) il delegato disponga di un certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari in corso di validità. ECCEZIONE: vale la deroga temporanea prevista al Passo 2 circa l'utilizzo del patentino
4	Verificare che sia stata acquisita a sistema tutta la documentazione cartacea e fotografica (in caso di presenza nel magazzino di prodotti tossici, molto tossici o nocivi) utilizzata durante il controllo e necessaria alla sua ripercorribilità

Controllo IN AZIENDA		
Descrizione degli elementi di controllo - CODICE	Passo	Modalità di controllo
Stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari EC 1660	1	Verificare che, in caso di utilizzo di prodotti fitosanitari, il beneficiario disponga del relativo deposito. L'utilizzo dei prodotti si evince dalle fatture o dal Registro delle Operazioni Culturali ECCEZIONE: Qualora tutti i trattamenti fitosanitari siano stati eseguiti da un contoterzista ed esista la richiesta documentazione probatoria, il deposito dei prodotti fitosanitari può mancare. La documentazione probatoria consiste nel contratto / fattura di servizio tra il contoterzista e l'azienda che preveda la fornitura e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e delle schede di trattamenti eseguiti dal contoterzista indicate al Registro delle Operazioni Culturali
	2	CARATTERISTICHE GENERALI - Parte I° - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che il deposito risulti chiuso e ad uso esclusivo: a) non possono esservi stoccati altri prodotti o attrezzature, se non direttamente collegati all'uso dei prodotti fitosanitari; b) possono esservi conservati concimi solo se utilizzati normalmente in miscela con i prodotti fitosanitari;
	3	CARATTERISTICHE GENERALI - Parte II° - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che il deposito risulti chiuso e ad uso esclusivo : c) non possono essere immagazzinate nel deposito sostanze alimentari, mangimi compresi; d) i rifiuti dei prodotti fitosanitari (contenitori vuoti, prodotti scaduti, ecc.) possono essere conservati temporaneamente nel deposito solo se collocati in zone identificate del deposito, opportunamente evidenziate, e comunque separati dagli altri prodotti ivi stoccati

4	LOCALIZZAZIONE NELL'AZIENDA - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che il deposito risulti: a) costituito da un apposito locale; b) posto all'interno di un magazzino, in un'area specifica delimitata con pareti o reti metalliche; c) posto all'interno di un magazzino, in un armadio se i quantitativi da conservare sono ridotti. Il locale dove è ubicata l'area specifica o l'armadio per i prodotti fitosanitari non possono contenere alimenti o mangimi.
5	IMPERMEABILITA' E CONTENIMENTO DEGLI SVERSAMENTI - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che il deposito: a) consenta di poter raccogliere eventuali sversamenti accidentali senza rischio di contaminazione per l'ambiente; b) disponga di sistemi di contenimento tali che, in caso di sversamenti accidentali, sia possibile impedire che il prodotto fitosanitario, le acque di lavaggio o i rifiuti di prodotti fitosanitari possano contaminare l'ambiente, le acque o la rete fognaria.
6	RICAMBIO DELL'ARIA - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che il deposito o l'armadio garantiscano un sufficiente ricambio dell'aria. Le aperture per l'aerazione devono risultare protette con apposite griglie in modo da impedire l'entrata di animali.
7	CARATTERISTICHE DEL LOCALE E PROTEZIONE DAGLI AGENTI ATMOSFERICI - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che il deposito risulti: a) asciutto, al riparo dalla pioggia e dalla luce solare; b) in grado di evitare temperature che possano alterare le confezioni e i prodotti, o creare condizioni di pericolo; c) dotato di ripiani realizzati con materiale non assorbente e privi di spigoli taglienti
8	CORRETTA TENUTA DEI PRODOTTI FITOSANITARI NEL LOCALE - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che i prodotti fitosanitari contenuti nel deposito siano custoditi nei loro contenitori originali e con le etichette integre e leggibili.
9	STRUMENTAZIONE PER IL DOSAGGIO - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che il deposito risulti dotato di adeguati strumenti per dosare i prodotti fitosanitari (es. bilance, cilindri graduati); tali strumenti devono risultare puliti e conservati all'interno del deposito o dell'armadietto
10	CUSTODIA - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che la porta del deposito sia dotata di chiusura di sicurezza esterna e che non sia possibile l'accesso dall'esterno attraverso altre aperture (es. finestre). Il deposito deve risultare chiuso.
11	SEGNALAZIONE DEL PERICOLO DI CONTAMINAZIONE O AVVELENAMENTO - SEGNALAZIONE DEI NUMERI DI EMERGENZA - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che: a) sulla parete esterna del deposito o dell'armadietto siano apposti cartelli di pericolo; b) sulle pareti in prossimità dell'armadietto o dell'entrata del deposito siano ben visibili i numeri di emergenza
12	MATERIALI PER LIMITARE GLI SVERSAMENTI - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che il deposito sia dotato di materiale e attrezzature idonee per tamponare e raccogliere eventuali sversamenti accidentali di prodotto.

	13	In caso di esito positivo del Passo 1, acquisire fotografie georeferenziate in grado di accertare la rispondenza del deposito o dell'armadietto a tutti le condizioni sopra elencate
	14	Verificare che sia stata acquisita a sistema in formato digitale tutta la documentazione fotografica in grado di giustificare l'esito del controllo e che consenta la sua ripercorribilità
Utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili EC 1661	1	Nel caso in cui siano state definite e delimitate dagli enti preposti aree sensibili ai fitofarmaci, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 93 del D. LGS. 152/2006, le aziende dovranno rispettare le prescrizioni in termini di divieti, quantita' e concentrazioni, modalita' e tempi di utilizzo dei fitofarmaci. ECCEZIONE: Fanno eccezione i fossi e i canali privi di acqua propria e destinati alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche e corpi idrici in cui la quota del fondo risulta superiore rispetto al campo coltivato e i corpi idrici le cui acque sono destinate esclusivamente all'irrigazione dei campi coltivati.
	2	Verificare che sia stata acquisita a sistema la documentazione cartacea e fotografica (georeferenziata) in grado di giustificare l'esito del controllo e di consentire la sua ripercorribilità

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari NON classificati e in presenza di violazione di uno dei seguenti EC: 1658 / 1657 / 1655 / 1659 / 1662 / 1660 / 1661	Uguale all'entità	Sempre media
Medio (3)	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici / molto tossici / nocivi) e in presenza di violazione di uno dei seguenti EC: 1658 / 1657 / 1655 / 1659 / 1662 / 1660 / 1661 o in caso di utilizzo di prodotti fitosanitari NON classificati e in presenza di violazione di PIU' di uno dei seguenti EC: 1658 / 1657 / 1655 /	Uguale all'entità	Sempre media
Alto (5)	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici / molto tossici / nocivi) e in presenza di violazione di PIU' di uno dei seguenti EC: 1658 / 1657 / 1655 / 1659 / 1662 / 1660 / 1661	Uguale all'entità	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici / molto tossici / nocivi) e in presenza di violazione di PIU' di uno dei seguenti EC: 1658 / 1657 / 1655 / 1659 / 1662 / 1660 / 1661



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi alla Misura 14 del PSR 2014-2020

(versione 1.0)

Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi alla Misura 14 *Benessere degli animali* del PSR Campania 2014-2020.

Il bando della misura 14 *Benessere degli animali* è stato aperto nel corso della programmazione 2014/2020 per la prima volta nell'annualità 2017, con l'adozione del Decreto Direttoriale Regionale (52.06.00) n. 83 del 12 aprile 2017 (BURC n. 33 del 18 aprile 2017).

Nell'annualità 2018 sono stati aperti solo i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti dagli allevatori con la domanda iniziale del 2017 (Decreto Direttoriale Regionale n. 85 del 21 marzo 2018 - pubblicato sul BURC n. 25 del 26 marzo 2018).

Il presente documento detta la disciplina regionale attuativa ed integrativa in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari rispetto agli impegni specifici previsti dalla Misura 14 *Benessere degli animali* del PSR Campania 2014-2020, in conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1867 del 18 gennaio 2018 recante *Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale* (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 80 del 6 aprile 2018) e recepito con la Delibera di Giunta Regionale n. 331 del 5 giugno 2018 (BURC n. 40 dell'11 giugno 2018).

Per l'annualità 2017 trova applicazione, *mutatis mutandis*, il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2490 del 25 gennaio 2017 *Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale* (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 74 del 29 marzo 2017) e recepito con la Delibera di Giunta Regionale n. 320 del 6 giugno 2017 (BURC n. 46 del 9 giugno 2017).

Le condizioni di ammissibilità, per i beneficiari della tipologia di intervento 14.1.1. *Azioni per il miglioramento del benessere degli animali* sono quelle definite nei relativi bandi di attuazione.

Per quanto riguarda i CGO e le BCAA, i controlli, le infrazioni e gli indici di verifica sono quelli stabiliti nelle disposizioni di riferimento di AGEA Coordinamento, adottate nell'ambito del sostegno previsto dalla Politica Agricola Comune.

Misura 14 benessere degli animali

Tipologia di intervento 14.1.1. Azioni per il miglioramento del benessere degli animali

- Azione A. Aumento degli spazi disponibili;
- Azione B. Prolungamento del periodo di allattamento dei vitelli in allevamento dopo il parto nelle aziende bufaline da latte;
- Azione C. Miglioramento delle condizioni di allevamento delle specie bovine e bufaline per contenere la diffusione di patologie;
- Azione D. Miglioramento delle condizioni gestionali e sanitarie degli allevamenti ovicaprini.

	IMPEGNI E GRUPPI DI IMPEGNI	TIPO DI SANZIONE IN CASO DI INADEMPIENZA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
1	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle UBA ammesse in Domanda di Sostegno	Riduzione Graduale/esclusione	Tipologia Intervento
2	Azione A - Bovini da carne Linea vacca-vitello. Rispetto della tipologia di stabulazione e della superficie esterna (paddock) disponibile per capo	Riduzione Graduale/esclusione	Tipologia Intervento
3	Azione A - Bovini da carne Baby beef. Rispetto della tipologia di stabulazione e della superficie esterna (paddock) disponibile per capo	Riduzione Graduale/esclusione	Tipologia Intervento
4	Azione A - Bovini da carne Vitellone tardivo. Rispetto della tipologia di stabulazione e della superficie esterna (paddock) disponibile per capo	Riduzione Graduale/esclusione	Tipologia Intervento
5	Azione A - Bufalini da carne Baby beef. Rispetto della tipologia di stabulazione e della superficie esterna (paddock) disponibile per capo	Riduzione Graduale/esclusione	Tipologia Intervento
6	Azione A - Bovini da latte. Rispetto della tipologia di stabulazione e della superficie esterna (paddock) disponibile per capo	Riduzione Graduale/esclusione	Tipologia Intervento
7	Azione A - Bufalini da latte. Rispetto della tipologia di stabulazione e della superficie esterna (paddock) disponibile per capo	Riduzione Graduale/esclusione	Tipologia Intervento
8	Azione A - Avicoli: galline ovaiole allevate a terra. Rispetto degli spazi interni disponibili per capo	Riduzione Graduale/esclusione	Tipologia Intervento
9	Azione A - Avicoli: polli da carne allevati a terra. Rispetto degli spazi interni disponibili per kg di peso vivo	Riduzione Graduale/esclusione	Tipologia Intervento
10	Azione B - Bufalini da latte stabulazione libera. Rispetto del periodo di allattamento con latte materno almeno fino al trentesimo giorno di vita	Riduzione Graduale/esclusione	Tipologia Intervento
11	Azione C - bovini e bufalini da carne. Corretta applicazione di tutte le misure di profilassi diretta previste dal bando (C1, C3, C4 e C5)	Riduzione Graduale/esclusione	Tipologia Intervento
12	Azione C - bovini e bufalini da latte. Corretta applicazione di tutte le misure di profilassi diretta previste dal bando (C1, C2, C3, C4 e C5)	Riduzione Graduale/esclusione	Tipologia Intervento
13	Azione D - ovicaprini allo stato brado, semibrado e stanziale. Attivazione di buone pratiche di controllo delle infezioni parassitarie	Riduzione Graduale/esclusione	Tipologia Intervento

MATRICI delle CLASSI di VIOLAZIONE RILEVABILI e PARAMETRI di VALUTAZIONE degli INDICI di VERIFICA (gravità, entità, durata), per gli impegni della misura 14 *Benessere degli animali*.

1. Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle UBA ammesse in Domanda di Sostegno (verifica attraverso la BDN).

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
Basso (1)	Violazione con riduzione del numero di UBA > 3% e <=10%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Medio (3)	Violazione con riduzione del numero di UBA > 10% e <=25%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Alto (5)	Violazione con riduzione del numero di UBA > 25% e <=50%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno

Condizioni per l'esclusione: violazione con riduzione del numero di UBA > 50 %.

2. Azione A - Bovini da carne Linea vacca-vitello. Rispetto della tipologia di stabulazione e della superficie esterna (paddock) disponibile per capo (titolo abilitativo alla realizzazione delle opere – planimetria della stalla e dei paddock).

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
Basso (1)	La tipologia di stabulazione deve essere libera con animali allevati a gruppo Violazione per una quantità di UBA accertate < o = del 10 % rispetto alla totalità delle UBA riscontrate in azienda	La superficie esterna (paddock) per capo deve essere almeno pari ai valori indicati nella tabella presente nel bando al paragrafo 2, punto A.2.1 Bovini da carne Tipologia di allevamento Linea vacca-vitello. Violazione per una superficie accertata < o = del 10 % rispetto a quella prevista dall'impegno	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello dell'entità basso e livello di gravità basso; 2. Livello di entità basso e livello di gravità medio; 3. Livello dell'entità medio e livello di gravità basso.
Medio (3)	La tipologia di stabulazione deve essere libera con animali allevati a gruppo. Violazione per una quantità di UBA accertate > del 10 % e < o = del 30 % rispetto alla totalità delle UBA riscontrate in azienda	La superficie esterna (paddock) per capo deve essere almeno pari ai valori indicati nella tabella presente nel bando al paragrafo 2, punto A.2.1 Bovini da carne Tipologia di allevamento Linea vacca-vitello. Violazione per una superficie accertata > del 10 % e < o = del 30 % rispetto a quella prevista dall'impegno	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello di entità medio e livello di gravità medio; 2. Livello dell'entità alto e livello di gravità basso. 3. Livello dell'entità basso e livello di gravità alto.
Alto (5)	La tipologia di stabulazione deve essere libera con animali allevati a gruppo. Violazione per una quantità di UBA accertate > del 30 % e < o = del 50 % rispetto alla totalità delle UBA riscontrate in azienda	La superficie esterna (paddock) per capo deve essere almeno pari ai valori indicati nella tabella presente nel bando al paragrafo 2, punto A.2.1 Bovini da carne Tipologia di allevamento Linea vacca-vitello. Violazione per una superficie accertata > del 30 % e < o = al 50 % rispetto a quella prevista dall'impegno	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello dell'entità alto e livello di gravità alto; 2. Livello di entità alto e livello di gravità medio; 3. Livello dell'entità medio e livello di gravità alto.

Condizioni per l'esclusione: Violazione riscontrata sulla tipologia di stabulazione per un numero di UBA superiore al 50 % delle UBA aziendali e/o violazione accertata sulla superficie esterna per capo superiore al 50 % rispetto a quella prevista dall'impegno.

3. Azione A - Bovini da carne Baby beef. Rispetto della tipologia di stabulazione e della superficie esterna (paddock) disponibile per capo (titolo abilitativo alla realizzazione delle opere – planimetria della stalla e dei paddock)

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
Basso (1)	La tipologia di stabulazione deve essere libera con animali allevati a gruppo Violazione per una quantità di UBA accertate $< o =$ del 10 % rispetto alla totalità delle UBA riscontrate in azienda	La superficie esterna (paddock) per capo deve essere almeno pari ai valori indicati nella tabella presente nel bando al paragrafo 2, punto A.2.1 Bovini da carne Tipologia di allevamento Baby beef. Violazione per una superficie accertata $< o =$ del 10 % rispetto a quella prevista dall'impegno	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello dell'entità basso e livello di gravità basso; 2. Livello di entità basso e livello di gravità medio; 3. Livello dell'entità medio e livello di gravità basso.
Medio (3)	La tipologia di stabulazione deve essere libera con animali allevati a gruppo. Violazione per una quantità di UBA accertate $> del 10 % e < o = del 30 %$ rispetto alla totalità delle UBA riscontrate in azienda	La superficie esterna (paddock) per capo deve essere almeno pari ai valori indicati nella tabella presente nel bando al paragrafo 2, punto A.2.1 Bovini da carne Tipologia di allevamento Baby beef. Violazione per una superficie accertata $> del 10 % e < o = del 30 %$ rispetto a quella prevista dall'impegno	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello di entità medio e livello di gravità medio; 2. Livello dell'entità alto e livello di gravità basso. 3. Livello dell'entità basso e livello di gravità alto.
Alto (5)	La tipologia di stabulazione deve essere libera con animali allevati a gruppo. Violazione per una quantità di UBA accertate $> del 30 % e < o = del 50 %$ rispetto alla totalità delle UBA riscontrate in azienda	La superficie esterna (paddock) per capo deve essere almeno pari ai valori indicati nella tabella presente nel bando al paragrafo 2, punto A.2.1 Bovini da carne Tipologia di allevamento Baby beef. Violazione per una superficie accertata $> del 30 % e < o = al 50 %$ rispetto a quella prevista dall'impegno	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello dell'entità alto e livello di gravità alto; 2. Livello di entità alto e livello di gravità medio; 3. Livello dell'entità medio e livello di gravità alto.

Condizioni per l'esclusione: Violazione riscontrata sulla tipologia di stabulazione per un numero di UBA superiore al 50 % delle UBA aziendali e/o violazione accertata sulla superficie esterna per capo superiore al 50 % rispetto a quella prevista dall'impegno.

4. Azione A - Bovini da carne Vitellone tardivo. Rispetto della tipologia di stabulazione e della superficie esterna (paddock) disponibile per capo (titolo abilitativo alla realizzazione delle opere – planimetria della stalla e dei paddock)

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
Basso (1)	La tipologia di stabulazione deve essere libera con animali allevati a gruppo Violazione per una quantità di UBA accertate $< o = del 10 %$ rispetto alla totalità delle UBA riscontrate in azienda	La superficie esterna (paddock) per capo deve essere almeno pari ai valori indicati nella tabella presente nel bando al paragrafo 2, punto A.2.1 Bovini da carne Tipologia di allevamento Vitellone tardivo. Violazione per una superficie	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello dell'entità basso e livello di gravità basso; 2. Livello di entità basso e livello di gravità medio;

		accertata $< o =$ del 10 % rispetto a quella prevista dall'impegno	3. Livello dell'entità medio e livello di gravità basso.
Medio (3)	La tipologia di stabulazione deve essere libera con animali allevati a gruppo. Violazione per una quantità di UBA accertate $>$ del 10 % e $< o =$ del 30 % rispetto alla totalità delle UBA riscontrate in azienda	La superficie esterna (paddock) per capo deve essere almeno pari ai valori indicati nella tabella presente nel bando al paragrafo 2, punto A.2.1 Bovini da carne Tipologia di allevamento Vitellone tardivo. Violazione per una superficie accertata $>$ del 10 % e $< o =$ del 30 % rispetto a quella prevista dall'impegno	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello di entità medio e livello di gravità medio; 2. Livello dell'entità alto e livello di gravità basso. 3. Livello dell'entità basso e livello di gravità alto.
Alto (5)	La tipologia di stabulazione deve essere libera con animali allevati a gruppo. Violazione per una quantità di UBA accertate $>$ del 30 % e $< o =$ del 50 % rispetto alla totalità delle UBA riscontrate in azienda	La superficie esterna (paddock) per capo deve essere almeno pari ai valori indicati nella tabella presente nel bando al paragrafo 2, punto A.2.1 Bovini da carne Tipologia di allevamento Vitellone tardivo. Violazione per una superficie accertata $>$ del 30 % e $< o =$ al 50 % rispetto a quella prevista dall'impegno	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello dell'entità alto e livello di gravità alto; 2. Livello di entità alto e livello di gravità medio; 3. Livello dell'entità medio e livello di gravità alto.

Condizioni per l'esclusione: Violazione riscontrata sulla tipologia di stabulazione per un numero di UBA superiore al 50 % delle UBA aziendali e/o violazione accertata sulla superficie esterna per capo superiore al 50 % rispetto a quella prevista dall'impegno.

5. Azione A – Bufalini da carne Baby beef. Rispetto della tipologia di stabulazione e della superficie esterna (paddock) disponibile per capo (titolo abilitativo alla realizzazione delle opere – planimetria della stalla e dei paddock)

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
Basso (1)	La tipologia di stabulazione deve essere libera con animali allevati a gruppo. Violazione per una quantità di UBA accertate $< o =$ del 10 % rispetto alla totalità delle UBA riscontrate in azienda	La superficie esterna (paddock) per capo deve essere almeno pari ai valori indicati nella tabella presente nel bando al paragrafo 2, punto A.2.2. Bufalini da carne Tipologia di allevamento Baby beef. Violazione per una superficie accertata $< o =$ del 10 % rispetto a quella prevista dall'impegno	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello dell'entità basso e livello di gravità basso; 2. Livello di entità basso e livello di gravità medio; 3. Livello dell'entità medio e livello di gravità basso.
Medio (3)	La tipologia di stabulazione deve essere libera con animali allevati a gruppo. Violazione per una quantità di UBA accertate $>$ del 10 % e $< o =$ del 30 % rispetto alla totalità delle UBA riscontrate in azienda	La superficie esterna (paddock) per capo deve essere almeno pari ai valori indicati nella tabella presente nel bando al paragrafo 2, punto A.2.2. Bufalini da carne Tipologia di allevamento Baby beef. Violazione per una superficie accertata $>$ del 10 % e $< o =$ del 30 % rispetto a quella prevista dall'impegno	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello di entità medio e livello di gravità medio; 2. Livello dell'entità alto e livello di gravità basso. 3. Livello dell'entità basso e livello di gravità alto.
Alto (5)	La tipologia di stabulazione deve essere libera con animali allevati a gruppo. Violazione per una	La superficie esterna (paddock) per capo deve essere almeno pari ai valori indicati nella tabella presente nel bando al paragrafo 2, punto A.2.2. Bufalini da carne	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello dell'entità alto e

	quantità di UBA accertate > del 30 % e < o = del 50 % rispetto alla totalità delle UBA riscontrate in azienda	Tipologia di allevamento Baby beef. Violazione per una superficie accertata > del 30 % e < o = al 50 % rispetto a quella prevista dall'impegno	livello di gravità alto; 2. Livello di entità alto e livello di gravità medio; 3. Livello dell'entità medio e livello di gravità alto.
--	---	---	--

Condizioni per l'esclusione: Violazione riscontrata sulla tipologia di stabulazione per un numero di UBA superiore al 50 % delle UBA aziendali e/o violazione accertata sulla superficie esterna per capo superiore al 50 % rispetto a quella prevista dall'impegno.

6. Azione A – Bovini da latte. Rispetto della tipologia di stabulazione e della superficie esterna (paddock) disponibile per capo (titolo abilitativo alla realizzazione delle opere – planimetria della stalla e dei paddock)

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
Basso (1)	La tipologia di stabulazione deve essere libera con animali allevati a gruppo Violazione per una quantità di UBA accertate < o = del 10 % rispetto alla totalità delle UBA riscontrate in azienda	La superficie esterna (paddock) per capo deve essere almeno pari ai valori indicati nella tabella presente nel bando al paragrafo 2, punto A.2.3. Bovini da latte. Violazione per una superficie accertata < o = del 10 % rispetto a quella prevista dall'impegno	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello dell'entità basso e livello di gravità basso; 2. Livello di entità basso e livello di gravità medio; 3. Livello dell'entità medio e livello di gravità basso.
Medio (3)	La tipologia di stabulazione deve essere libera con animali allevati a gruppo. Violazione per una quantità di UBA accertate > del 10 % e < o = del 30 % rispetto alla totalità delle UBA riscontrate in azienda	La superficie esterna (paddock) per capo deve essere almeno pari ai valori indicati nella tabella presente nel bando al paragrafo 2, punto A.2.3. Bovini da latte. Violazione per una superficie accertata > del 10 % e < o = del 30 % rispetto a quella prevista dall'impegno	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello di entità medio e livello di gravità medio; 2. Livello dell'entità alto e livello di gravità basso. 3. Livello dell'entità basso e livello di gravità alto.
Alto (5)	La tipologia di stabulazione deve essere libera con animali allevati a gruppo. Violazione per una quantità di UBA accertate > del 30 % e < o = del 50 % rispetto alla totalità delle UBA riscontrate in azienda	La superficie esterna (paddock) per capo deve essere almeno pari ai valori indicati nella tabella presente nel bando al paragrafo 2, punto A.2.3. Bovini da latte. Violazione per una superficie accertata > del 30 % e < o = al 50 % rispetto a quella prevista dall'impegno	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello dell'entità alto e livello di gravità alto; 2. Livello di entità alto e livello di gravità medio; 3. Livello dell'entità medio e livello di gravità alto.

Condizioni per l'esclusione: Violazione riscontrata sulla tipologia di stabulazione per un numero di UBA superiore al 50 % delle UBA aziendali e/o violazione accertata sulla superficie esterna per capo superiore al 50 % rispetto a quella prevista dall'impegno.

7. Azione A – Bufalini da latte. Rispetto della tipologia di stabulazione e della superficie esterna (paddock) disponibile per capo (titolo abilitativo alla realizzazione delle opere – planimetria della stalla e dei paddock)

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
Basso (1)	La tipologia di stabulazione deve essere libera con animali allevati a gruppo Violazione per una quantità di UBA accertate $< o =$ del 10 % rispetto alla totalità delle UBA riscontrate in azienda	La superficie esterna (paddock) per capo deve essere almeno pari ai valori indicati nella tabella presente nel bando al paragrafo 2, punto A.2.4. Bufalini da latte. Violazione per una superficie accertata $< o =$ del 10 % rispetto a quella prevista dall'impegno	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello dell'entità basso e livello di gravità basso; 2. Livello di entità basso e livello di gravità medio; 3. Livello dell'entità medio e livello di gravità basso.
Medio (3)	La tipologia di stabulazione deve essere libera con animali allevati a gruppo. Violazione per una quantità di UBA accertate $> del 10 % e < o =$ del 30 % rispetto alla totalità delle UBA riscontrate in azienda	La superficie esterna (paddock) per capo deve essere almeno pari ai valori indicati nella tabella presente nel bando al paragrafo 2, punto A.2.4. Bufalini da latte. Violazione per una superficie accertata $> del 10 % e < o =$ del 30 % rispetto a quella prevista dall'impegno	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello di entità medio e livello di gravità medio; 2. Livello dell'entità alto e livello di gravità basso. 3. Livello dell'entità basso e livello di gravità alto.
Alto (5)	La tipologia di stabulazione deve essere libera con animali allevati a gruppo. Violazione per una quantità di UBA accertate $> del 30 % e < o =$ del 50 % rispetto alla totalità delle UBA riscontrate in azienda	La superficie esterna (paddock) per capo deve essere almeno pari ai valori indicati nella tabella presente nel bando al paragrafo 2, punto A.2.4. Bufalini da latte. Violazione per una superficie accertata $> del 30 % e < o =$ al 50 % rispetto a quella prevista dall'impegno	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello dell'entità alto e livello di gravità alto; 2. Livello di entità alto e livello di gravità medio; 3. Livello dell'entità medio e livello di gravità alto.

Condizioni per l'esclusione: Violazione riscontrata sulla tipologia di stabulazione per un numero di UBA superiore al 50 % delle UBA aziendali e/o violazione accertata sulla superficie esterna per capo superiore al 50 % rispetto a quella prevista dall'impegno.

8. Azione A – Avicoli: galline ovaiole allevate a terra. Rispetto degli spazi interni disponibili per capo (titolo abilitativo alla realizzazione delle opere – planimetria della stalla e dei paddock)

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
Basso (1)	La tipologia di allevamento sia “allevamento a terra”. Violazione per una quantità di UBA accertate $< o =$ del 10 % rispetto alla totalità delle UBA riscontrate in azienda	La superficie interna disponibile per capo deve essere almeno pari ai valori indicati nella tabella presente nel bando al paragrafo 2, punto A.2.5. Avicoli. Violazione per una superficie accertata $< o =$ del 10 % rispetto a quella prevista dall'impegno	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello dell'entità basso e livello di gravità basso; 2. Livello di entità basso e livello di gravità medio; 3. Livello dell'entità medio e livello di gravità basso.
Medio (3)	La tipologia di stabulazione deve essere libera con animali allevati a gruppo. Violazione per una quantità di UBA accertate $> del 10 % e < o =$ del 30 % rispetto alla totalità delle UBA riscontrate in azienda	La superficie esterna (paddock) per capo deve essere almeno pari ai valori indicati nella tabella presente nel bando al paragrafo 2, punto A.2.5. Avicoli. Violazione per una superficie accertata $> del 10 % e < o =$	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello di entità medio e livello di gravità medio; 2. Livello dell'entità alto e livello di gravità basso.

		del 30 % rispetto a quella prevista dall'impegno	3. Livello dell'entità basso e livello di gravità alto.
Alto (5)	La tipologia di stabulazione deve essere libera con animali allevati a gruppo. Violazione per una quantità di UBA accertate > del 30 % e < o = del 50 % rispetto alla totalità delle UBA riscontrate in azienda	La superficie esterna (paddock) per capo deve essere almeno pari ai valori indicati nella tabella presente nel bando al paragrafo 2, punto A.2.5. Avicoli. Violazione per una superficie accertata > del 30 % e < o = al 50 % rispetto a quella prevista dall'impegno	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello dell'entità alto e livello di gravità alto; 2. Livello di entità alto e livello di gravità medio; 3. Livello dell'entità medio e livello di gravità alto.

Condizioni per l'esclusione: Violazione riscontrata sulla tipologia di stabulazione per un numero di UBA superiore al 50 % delle UBA aziendali e/o violazione accertata sulla superficie interna per capo superiore al 50 % rispetto a quella prevista dall'impegno.

9. Azione A – Avicoli: polli da carne allevate a terra. Rispetto degli spazi interni disponibili per kg di peso vivo (titolo abilitativo alla realizzazione delle opere – planimetria della stalla e dei paddock)

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
Basso (1)	La tipologia di allevamento sia “allevamento a terra”. Violazione per una quantità di UBA accertate < o = del 10 % rispetto alla totalità delle UBA riscontrate in azienda	La superficie interna disponibile per capo o per kg di peso vivo deve essere almeno pari ai valori indicati nella tabella presente nel bando al paragrafo 2, punto A.2.5. Avicoli. Violazione per una superficie accertata < o = del 10 % rispetto a quella prevista dall'impegno	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello dell'entità basso e livello di gravità basso; 2. Livello di entità basso e livello di gravità medio; 3. Livello dell'entità medio e livello di gravità basso.
Medio (3)	La tipologia di stabulazione deve essere libera con animali allevati a gruppo. Violazione per una quantità di UBA accertate > del 10 % e < o = del 30 % rispetto alla totalità delle UBA riscontrate in azienda	La superficie esterna (paddock) per capo o per kg di peso vivo deve essere almeno pari ai valori indicati nella tabella presente nel bando al paragrafo 2, punto A.2.5. Avicoli. Violazione per una superficie accertata > del 10 % e < o = del 30 % rispetto a quella prevista dall'impegno	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello di entità medio e livello di gravità medio; 2. Livello dell'entità alto e livello di gravità basso. 3. Livello dell'entità basso e livello di gravità alto.
Alto (5)	La tipologia di stabulazione deve essere libera con animali allevati a gruppo. Violazione per una quantità di UBA accertate > del 30 % e < o = del 50 % rispetto alla totalità delle UBA riscontrate in azienda	La superficie esterna (paddock) per capo o per kg di peso vivo deve essere almeno pari ai valori indicati nella tabella presente nel bando al paragrafo 2, punto A.2.5. Avicoli. Violazione per una superficie accertata > del 30 % e < o = al 50 % rispetto a quella prevista dall'impegno	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello dell'entità alto e livello di gravità alto; 2. Livello di entità alto e livello di gravità medio; 3. Livello dell'entità medio e livello di gravità alto.

Condizioni per l'esclusione: Violazione riscontrata sulla tipologia di stabulazione per un numero di UBA superiore al 50 % delle UBA aziendali e/o violazione accertata sulla superficie interna per capo superiore al 50 % rispetto a quella prevista dall'impegno.

10. Azione B – Bufalini da latte a stabulazione libera. Rispetto del periodo di allattamento con latte materno almeno fino al 30° giorno di vita (fatture di acquisto/vendita dei prodotti e/o dei servizi, registro di stalla, BDN).

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
Basso (1)	Differenza in termini percentuali fra numero di capi in lattazione e numero di vitelli presenti in azienda relativamente ai primi 30 giorni della lattazione è inferiore al 10 %	Nel caso in cui la differenza, espressa in termini percentuali, fra il numero di vitelli effettivi presenti sul registro di cui all'allegato 2 del bando e il numero di quelli che vi permangono per un periodo minore di 30 giorni è inferiore al 10 %	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello dell'entità basso e livello di gravità basso; 2. Livello di entità basso e livello di gravità medio; 3. Livello dell'entità medio e livello di gravità basso.
Medio (3)	Differenza in termini percentuali fra numero di capi in lattazione e numero di vitelli presenti in azienda relativamente ai primi 30 giorni della lattazione è superiore o uguale al 10 % e inferiore al 20 %	Nel caso in cui la differenza, espressa in termini percentuali, fra il numero di vitelli effettivi presenti sul registro di cui all'allegato 2 del bando e il numero di quelli che vi permangono per un periodo minore di 30 giorni è maggiore o uguale al 10 % e inferiore al 20 %	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello di entità medio e livello di gravità medio; 2. Livello dell'entità alto e livello di gravità basso. 3. Livello dell'entità basso e livello di gravità alto.
Alto (5)	Differenza in termini percentuali fra numero di capi in lattazione e numero di vitelli presenti in azienda relativamente ai primi 30 giorni della lattazione è superiore o uguale al 20 % e inferiore al 50 %	Nel caso in cui la differenza, espressa in termini percentuali, fra il numero di vitelli effettivi presenti sul registro di cui all'allegato 2 del bando e il numero di quelli che vi permangono per un periodo minore di 30 giorni è maggiore o uguale al 20 % e inferiore al 50 %	Nel caso in cui i livelli di entità e gravità sono combinati come di seguito specificato: 1. Livello dell'entità alto e livello di gravità alto; 2. Livello di entità alto e livello di gravità medio; 3. Livello dell'entità medio e livello di gravità alto.

Condizioni per l'esclusione: Assenza del registro dell'anno di riferimento in azienda/allevamento e/o presenza di uno scostamento superiore o uguale al 50 %.

11. Azione C – Bovini e bufalini da carne. Corretta applicazione di tutte le misure di profilassi diretta previste dal bando: C1, C3, C4 e C5 (Manuale di corretta prassi operativa di cui al reg. 852/2004 e smi, fatture)

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
Basso (1)	Mancata esecuzione (totale o parziale) di 1 degli interventi di cui ai codici C1, C3, C4 e C5 previsti dal bando	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Mancata esecuzione (totale o parziale) di 2 degli interventi di cui ai codici C1, C3, C4 e C5 previsti dal bando	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Alto (5)	Mancata esecuzione (totale o parziale) di 3 degli interventi di cui ai codici C1, C3, C4 e C5 previsti dal bando	Uguale all'entità	Uguale all'entità

Condizioni per l'esclusione: Mancata esecuzione di tutti gli interventi previsti (C1, C3, C4 e C5).

12. Azione C – Bovini e bufalini da latte. Corretta applicazione di tutte le misure di profilassi diretta previste dal bando: C1, C2, C3, C4 e C5 (Manuale di corretta prassi operativa di cui al reg. 852/2004 e smi, fatture)

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
Basso (1)	Mancata esecuzione (totale o parziale) di 1 degli interventi di cui ai codici C1, C2, C3, C4 e C5 previsti dal bando	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Mancata esecuzione (totale o parziale) di 2 degli interventi di cui ai codici C1, C2, C3, C4 e C5 previsti dal bando	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Alto (5)	Mancata esecuzione (totale o parziale) di 3 degli interventi di cui ai codici C1, C2, C3, C4 e C5 previsti dal bando	Uguale all'entità	Uguale all'entità

Condizioni per l'esclusione: Mancata esecuzione di 4 o di tutti gli interventi previsti (C1, C2, C3, C4 e C5).

13. Azione D – Ovicaprini allo stato brado, semibrado e stanziale. Attivazione di buone pratiche di controllo delle infezioni parassitarie (fatture, registro di stalla, BDN)

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
Basso (1)	Gli accertamenti diagnostici, sia per gli ectoparassiti che per gli endoparassiti, sono effettuati su un campione inferiore al 20 % e uguale o maggiore del 15 % delle UBA sotto impegno	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Gli accertamenti diagnostici, sia per gli ectoparassiti che per gli endoparassiti, sono effettuati su un campione inferiore al 15 % e uguale o maggiore del 10 % delle UBA sotto impegno	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Alto (5)	Gli accertamenti diagnostici, sia per gli ectoparassiti che per gli endoparassiti, sono effettuati su un campione inferiore al 10 % e uguale o maggiore del 5 % delle UBA sotto impegno	Uguale all'entità	Uguale all'entità

Condizioni per l'esclusione: Gli accertamenti diagnostici, sia per gli ectoparassiti che per gli endoparassiti, sono effettuati su un campione inferiore al 5 % delle UBA sotto impegno.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



DISPOSIZIONI REGIONALI DI APPLICAZIONE DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DEL SOSTEGNO PER INADEMPIENZE DEI BENEFICIARI AGLI IMPEGNI SPECIFICI RELATIVI ALLA SOTTOMISURA 15.1

Ver_1.0

DEFINIZIONE DELLE VIOLAZIONI DI IMPEGNI E DEI LIVELLI DI GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA

Riferimenti normativi:

- *Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;*
- *Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 25 gennaio 2017, n.2490: Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;*
- *Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18 gennaio 2018, n.1867: Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, che abroga il D.M. 2490 del 25 gennaio 2017.*

INDICE

1.	<i>Impegni comuni per le misure connesse alla superficie e agli animali</i>	3
2.	<i>Procedura di calcolo delle riduzioni (art. 15 e all'allegato 4 del D.M. n. 1867/2017)</i>	6
3.	<i>Valutazione delle inadempienze</i>	8
3.1.	<i>Requisiti di ammissibilità della misura</i>	8
3.2.	<i>Altri obblighi della misura</i>	9
3.3.	<i>Impegni specifici</i>	10
3.3.1.	<i>Impegni specifici dell'azione A1</i>	10
3.3.2.	<i>Impegni specifici dell'azione A2</i>	10
3.3.3.	<i>Impegni specifici dell'azione A3</i>	10
3.3.4.	<i>Impegni specifici dell'azione A4</i>	11
3.3.5.	<i>Impegni specifici dell'azione A5</i>	11
3.3.6.	<i>Impegni specifici dell'azione A6</i>	11
4.	<i>Effetti delle inadempienze</i>	12
5.	<i>Sospensione</i>	14

1. IMPEGNI COMUNI PER LE MISURE CONNESSE ALLA SUPERFICIE E AGLI ANIMALI

Si riportano di seguito un riepilogo e successive specificazioni degli impegni derivati da obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione applicabili al sostegno del FEASR per misure connesse alla superficie e agli animali, soggette al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) ai sensi dell'art. 67 del REG UE n. 1306/2013.

Impegno	Ambito di applicazione	Tipo di controllo (REG UE n. 809/2014)	Tipo di sanzione in caso di inadempienza	Montante a cui si applica la sanzione
Rispetto dei requisiti di ammissibilità (inclusa assenza di doppio finanziamento a valere sul bilancio UE ai sensi dell'art.30 del REG UE n. 1306/2013).	Tutte le operazioni.	Amministrativo e in loco.	Rifiuto/revoca integrale del sostegno (art. 35 del REG UE n. 640/2014).	Importo ammissibile a sostegno per l'operazione.
Assenza di false prove e di omissioni per negligenza.	Tutte le operazioni.	In loco.	Rifiuto/revoca integrale del sostegno (art. 35 del REG UE n. 640/2014).	Importo ammissibile a sostegno per l'operazione.
Comunicazione tempestiva di cause di forza maggiore o circostanza eccezionale.	Tutte le operazioni.	Amministrativo sulla documentazione presentata.	Riduzione o rifiuto/revoca del sostegno (art. 4, art. 35 del REG UE n. 640/2014).	Importo ammissibile a sostegno per l'operazione.
Presentazione delle domande di pagamento entro la scadenza dei termini.	Tutte le domande annuali di pagamento.	Amministrativo.	Riduzione o rifiuto del sostegno (art. 13 del REG UE n. 640/2014)	Importo a cui il beneficiario avrebbe diritto con la presentazione della domanda nei termini.
Dichiarazione annuale di tutte le parcelle agricole aziendali (art. 72, par 1 del REG UE n. 1306/2013).	Tutte le operazioni.	Amministrativo sulla domanda di pagamento e in loco.	Riduzione (art. 16 del REG UE n. 640/2014).	Importo complessivo del sostegno che spetta per l'anno considerato.
Dichiarazione delle superfici ai fini della misura di sostegno.	Tutte le operazioni.	Amministrativo sulla domanda di pagamento e in loco.	Riduzione o rifiuto del sostegno (art. 19 del REG UE n. 640/2014).	Importo spettante in base alla superficie determinata per gruppo di colture.

RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Descrizione

Il beneficiario deve dimostrare il mantenimento dei requisiti e il rispetto delle condizioni di ammissibilità indicate nella scheda di misura/bando, al momento della presentazione della domanda (inclusa l'assenza di altro finanziamento, a valere sul bilancio UE, in atto per le medesime spese) e di dimostrarne il mantenimento in caso di controlli in loco.

Effetti dell'inadempienza

Il mancato rispetto al momento della presentazione della domanda di sostegno comporta il rifiuto del sostegno. In caso di accertamento in loco di perdita dei requisiti (salvo cause di forza maggiore) o di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, il sostegno è revocato.

ASSENZA DI FALSE PROVE E DI OMISSIONI PER NEGLIGENZA

Descrizione ed effetti dell'inadempienza

Tutte le condizioni di ammissibilità per ricevere il sostegno devono essere fondate e veritiero ed inoltre il beneficiario deve fornire tutte le informazioni necessarie in suo possesso.

Effetti dell'inadempienza

Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

A differenza di quanto stabilito per i casi di prove false e omissioni per negligenza, eventuali errori palesi commessi in buona fede sono trattati ai sensi dell'art. 4 del REG UE n. 809/2014, che prevede la possibilità di porvi rimedio senza conseguenze per il beneficiario.

COMUNICAZIONE TEMPESTIVA DI CAUSE DI FORZA MAGGIORE O CIRCONDANZA ECCEZIONALE

Descrizione

S'intendono per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, ai sensi dell'art.2 del REG UE n. 1306/2013:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamita naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Queste eventualità possono generare inadempienze, di cui il beneficiario non sarebbe responsabile, relative agli impegni e ai requisiti di ammissibilità connessi alle operazioni oggetto di sostegno.

Affinché non venga richiesto il rimborso del sostegno, la segnalazione delle cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere

comunicate per iscritto entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

Effetti dell'inadempienza

La mancata segnalazione con relativa documentazione determina l'applicazione delle sanzioni previste dal presente allegato per le inadempienze rilevate.

Qualora la mancata segnalazione riguardi la perdita di requisiti di ammissibilità al sostegno si procede alla revoca.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO ENTRO LA SCADENZA DEI TERMINI

Descrizione

Salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, le domande annuali di pagamento devono essere presentate entro il termine del 15 maggio (salvo altro termine eventualmente determinato dalla Commissione Europea).

Effetti dell'inadempienza

Ai sensi dell'art. 13 del REG UE n. 640/2014, si applica una riduzione, pari all' 1% per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto al termine di cui sopra, degli importi a cui il beneficiario avrebbe avuto diritto. Se il ritardo è superiore ai 25 giorni di calendario, la domanda è considerata irricevibile.

Nel caso il termine per la presentazione della domanda, o il termine massimo di ritardo della presentazione, cada di sabato o di giorno festivo, detto termine viene posticipato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

DICHIARAZIONE ANNUALE DI TUTTE LE PARCELLE AGRICOLE AZIENDALI (ART. 72, PAR 1 DEL REG UE N. 1306/2013)

Descrizione

Ogni anno, nella domanda di pagamento, il beneficiario dichiara tutte le parcelle agricole, di cui all'art. 67 paragrafo 4(a) del Reg. UE 1306/2013, dell'azienda nonché la superficie non agricola per la quale è richiesto il sostegno.

La superficie dichiarata deve corrispondere per dimensioni della SOI (superficie oggetto di impegno) e/o a quella inizialmente oggetto di finanziamento con la domanda di pagamento iniziale del 1° anno.

Effetti dell'inadempienza

Ai sensi dell'art. 16 del REG UE n. 640/2014, la riduzione dell'importo spettante è così determinata:

Rapporto (%) tra superficie non dichiarata e superficie dichiarata	Riduzione dell'importo spettante per l'anno considerato
Inferiore o uguale al 3%	Nessuna riduzione
Superiore al 3% della superficie dichiarata	3%

DICHIARAZIONE DELLE SUPERFICI AI FINI DELLA MISURA DI SOSTEGNO

Descrizione

Il beneficiario non deve commettere sovra-dichiarazione delle superfici per gruppo di colture. Si configura una sovra-dichiarazione qualora la superficie dichiarata per il gruppo di colture risulti superiore alla superficie determinata con i controlli.

Effetti dell'inadempienza

Ai sensi dell'art. 19 del REG UE n. 640/2014, in caso di sovra-dichiarazioni, il sostegno è calcolato sulla superficie determinata per il gruppo di colture, a cui si applicano sanzioni così calcolate:

Differenza tra superficie dichiarata e superficie determinata	Riduzione dell'importo spettante per la superficie determinata
Inferiore o uguale a 2 ha e inferiore o uguale al 3% della superficie determinata	Nessuna riduzione
Superiore a 2 ha o superiore al 3% della superficie determinata; e inferiore o uguale 20% della superficie determinata	due volte la differenza constatata
Superiore al 20% della superficie determinata; Inferiore o uguale al 50% della superficie determinata	Rifiuto del sostegno per il gruppo di colture
Superiore al 50% della superficie determinata	Rifiuto del sostegno per il gruppo di colture e sanzione supplementare pari all'importo del sostegno corrispondente alla differenza constatata.

2. PROCEDURA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI (art. 15 e all'Allegato 4 del D.M. n. 1867/2018)

Per l'intervento, vengono di seguito elencati gli impegni specifici (che in alcuni casi possono essere espressi in forma di divieti o di prescrizioni) da rispettare e le possibili conseguenze in caso di inadempienza.

Relativamente a ciascun impegno o gruppo di impegni, l'inadempienza è valutata rispetto ai seguenti criteri:

- **Gravità** – in base alle conseguenze dell'inadempienza sugli obiettivi perseguiti dall'impegno;
- **Entità** – in base agli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme;
- **Durata** – in base al periodo di tempo in cui perdura l'effetto dell'inadempienza.

All'inadempienza è attribuito un punteggio in base alla sua rilevanza (1= bassa; 3= media; 5= alta) per ciascuno dei criteri di *gravità*, *entità* e *durata*, compatibilmente con la natura dell'impegno e dell'inadempienza.

Livello d'infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			

Per ciascun impegno, si calcola la media aritmetica dei punteggi attribuiti ai tre diversi criteri. Il punteggio medio ottenuto (arrotondabile secondo le modalità previste all'Allegato 4 del 1867/2018) sarà impiegato per ottenere, attraverso la seguente tabella, la percentuale della riduzione da applicare:

Punteggio medio (x)	Percentuale di riduzione
$1 \leq X < 3$	3 %
$3 \leq X < 5$	5 %
$X \geq 5$	10 %

Le percentuali si applicano all'importo ammissibile al sostegno secondo le indicazioni riportate per lo specifico impegno (es. per misura, operazione o gruppo di coltura), determinando così il valore degli importi delle riduzioni. Gli importi calcolati per ciascun impegno vengono poi sommati.

Ove si accerti la ripetizione di un'inadempienza, rispetto al medesimo impegno nell'ambito di un tipo d'intervento del PSR e da parte del medesimo beneficiario, di punteggio massimo per tutti e tre i criteri, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente; inoltre il beneficiario è escluso dal sostegno, per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, per il tipo di intervento a cui si riferisce l'inadempienza. Il criterio di ripetizione di un'inadempienza è definito all'art. 17 del 1867/2018.

Se invece si accerta la ripetizione di un'inadempienza, sempre rispetto al medesimo impegno e da parte del medesimo beneficiario, che non raggiunga il punteggio massimo per tutti e tre i criteri, la percentuale di riduzione è raddoppiata (6%, 10% o 20%).

Ai sensi dell'art. 35, comma 3, del Reg UE n.640/2014, in caso di subentro al beneficiario originale da parte di un nuovo soggetto (nei casi previsti dall'art.47 del Reg UE n.1305/2013), nei confronti del nuovo soggetto il criterio di ripetizione non considera le inadempienze analoghe commesse dal beneficiario originale.

Si applica comunque la regola del cumulo delle riduzioni prevista dall'art. 6 del REG UE n. 809/2014.

3. VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ / ALTRI OBBLIGHI / IMPEGNI	Tipo di controllo (REG UE n. 809/2014) Amministrativo, informatizzato e/o in loco.	Tipo di sanzione in caso di inadempienza	Montante a cui si applica la sanzione
3.1. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA MISURA			
Legittimo titolo di conduzione/detenzione dei terreni di durata almeno pari al periodo di impegno.	Informatizzato	Rifiuto/revoca integrale ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) 640/2014 e art. 13 del D.M. 1867/2018	Sostegno concesso per la parcella di riferimento (particella)
Aree d'intervento non percorse dal fuoco nell'ultimo quinquennio precedente alla data di presentazione della domanda.	Amministrativo	Riduzione/esclusione del sostegno ai sensi dell'art. 15 e 17 del DM n. 1867/2018.	Sostegno concesso per la parcella di riferimento (particella)
Assenza, sulle stesse aree, di impegni derivanti da precedenti programmi di sostegno (Regolamento (CEE) n°2080/92, misura H del PSR Campania 2000-2006 e misure 221 e 225 del PSR Campania 2007-2013).	Informatizzato	Riduzione/esclusione del sostegno ai sensi dell'art. 15 e 17 del DM n. 1867/2018.	Sostegno concesso per la parcella di riferimento (particella)
Domanda cartacea presentata in regione conforme ai requisiti previsti dal bando.	Amministrativo	Rifiuto/revoca integrale ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) 640/2014 e art. 13 del D.M. 1867/2018	Sostegno concesso per la tipologia di intervento
(Aiuti di Stato) Non essere un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno.	Amministrativo	Rifiuto/revoca integrale ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) 640/2014 e art. 13 del D.M. 1867/2018	Sostegno concesso per la tipologia di intervento
(Aiuti di Stato) Non essere un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2, punto 14 del regolamento (UE) n. 702/2014.	Amministrativo	Rifiuto/revoca integrale ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) 640/2014 e art. 13 del D.M. 1867/2018	Sostegno concesso per la tipologia di intervento
Beneficiari pubblici: possesso di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente (Piano di Assestamento Forestale) che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste (Conferenza ministeriale di Helsinki 1993). Tale strumento, ai sensi della legge regionale 11/96 e ss.mm.ii., è obbligatorio indipendentemente dalla dimensione aziendale.	Amministrativo	Rifiuto/revoca integrale ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) 640/2014 e art. 13 del D.M. 1867/2018	Sostegno concesso per la tipologia di intervento
Beneficiari privati: possesso di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste	Amministrativo	Rifiuto/revoca integrale ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) 640/2014 e art. 13 del D.M. 1867/2018	Sostegno concesso per la tipologia di intervento

(Conferenza ministeriale di Helsinki 1993), per superfici forestali superiori a 50 ettari.			
Gestione dei terreni demaniali oggetto di impegno da parte di enti privati o Comuni.	Informatizzato	Rifiuto/revoca integrale ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) 640/2014 e art. 13 del D.M. 1867/2018	Sostegno concesso per la parcella di riferimento (particella)
Completezza formale e documentale Domanda di sostegno	Amministrativo	Rifiuto/revoca integrale ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) 640/2014 e art. 13 del D.M. 1867/2018	Sostegno concesso per la tipologia di intervento
Per l'azione A1: superficie forestale minima di accesso: 5 ettari in un unico corpo.	Informatizzato	Rifiuto/revoca integrale ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) 640/2014 e art. 13 del D.M. 1867/2018	Sostegno concesso per l'intervento
Per l'azione A1: superficie della singola radura pari ad almeno 500 metri quadrati.	Informatizzato	Riduzione/esclusione del sostegno ai sensi dell'art. 15 e 17 del DM n. 1867/2018.	Sostegno concesso per l'intervento
Per l'azione A1: rapporto minimo tra superficie delle radure e superficie forestale omogenea pari all'1 per cento.	Informatizzato	Riduzione/esclusione del sostegno ai sensi dell'art. 15 e 17 del DM n. 1867/2018.	Sostegno concesso per l'intervento
Per le azioni A3 – A5 – A6 e nel caso di beneficiari privati o persone giuridiche di diritto privato: possesso dell'autorizzazione al taglio ai sensi degli artt. 30, 31, 36 e 37 Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3.	Amministrativo	Rifiuto/revoca integrale ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) 640/2014 e art. 13 del D.M. 1867/2018	Sostegno concesso per l'intervento
Per le azioni A3 – A5 – A6 e nel caso di beneficiari pubblici: possesso dell'autorizzazione al taglio ai sensi degli artt. 30, 31 e 39 Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3.	Amministrativo	Rifiuto/revoca integrale ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) 640/2014 e art. 13 del D.M. 1867/2018	Sostegno concesso per l'intervento
3.2. ALTRI OBBLIGHI DELLA MISURA			
Rispetto delle regole di condizionalità definite dall'allegato II del Reg (UE) N. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio	In loco	Riduzione/esclusione del sostegno ai sensi dell'art. 15 e 17 del DM n. 1867/2018.	Sostegno concesso per la tipologia di intervento
(Solo per i Comuni) l'Ente ha deliberato l'adesione alla sottomisura e conferito il mandato al legale rappresentante di presentare domanda e sottoscrivere gli impegni relativi	Amministrativo	Rifiuto/revoca integrale ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) 640/2014 e art. 13 del D.M. 1867/2018	Sostegno concesso per la tipologia di intervento
(Solo per i Comuni) l'Ente ha provveduto a censire e ad aggiornare, ai sensi dell'art. 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353, l'elenco delle aree percorse dal fuoco	Amministrativo	Rifiuto/revoca integrale ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) 640/2014 e art. 13 del D.M. 1867/2018	Sostegno concesso per la tipologia di intervento
Nel caso di impresa: non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo	Amministrativo	Rifiuto/revoca integrale ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) 640/2014 e art. 13 del D.M. 1867/2018	Sostegno concesso per la tipologia di intervento

e che non siano in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni.			
3.3. IMPEGNI SPECIFICI			
3.3.1. IMPEGNI SPECIFICI DELL'AZIONE A1			
Mantenere le radure mediante il controllo della vegetazione erbacea (sfalcio), l'eliminazione delle specie alloctone e degli alberi di piccola statura e degli arbusti più invadenti.	In loco	Riduzione/esclusione del sostegno ai sensi dell'art. 15 e 17 del DM n. 1867/2018.	Sostegno concesso per l'intervento
Gli interventi di ripulitura delle radure vanno eseguiti almeno ad anni alterni e sono vietati nei periodi riproduttivi, che generalmente vanno da marzo a luglio compresi, pertanto vanno eseguiti da agosto a dicembre compresi. Comunque va adottato ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e la morte di animali, in particolare di giovani nati.	In loco	Riduzione/esclusione del sostegno ai sensi dell'art. 15 e 17 del DM n. 1867/2018.	Sostegno concesso per l'intervento
Divieto di coltivazione della radura.	In loco	Riduzione/esclusione del sostegno ai sensi dell'art. 15 e 17 del DM n. 1867/2018.	Sostegno concesso per l'intervento
3.3.2. IMPEGNI SPECIFICI DELL'AZIONE A2			
Identificazione e mantenimento in situ di 7 piante per ettaro, morte o con cavità, in piedi o a terra, aventi le caratteristiche ed i requisiti indicati nel bando. In sede di taglio boschivo le 7 piante si intendono aggiuntive rispetto a quelle prescritte dagli strumenti di gestione forestale e dai visti di conformità, autorizzazioni e pareri dei competenti enti.	In loco	Riduzione/esclusione del sostegno ai sensi dell'art. 15 e 17 del DM n. 1867/2018.	Sostegno concesso per l'intervento
Il diametro delle piante morte o con cavità deve essere almeno pari alla media del soprassuolo e comunque non inferiore a cm. 10 per i cedui e a cm. 20 per l'alto fusto.	In loco	Riduzione/esclusione del sostegno ai sensi dell'art. 15 e 17 del DM n. 1867/2018.	Sostegno concesso per l'intervento
3.3.3. IMPEGNI SPECIFICI DELL'AZIONE A3			
NON tagliare il ceduo prima del previsto allungamento del turno che ha portato lo stesso ad almeno: <ul style="list-style-type: none"> ➤ 19 anni per querce caducifoglie; ➤ 18 anni per le latifoglie miste; ➤ 30 anni per il faggio. 	Amministrativo/in loco	Rifiuto/revoca integrale ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) 640/2014 e art. 13 del D.M. 1867/2018	Sostegno concesso per l'intervento
3.3.4. IMPEGNI SPECIFICI DELL'AZIONE A4			

Nei boschi d'alto fusto a struttura disetanea, trattati a taglio saltuario o a scelta, individuazione e tutela per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici di almeno 7 esemplari per ettaro	In loco	Riduzione/esclusione del sostegno ai sensi dell'art. 15 e 17 del DM n. 1867/2018.	Sostegno concesso per l'intervento
Individuazione delle piante tra quelle elencate nell'allegato al bando. Georeferenziazione delle stesse e opportuna marcatura come indicato nel bando.	In loco	Riduzione/esclusione del sostegno ai sensi dell'art. 15 e 17 del DM n. 1867/2018.	Sostegno concesso per l'intervento
3.3.5. IMPEGNI SPECIFICI DELL'AZIONE A5			
Identificazione delle ulteriori matricine da rilasciare in numero superiore di almeno il 20% rispetto a quello prescritto dalla L.R. 11/96 o, se più restrittivo, del numero prescritto dal piano di gestione forestale (piano di assestamento, piano di coltura e conservazione, autorizzazione al taglio) previsto per le superfici oggetto della domanda	in loco	Riduzione/esclusione del sostegno ai sensi dell'art. 15 e 17 del DM n. 1867/2018.	Sostegno concesso per l'intervento
Tagliare il ceduo entro i sette anni di impegno rilasciando il previsto numero di matricine.	Amministrativo / in loco a taglio eseguito	Riduzione/esclusione del sostegno ai sensi dell'art. 15 e 17 del DM n. 1867/2018.	Sostegno concesso per l'intervento
Tra i soggetti arborei da riservare al taglio, se presenti, almeno il 50%, deve riguardare le specie sporadiche e rarefatte di seguito indicate: <i>abete bianco, tasso, betulla, farnia, aceri, frassino maggiore, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio</i>	Amministrativo/in loco a taglio eseguito	Riduzione/esclusione del sostegno ai sensi dell'art. 15 e 17 del DM n. 1867/2018.	Sostegno concesso per l'intervento
3.3.6. IMPEGNI SPECIFICI DELL'AZIONE A6			
Riservare al taglio un'area accorpata pari almeno al 5% della superficie per singola tagliata. Nel rispetto delle caratteristiche ambientali e morfologiche è consentito il frazionamento delle aree da riservare al taglio in sub-aree.	Amministrativo/in loco a taglio eseguito	Riduzione/esclusione del sostegno ai sensi dell'art. 15 e 17 del DM n. 1867/2018.	Sostegno concesso per l'intervento
Individuazione delle piante di confine dell'area/sub-area, in numero tale da consentire la delimitazione della stessa, e contrassegnatura con doppio anello in tinta blu indelebile	Amministrativo/in loco	Riduzione/esclusione del sostegno ai sensi dell'art. 15 e 17 del DM n. 1867/2018.	Sostegno concesso per l'intervento

Individuazione di tutti gli altri soggetti interni all'area/sub-area da mantenere numerandoli e contrassegnandoli con anello in tinta blu indelebile, salvo verificate difficoltà tecniche nell'eseguire tale operazione (impluvi o boschi troppo densi).	Amministrativo/in loco	Riduzione/esclusione del sostegno ai sensi dell'art. 15 e 17 del DM n. 1867/2018.	Sostegno concesso per l'intervento
---	-------------------------------	--	------------------------------------

4. EFFETTI DELLE INADEMPIENZE

Le inadempienze rilevate sono valutate rispetto ai criteri di gravità, entità e durata secondo la seguente tabella.

I punteggi così ottenuti sono utilizzati nella procedura di calcolo delle riduzioni di cui al par. 2.

IMPEGNI SPECIFICI DELL'AZIONE A1

Valutazione Entità	Valutazione Gravità	Valutazione Durata
Inadempienza su superficie $\leq 10\%$ della SOI Punteggio =1	Uguale all'entità	Inadempienze rilevate dal 1° al 3° anno di impegno Punteggio =1
Inadempienza su superficie $> 10\%$ della SOI e $\leq 20\%$ della SOI Punteggio =3	Uguale all'entità	Inadempienze rilevate dal 4° al 5° anno di impegno Punteggio =3
Inadempienza su superficie $> 20\%$ della SOI Punteggio =5	Uguale all'entità	Inadempienze rilevate dal 6° al 7° anno di impegno Punteggio =5

Condizioni per l'esclusione: In caso di accertamento di inadempienza grave e cioè quando gravità, entità e durata sono di livello massimo e l'inadempienza risulta ripetuta. DM 1867/2018 art. 17 comma 2.

IMPEGNI SPECIFICI DELL'AZIONE A2

Valutazione Entità	Valutazione Gravità	Valutazione Durata
Piante morte o con cavità riscontrate in numero minore di 7 e maggiore uguale 6 ad ettaro Punteggio =1	Uguale all'entità	Inadempienze rilevate dal 1° al 3° anno di impegno Punteggio =1
Piante morte o con cavità riscontrate in numero minore di 6 e maggiore uguale 5 ad ettaro Punteggio =3	Uguale all'entità	Inadempienze rilevate dal 4° al 5° anno di impegno Punteggio =3
Piante morte o con cavità riscontrate in numero minore di 5 ad ettaro Punteggio =5	Uguale all'entità	Inadempienze rilevate dal 6° al 7° anno di impegno Punteggio =5

Condizioni per l'esclusione: In caso di accertamento di inadempienza grave e cioè quando gravità, entità e durata sono di livello massimo e l'inadempienza risulta ripetuta. DM 1867/2018 art. 17 comma 2.

IMPEGNI SPECIFICI DELL'AZIONE A3

Valutazione Entità	Valutazione Gravità	Valutazione Durata
Inadempienza su superficie ≤ 10% della SOI Punteggio =1	Uguale all'entità	Inadempienze rilevate dal 1° al 3° anno di impegno Punteggio =1
Inadempienza su superficie > 10% della SOI e ≤ 20% della SOI Punteggio =3	Uguale all'entità	Inadempienze rilevate dal 4° al 5° anno di impegno Punteggio =3
Inadempienza su superficie > 20% della SOI Punteggio =5	Uguale all'entità	Inadempienze rilevate dal 6° al 7° anno di impegno Punteggio =5

Condizioni per l'esclusione: In caso di accertamento di inadempienza grave e cioè quando gravità, entità e durata sono di livello massimo e l'inadempienza risulta ripetuta. DM 1867/2018 art. 17 comma 2.

IMPEGNI SPECIFICI DELL'AZIONE A4

Valutazione Entità	Valutazione Gravità	Valutazione Durata
Piante da rilasciare per l'invecchiamento naturale riscontrate in numero minore di 7 e maggiore uguale 6 ad ettaro Punteggio =1	Uguale all'entità	Inadempienze rilevate dal 1° al 3° anno di impegno Punteggio =1
Piante da rilasciare per l'invecchiamento naturale riscontrate in numero minore di 6 e maggiore uguale 5 ad ettaro Punteggio =3	Uguale all'entità	Inadempienze rilevate dal 4° al 5° anno di impegno Punteggio =3
Piante da rilasciare per l'invecchiamento naturale riscontrate in numero minore di 5 ad ettaro Punteggio =5	Uguale all'entità	Inadempienze rilevate dal 6° al 7° anno di impegno Punteggio =5

Condizioni per l'esclusione: In caso di accertamento di inadempienza grave e cioè quando gravità, entità e durata sono di livello massimo e l'inadempienza risulta ripetuta. DM 1867/2018 art. 17 comma 2.

IMPEGNI SPECIFICI DELL'AZIONE A5

Valutazione Entità	Valutazione Gravità	Valutazione Durata
Inadempienza su superficie ≤ 10% della SOI Punteggio =1	Uguale all'entità	Inadempienze rilevate dal 1° al 3° anno di impegno Punteggio =1
Inadempienza su superficie > 10% della SOI e ≤ 20% della SOI Punteggio =3	Uguale all'entità	Inadempienze rilevate dal 4° al 5° anno di impegno Punteggio =3
Inadempienza su superficie > 20% della SOI Punteggio =5	Uguale all'entità	Inadempienze rilevate dal 6° al 7° anno di impegno Punteggio =5

Condizioni per l'esclusione: In caso di accertamento di inadempienza grave e cioè quando gravità, entità e durata sono di livello massimo e l'inadempienza risulta ripetuta. DM 1867/2018 art. 17 comma 2.

IMPEGNI SPECIFICI DELL'AZIONE A6

Valutazione Entità	Valutazione Gravità	Valutazione Durata
Inadempienza su superficie ≤ 10% della SOI Punteggio =1	Uguale all'entità	Inadempienze rilevate dal 1° al 3° anno di impegno Punteggio =1
Inadempienza su superficie > 10% della SOI e ≤ 20% della SOI Punteggio =3	Uguale all'entità	Inadempienze rilevate dal 4° al 5° anno di impegno Punteggio =3
Inadempienza su superficie > 20% della SOI Punteggio =5	Uguale all'entità	Inadempienze rilevate dal 6° al 7° anno di impegno Punteggio =5

Condizioni per l'esclusione: In caso di accertamento di inadempienza grave e cioè quando gravità, entità e durata sono di livello massimo e l'inadempienza risulta ripetuta. DM 1867/2018 art. 17 comma 2.

5. SOSPENSIONE

Se prevista nella singola Azione, in caso di riscontro di inadempienze per le quali il beneficiario può porvi rimedio, quali: mancata manutenzione delle radure, mancato riscontro in loco di alcune piante o mancata contrassegnatura delle piante; il sostegno può essere sospeso ai sensi dell'art. 36 del REG UE n. 640/2014, compatibilmente con le possibilità di porre rimedio all'inadempienza. La sospensione cessa qualora il beneficiario dimostri di aver posto rimedio all'inadempienza entro 30gg di calendario dalla comunicazione di sospensione. Nel caso il termine ultimo cada di sabato o di giorno festivo, esso viene posticipato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Allo scadere del termine, le inadempienze che non risultino sanate sono considerate per il calcolo delle riduzioni.